IL PICCOLO

Anno **109** | *numero* **13** | *L.* **1000** Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Tassa pagata — *Giornale di* **Trieste** *del lunedì* — *Lunedì* **9** *aprile 1990*

IL «CASO IMMIGRATI» LACERA IL GOVERNO

Si trasforma in rissa il duello fra Psi e Pri

Martelli e La Malfa, i nuovi «duellanti»: ormai cominciano a correre parole grosse.

Martelli si scaglia con aspre espressioni contro La Malfa. Lo scontro degenera e coglie di sorpresa la stessa presidenza del Consiglio.

ROMA — Continua senza esclusione di colpi la polemica fra il vicepresidente del Consiglio dei ministri, il socialista Claudio Martelli, e il segretario del Pri Giorgio La Malfa, che da tempo vanno scambiandosi reciproche accuse sul tema dell'immigrazione. Ieri la polemica è degenerata negli insulti: parlando a Milano all'apertura della campagna elettorale del suo partito nel capoluogo lombardo, Martelli ha detto che «se dopo quanto dichiarato non esce dal governo, La Malfa si dimostrerà non solo un irresponsabile, ma anche un codardo». Martelli non ha digerito le ironiche battute rivoltegli sabato dai repubblicani («Propone le baionette quando non ci sono ancora i visti per il Maghreb») né tantomeno l'invito rivoltogli da La Malfa a dimettersi «perché cambia opinione ogni giorno» (prima aprendo le frontiere agli immigrati, poi chiedendo l'intervento dell'esercito per fermare i clandestini, n.d.r.).

E Martelli ha risposto pesantemente anche a queste critiche: «Solo un fesso o un irresponsabile — ha detto fra gli applausi — può pensare che mille poliziotti in più possano risolvere il problema... solo un fesso o un irresponsabile non sa distinguere fra i valichi di frontiera e i confini, né fra immigrati regolari e clandestini. Solo un razzista si rifiuta di accettare l'idea che gli immigrati possano diventare cittadini italiani».

Immediata la replica a distanza di La Malfa, che si è limitato a dettare alle agenzie una breve nota con cui afferma di non voler scendere a questo livello di insulti. Ma l'on. Gianni Ravaglia, del Pri, denuncia l'esistenza di una nota emessa da Palazzo Chigi «in cui si invita a desistere dall'insistenza critica nei confronti del vicepresidente del Consiglio: una maniera singolare per dargi solidarietà».

Forlani dice di non capire perché questa polemica «si accenda a dismisura», e l'on. Cristofori (Dc) invita i «duellanti» a smetterla e a concentrare piuttosto i temi della campagna elettorale «con l'obiettivo primario di sgonfiare anzitempo quella 'cosa nuova' di paternità non troppo ignota, la cui perdita di consensi garantirebbe maggiore stabilità al Paese».

Sanzò a pagina **2**

FESTA PER LA PROMOSSA STEFANEL

Trieste tocca l'A1

Bella vittoria neroarancio con la San Benedetto

Milan e Napoli, pareggi «gialli»

Un gol non visto a Bologna e una monetina a Bergamo

Il basket triestino riconquista la «vetta». Nell'immagine Italfoto, un momento dell'esultanza al palasport dopo la vittoria della Stefanel che le assicura la promozione e un posto nel playoff.

TRIESTE — Festa al Palasport e per le vie della città: dopo quattro anni di assenza il basket triestino ritorna in serie A1 e conquista per la prima volta l'ammissione ai play off per lo scudetto. Con la vittoria conquistata contro l'ormai retrocessa San Benedetto Gorizia (100-73) la Stefanel ha conseguito la matematica certezza di concludere il campionato a uno dei primi posti in classifica. La Stefanel ha così conquistato la sua seconda promozione consecutiva, dopo quella ottenuta lo scorso anno dominando la serie B1, e si presenta ai play off — come ha più volte sottolineato l'allenatore Bogdan Tanjevic — con l'intenzione di non recitare un ruolo di semplice comparsa. La partita di ieri ha avuto storia per non più di 15 minuti, durante i quali i goriziani hanno tenuto testa ai triestini. Poi la Stefanel ha preso il volo.

La giornata della serie A di calcio non ha registrato sommovimenti particolari di classifica, ma le partite del Milan e del Napoli (finite in parità) hanno vissuto entrambe un «giallo», sia pure di natura molto diversa. Al Bologna è stato negato un gol: l'arbitro non ha visto il pallone superare la linea di porta. A nulla sono valse le proteste. A Bergamo, una monetina (o un accendino?) lanciata dagli spalti ha colpito Alemao al capo, costringendolo ad abbandonare il campo (è stato poi ricoverato per trauma cranico). Il rapporto dell'arbitro potrebbe riservare brutte sorprese per l'Atalanta e belle per il Napoli. In coda, l'Udinese, battuta ad Ascoli, torna ad annaspare nella zona retrocessione a tre giornate dalla fine.

Servizi nello **Sport**

LE PRIME ELEZIONI LIBERE IN SLOVENIA

Anche Lubiana stringe al centro E le urne dicono: «secessione»

PERU'

Si va al ballottaggio per la presidenza

LIMA — Le prime proiezioni del voto peruviano confermano le tendenze elettorali emerse negli ultimi giorni della campagna elettorale: lo scrittore Mario Vargas Llosa appare in testa con il 37 per cento, seguito dall'indipendente Alberto Fujimori, una vera rivelazione in quanto solo un mese fa era uno sconosciuto. E' Fujimori con il suo 25 per cento dei voti in grado di disputare il ballottaggio di giugno con Vargas Llosa. Al terzo posto si sarebbe piazzato l'ex premier Luis Alva Castro. I candidati concorrono per la presidenza della repubblica. Si tratta comunque di proiezioni relative alle prime rilevazioni effettuate in varie sezioni elettorali.

IL VOTO IN GRECIA

Conservatori

PAGINA 4

Secondo i primi dati del voto in Grecia, «Nuova democrazia» (conservatori) sembra avviata alla vittoria (49%), mentre si registra una flessione del «Pasok» (socialisti). Ma lo stesso portavoce di «Nuova democrazia» ha voluto precisare ieri sera che era «troppo presto per qualsiasi commento», pur aggiungendo che le prime indicazioni segnalavano un calo anche della coalizione di sinistra.

LUBIANA — Il primo voto libero in Slovenia, ieri, rappresentava di fatto una specie di referendum. Dalle urne doveva uscire la volontà dei cittadini sloveni a proposito della Jugoslavia: restare nella federazione oppure optare per la secessione.

E secondo i primi dati, la vittoria del cartello dell'opposizione renderà concreta la seconda ipotesi, in questa Lituania dei Balcani.

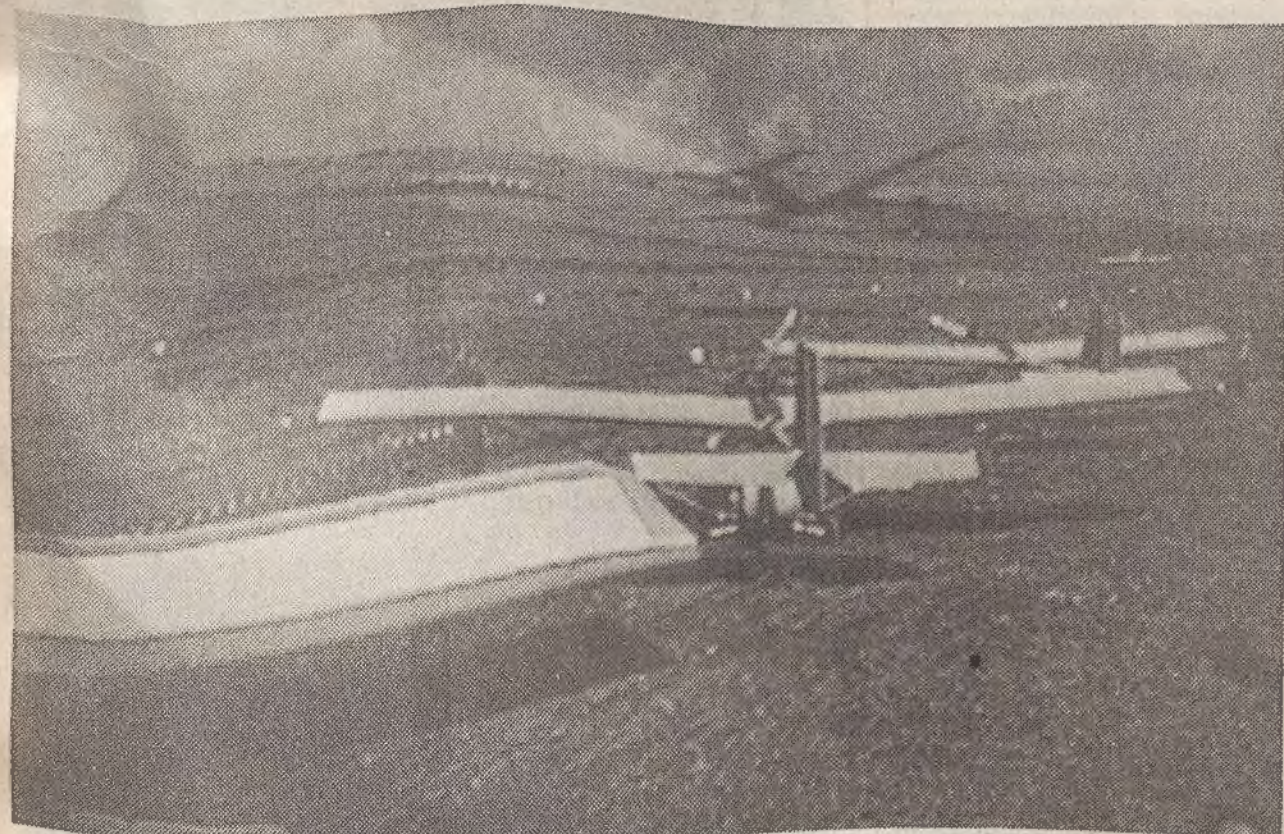
In Slovenia ha vinto il centro. Come è già successo a Budapest, come è già successo a Berlino. Il candidato comunista Mila Kucan ha ottenuto la magioranza relativa (quasi il 40%), ma i due uomini che hanno impostato la loro campagna sull'anticomunismo e l'antislavismo hanno totalizzato insieme il 50% dei voti, il che consente loro di vincere quasi sicuramente il secondo turno alle presidenziali. I vincitori sono Joze Pucnik e Ivan Kranberger, che è la vera sorpresa clamorosa: imprenditore visionario, cattolico integralista, stravagante predicatore e feroce nemico dei serbi.

L'afflusso alle urne è stato imponente, lungo tutta la giornata, nonostante la fastidiosa pioggia.

Il voto è stato «libero», ma certo non semplice. C'erano cinque schede: una per il Presidente della Repubblica, una per l'ufficio di presidenza, una per le municipali, una per la Camera dei Comuni e una per quella dei deputati. Il tutto con una miriade di nomi senza alcun contrassegno dei partiti di appartenenza.

Rumiz a pagina **4**

BRACCIANO: 2 MORTI E 3 FERITI IN RIPRESA TV

Aereo si schianta in diretta sotto gli occhi dei bambini

Due immagini della sciagura: in alto s'intravede il «Cessna» mentre precipita, qui sopra l'esplosione seguita allo schianto al suolo.

Pericolosissime evoluzioni di un «Cessna», poi la caduta

ROMA — Morte in diretta tv nel Lazio. Sotto gli occhi delle telecamere di Raitre e gli sguardi terrorizzati di un centinaio di studenti, un aereo da turismo «Cessna» si è schiantato ieri mattina vicino al lago di Bracciano. Il pilota e il passeggero dell'apparecchio sono morti. Tra gli spettatori tre persone sono rimaste ferite.

Il «Cessna» aveva decollato dall'aeroporto di Roma per un giro turistico e aveva raggiunto la zona di Anguillara dove era in corso una manifestazione di deltaplani a motore. Invitato dagli organizzatori a cambiare rotta, il piccolo aereo dopo alcune pericolosissime evoluzioni sopra l'aerocampo è stato visto prima impennarsi e poi precipitare «a vite» in un ippodromo privato, dove si è disintegrato al suolo. Il pilota, Alessandro Maiello di 28 anni, e il passeggero, Fulvio Di Nacci di 30 anni, sono morti sul colpo.

La sequenza della tragedia è stata ripresa in diretta dalle telecamere del Tg3, presente sul posto con la troupe della trasmissione «La domenica sul Tre» per seguire quella che doveva essere una festa dedicata ai ragazzi.

Servizio a pagina **3**

VOLEVANO ENTRARE NELLA TIPOGRAFIA DI VILNIUS

Bloccati dalla folla in Lituania centinaia di soldati sovietici

TRAGHETTO: 137 MORTI?

C'era un piromane

PAGINA 4

La polizia norvegese, sulla base degli elementi finora raccolti, e' convinta che sia stato doloso l'incendio che ha provocato oltre cento vittime (sarebbero 137, ma il bilancio non è ancora definitivo) sul traghetto «Scandinavian Star», che sta ancora bruciando. «Abbiamo la convinzione che sia stato un piromane», ha detto il capo della polizia. Della possibile presenza di un piromane a bordo, scrive un giornale, si era già parlato nei giorni scorsi, ma il capitano aveva deciso di partire egualmente.

VILNIUS — Di nuovo momenti di tensione nella capitale della Lituania, la cui indipendenza dall'Urss continua ad essere contestata dal governo di Mosca. Ieri si è avuta una prova di forza a Vilnius, dove centinaia di soldati sovietici hanno tentato di entrare in una tipografia — la più importante della repubblica — per dare man forte ai trenta militari che vi si trovano dal 31 marzo (senza però impedire le normali attività).

Una folla di cittadini si è radunata, ha circondato i soldati e ha bloccato la loro «marcia di avvicinamento», costringendoli a ritirarsi a qualche isolato di distanza, dove sono rimasti fino a quando, dopo un colloquio con deputati lituani, sono rientrati in caserma.

Servizio a pagina **4**

ERA DIVENTATO IL PORTAVOCE DEI RAGAZZI AMERICANI COLPITI DAL MORBO

L'Aids ha ucciso anche il giovane Ryan

Dal corrispondente
Giampaolo Pioli

NEW YORK — Il piccolo Ryan non ce l'ha fatta. Ieri mattina alle 7 ora di New York, dopo quasi una settimana di coma profondo, divorato dall'Aids Ryan White è morto in una stanzetta del centro di rianimazione dell'ospedale Riley di Indianapolis. Aveva 18 anni. Il suo fisico ormai scheletrito da sette anni di morbo non ha retto all'ultima emorragia interna. Per i ragazzi d'America e soprattutto per gli emofiliaci, Ryan era diventato un simbolo. E' stato il primo caso a contrarre l'Aids a 13 anni in seguito alla somministrazione di farmaci che dovevano curare il sistema di coagulazione del suo sangue e subì il primo grande trauma quando preside e professori lo cacciarono da scuola per paura di contagiare gli altri studenti. Ryan non si arrese e aiutato dai suoi genitori ricorse al tribunale che gli diede ragione. Andò anche davanti a una commissione del Congresso per parlare della discriminazione a cui sono soggetti i ragazzi come lui che spesso vengono rifiutati dai ristoranti o costretti a servirisi di toilette speciali. Quando tornò in aula, sorridente e senza rancore, era ormai uno dei ragazzi più famosi d'America. Elton John e Michael Jackson gli dedicarono spettacoli e canzoni e divenne il portavoce di tutti quei giovani e bambini disperati che hanno contratto la malattia negli anni '80 in seguito alle trasfusioni.

Nel 1984 i medici gli diagnosticarono 6 mesi di vita che però la tenacia e la determinazione del ragazzo riuscirono a far diventare quasi sette anni. Era entrato in ospedale un poco barcollante ma con le sue gambe con lo zainetto dei libri dietro le spalle, convinto di poter ancora studiare se si fosse ristabilito. Lunedì notte però un'improvvisa emorragia interna gli ha fatto perdere conoscenza. I medici di Indianapolis che da anni lo avevano in cura hanno dichiarato subito che le sue condizioni erano diventate gravissime e rinunciarono anche ad operarlo per evitare che potesse soffrire troppo.

Sulla tragica storia di Ryan White è già stato fatto un film per la televisione, alla cui sceneggiatura lo stesso ragazzo ha partecipato, che punta soprattutto sull'inserimento scolastico e sociale di questi giovani «condannati» che in America sono diverse centinaia. Più della metà degli emofiliaci in Usa risulta sieropositiva. Il Presidente Bush e la moglie Barbara hanno subito trasmesso un telegramma alla famiglia White per ricordare la straordinaria figura e il coraggio di questo ragazzo che è riuscito a farsi accettare dagli altri, ed hanno riconfermato il loro impegno per prevenire e combattere la peste del secolo.

Anche negli ultimi giorni di vita Ryan aveva sempre detto nelle interviste di sentirsi un «normale e felice ragazzo», spiegando che la sua fatica più grande era stata quella di convincere i suoi compagni di scuola che l'Aids non si prende per caso ma è la conseguenza di situazioni specifiche.

ELEZIONI

«Governissimo», alternativa o pentapartito?

Le amministrative di maggio sono viste da tutti i partiti come una prova delle politiche (anticipate). Forlani alle prese con le candidature.

Servizio di
Itti Drioli

ROMA — Campagna elettorale nel vivo. E' iniziato il giro della domenica dei leader di partito, con i comizi che da qui al 6 maggio li porteranno nelle maggiori piazze. La Malfa a Torino, Martelli a Milano, Napolitano a Cagliari, Caria a Napoli. Ogni incontro è un'occasione per confermare che mai come stavolta le amministrative sanno di politico. E del resto i suoi protagonisti non nascondono che è una prova generale di elezioni più importanti. Anticipate.

Lo stesso Forlani dalla prudenza proverbiale ammette esplicitamente di attribuire a queste elezioni una valenza che supera di gran lunga i motivi per cui vengono indette. Finita l'ennesima riunione di partito sulla composizione delle liste viene interrogato dai giornalisti a proposito dell'«alternativa vicina» di cui Occhetto ha parlato in un'intervista. «Io sono rimasto alle conclusioni del congresso di Bologna, che mi parevano abbastanza confuse — risponde il segretario democristiano — non ho tempo per seguire l'evoluzione del dibattito comunista. In ogni caso — conclude — sono convinto che tutto è influenzato dalle imminenti elezioni. E' meglio aspettare i risultati del 6 maggio».

Intanto, nell'attesa, gli alleati di governo si esercitano a spararsi addosso, in un esercizio di oratoria elettorale, che tiene assai poco conto degli inviti alla disciplina rivolti pazientemente da Forlani.

Uno in polemica con l'altro e tutti contro tutti: Martelli e La Malfa si attaccano sul tema immigrazione, ma nelle pause degli insulti trovano il modo di colpire la Dc. I socialdemocratici prendono di mira il governissimo, quindi in un sol colpo i suoi tre possibili protagonisti: Dc, Psi e Pci. Per loro un asse di questo tipo sarebbe stritolante. E sono tutt'altro che indifferenti anche i repubblicani e i socialisti, che almeno su questo si trovano d'accordo. Lo vedono come una macchinazione democristiana, anzi andreottiana, a loro danno.

Rispondendo alle osservazioni che nell'ultimo vertice di maggioranza gli furono fatte su una sua sospettosa apertura al Pci, il segretario del Pri replica che «quando un componente della Dc come Formigoni auspica una coalizione a tre fra Dc, Psi e Pci, allora è il partito dello scudocrociato a cercare compagni impropri». Che formule siffatte alimentano l'idea che la Dc è pronta a tutto pur di non farsi scalzare. E che «se la Dc ha deciso di presentarsi all'opinione pubblica con le mani libere, senza prendere impegni per il tipo di coalizioni che guideranno le città dopo il 6 maggio, allora lo deve dire chiaramente.» A nostro giudizio — conclude — il governo potrebbe pagarne le conseguenze.

Se per la Malfa il feeling andreottiano per i comunisti può produrre frutti già dopo il 7 maggio, per Martelli è piuttosto un elemento delle «grandi manovre e sottili tessiture» che si preparano per le elezioni presidenziali. La proposta Formigoni — precisa l'esponente socialista — non è condannabile in quanto tale, perché fa baluginare una prospettiva politica di questo tipo, ma perché «è un elemento in più che concorre a disarticolare l'attuale maggioranza». Di un governo — dice Martelli — che appare sempre più un miracolo di equilibrismo. Soprattutto a causa delle «contorsioni interne» alla Dc.

Che problemi non manchino allo scudocrociato è stato confermato anche ieri dalla fumata nera della direzione sulla composizione delle liste elettorali. Si è arrivati al dunque per quelle regionali e buona parte delle comunali. Ma niente ancora è stato deciso sui «nodi» di Milano e di Palermo, anche se pure ieri Forlani ha tenuto una riunione ristretta sul problema.

SCIOPERI A VALANGA PER TUTTO APRILE

Senza treni, banche, ospedali

S'iniziano oggi le agitazioni dei bancari - Pesanti disagi in vista anche per chi vola

ROMA — Per gli utenti di trasporti, banche e ospedali si profila l'ennesimo mese «nero». L'insoddisfazione per i contratti appena siglati, o le tensioni per le trattative bruscamente interrotte, rischiano di portare ad una raffica di scioperi concentrati nei giorni che seguono la Pasqua. Il periodo più drammatico dovrebbe essere quello a cavallo fra la fine di aprile e l'inizio di maggio. Ecco le date del «bollettino di guerra».

Treni — Tre giorni di blocco totale del traffico ferroviario a fine aprile. E' la pesante minaccia dei macchinisti dei Cobas. Le agitazioni dovrebbero prendere il via alle 14 del 23 aprile per concludersi alla stessa ora del 24, ripartire alle 14 del 26 e terminare 48 ore dopo, alle 14 del 28. I tre giorni di paralisi delle ferrovie (ma i disagi per i viaggiatori si faranno sentire fino alla mattina del 29) sono stati decisi al termine dell'incontro di venerdì con il commissario straordinario dell'ente Fs, Mario Schimberni. I Cobas ritengono assolutamente insufficienti gli aumenti tabellari proposti dall'ente, soprattutto perché Schimberni avrebbe contestualmente riconfermato la necessità di tagli massicci agli organici. Il ridimensionamento riguarderebbe 4-5 mila macchinisti sui 28 mila ferrovieri che dovrebbero essere coinvolti complessivamente nella ristrutturazione. Martedì i Cobas dei macchinisti incontreranno di nuovo i vertici delle Ferrovie. Se non si verificherà un riavvicinamento fra le parti, i Cobas manterranno fede alla promessa. Anche se questo potrebbe costar loro l'esclusione dal tavolo delle trattative riservato, secondo gli accordi, solo a chi rispetta i codici di autoregolamentazione che prevedono sette giorni di distanza fra due agitazioni. Tre giorni di sciopero (gli ultimi tre di aprile o subito dopo il primo maggio) potrebbero essere effettuati anche dai ferrovieri aderenti a Cgil, Cisl e Uil che oggi incontreranno Schimberni. Resta sempre innescata la mina dei 12 mila capistazione, che domenica 1 aprile hanno paralizzato il traffico ferroviario e sembrano aver tutta l'intenzione di riprovarci.

Aerei — Un po' per rispetto dei codici di autoregolamentazione, un po' per il sottile spiraglio apertosi nelle trattative con la compagnia di bandiera, i piloti dell'Appl (la sigla autonoma che raccoglie il maggior numero di adesioni all'interno dell'Ati, la compagnia consorella dell'Alitalia) hanno deciso di sospendere lo sciopero programmato per oggi. Ma dopo la tregua pasquale le agitazioni riprenderanno. Sono già stati confermati gli scioperi quotidiani di due ore da lunedì 23 a venerdì 27 più altre due ore per lunedì 30 aprile.

Sanità — Nonostante la firma del contratto, il fronte continua a rimanere in ebollizione. Terminerà questa mattina lo sciopero proclamato dai medici del servizio di guardia aderenti alla Cumi-Amfup per protestare contro «l'emarginazione contrattuale in cui la parte pubblica ha relegato» la categoria. Il consiglio nazionale dell'Aaroi, il sindacato che rappresenta i 6 mila anestesisti rianimatori, ha deciso ieri mattina di inasprire il calendario degli scioperi. Oltre a quelli già in programma per il 18, 19 e 20 aprile, i vertici dell'Aaroi hanno deciso di proclamare altri sette giorni di sciopero per il 23, 24, 26 e 27 aprile e per il 2, 3 e 4 maggio «allo scopo — dicono — di bloccare la sale operatorie negli ospedali nel periodo che precede la prossima tornata elettorale amministrativa». Saranno garantite le urgenze, ma sembra quasi scontato che fioccheranno le precettazioni da parte delle prefetture, come già accaduto a San Benedetto del Tronto. Restano confermati gli scioperi del 26, 27 e 28 aprile proclamati dal Coordinamento dei tecnici di radiologia e di laboratorio biomedico che chiedono il passaggio dal sesto al settimo livello.

Banche — Oggi e domani sarà impossibile fare rifornimento di denaro contante per lo sciopero dei bancari che paralizzerà tutti gli istituti di credito. Restano escluse dalle agitazioni soltanto le Casse rurali e artigiane. I bancomat sono già quasi tutti fuori servizio, dopo l'assalto domenicale da parte di milioni di utenti rimasti «spiazzati» dall'annuncio dello sciopero giunto sabato senza alcun preavviso. Mercoledì, al ministero del Lavoro, Donat Cattin incontrerà di nuovo le parti nel tentativo di far ripartire le trattative. Protesta il Movimento federativo democratico: «Sarà ancora una volta la stragrande maggioranza dei cittadini a pagare ingiustamente le conseguenze di questi due giorni di sciopero».

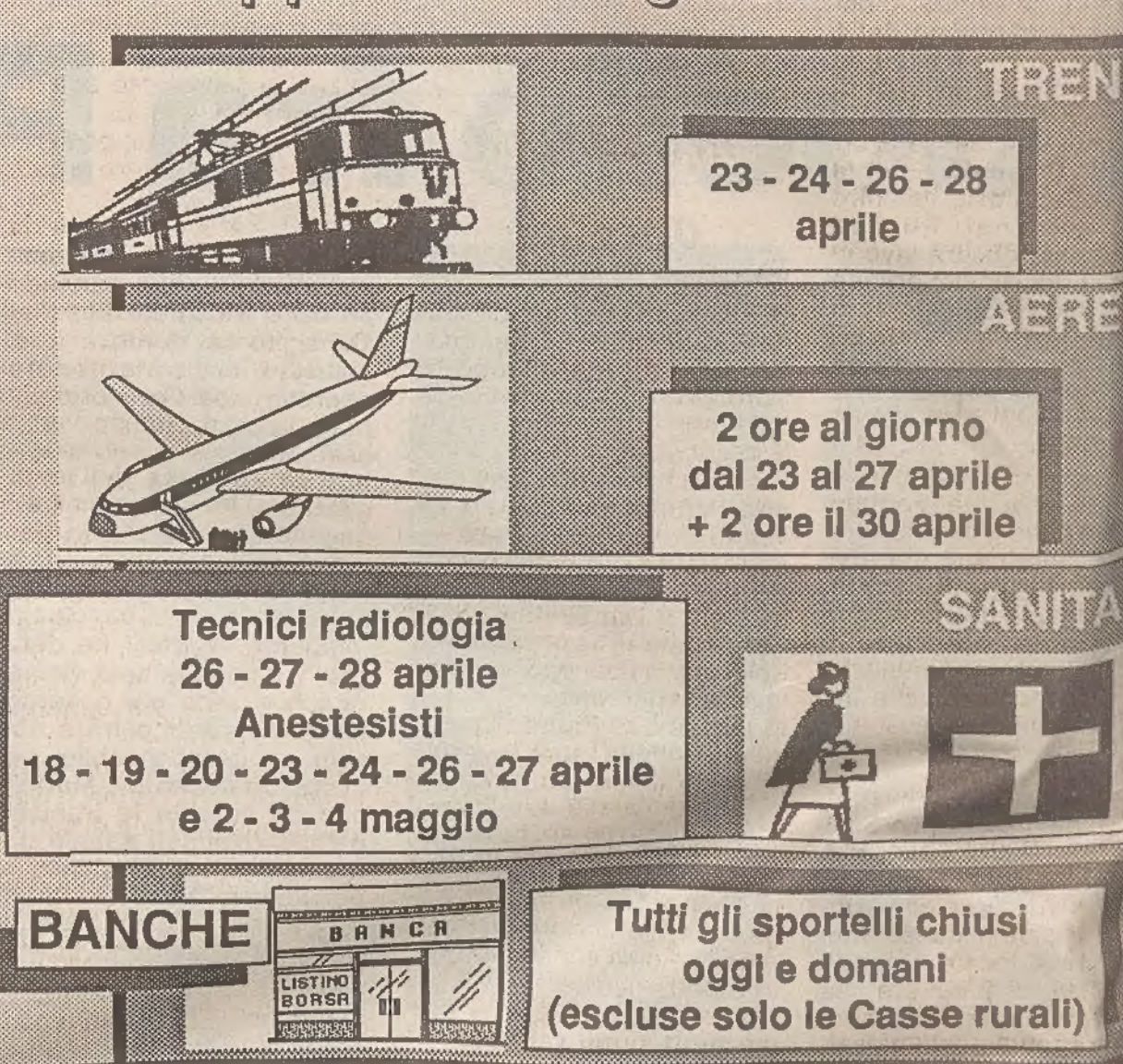
[ca.pa.]

La mappa delle agitazioni

TRENI: 23 - 24 - 26 - 28 aprile

AEREI: 2 ore al giorno dal 23 al 27 aprile + 2 ore il 30 aprile

SANITA': Tecnici radiologia 26 - 27 - 28 aprile; Anestesisti 18 - 19 - 20 - 23 - 24 - 26 - 27 aprile e 2 - 3 - 4 maggio

BANCHE: Tutti gli sportelli chiusi oggi e domani (escluse solo le Casse rurali)

I SINDACATI CAMBIANO SOTTO LA SPINTA DEI COBAS

Addio ai consigli di fabbrica

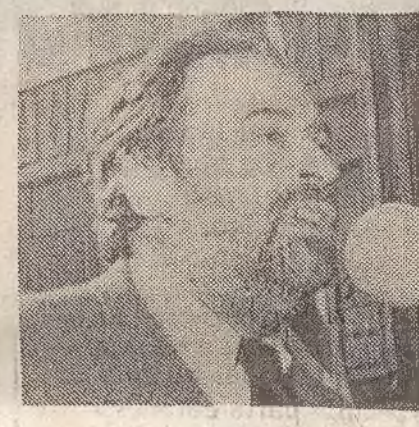
Saranno forse sostituiti dalle vecchie commissioni interne rivedute e corrette

Servizio di
Paolo Fragiacomo

Dice il numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco (nella foto a fianco): «Se non si corre subito ai ripari i confederali dovranno subire l'assalto dell'insurrezione corporativa». Oggi si apre a Firenze il «processo» dei probiviri al leader degli autonomi Enzo Gallori, che non ha mai strappato la tessera.

ROMA — Il sindacato ha paura, e adesso non lo nasconde neppure più. La recrudescenza del fenomeno Cobas tra i ferrovieri ha accelerato i tempi della riforma degli organismi rappresentativi nei luoghi di lavoro. Cgil, Cisl e Uil temono insomma che la «base» sfugga loro di mano. E su questo terreno ritrovano l'unità.

Un comitato interconfederale sta studiando in gran segreto la spinosa questione di come sostituire gli ormai invecchiati consigli di fabbrica. Entro la fine del mese dovrebbero uscire dal comitato le prime proposte concrete, nero su bianco. I tempi stringono.

Se il sindacato non corre al più presto ai ripari — lo dice senza tanti giri di parole il numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco — i confederali dovranno subire «l'assalto della insurrezione corporativa dei Cobas».

Il «processo» che oggi a Firenze viene avviato dal collegio dei probiviri della Cgil contro Enzo Gallori, leader storico dei Cobas macchinisti, tradisce un certo nervosismo. Ma la realtà parla chiaro. Gallori non ha mai rinunciato alla tessera della Cgil, così come la maggior parte dei suoi colleghi. Però quando decidono di scioperare, al di fuori delle indicazioni dei confederali, i Cobas dei macchinisti bloccano l'intera rete ferroviaria.

La stessa cosa è successa con i capistazione, tradizionalmente iscritti alla Cisl. Domenica primo aprile hanno risposto compatti al «tam-tam» del neonato Cobas, e hanno paralizzato l'Italia.

Ciò che brucia a Cgil, Cisl e Uil — all'interno della vertenza ferrovie — è che prima i Cobas macchinisti e adesso anche quelli dei capistazione, dopo il successo della loro prima uscita, si sono conquistati il diritto di partecipare al tavolo delle trattative. Anche se — come precisa Gaetano Arconti, segretario della Fit-Cisl — «in questo vortice di convocazioni di Cobas, l'Ente ferrovie ha ribadito che intende solo sentire le loro ragioni, non avviare trattative separate».

Tutto questo sta comunque a dimostrare un pericoloso scollamento tra le strutture sindacali e i lavoratori, un fenomeno che dal settore dei servizi pubblici si è esteso — con il movimento degli «autoconvocati» — alle fabbriche, tradizionale feudo di Cgil, Cisl e Uil. Ecco perché Ottaviano Del Turco, prima ancora che il comitato interconfederale concluda i suoi lavori, è uscito recentemente allo scoperto con alcune proposte radicali.

Del Turco ritiene opportuno ritornare alle vecchie commissioni interne rivedute e corrette, a organismi cioè che siano realmente rappresentativi: i candidati dovrebbero essere eletti sulla base di liste unitarie o di singole organizzazioni con una «clausola di sbarramento» del cinque per cento. Le commissioni interne andrebbero rinnovate ogni due anni.

L'auspicio è che con questa riforma delle rappresentanze sindacali la base si senta meglio rappresentata e più vicina ai vertici sindacali, unico modo per togliere ai Cobas le ragioni del loro successo.

VIOLENTO ATTACCO DI MARTELLI A LA MALFA SULL'IMMIGRAZIONE

E ora si governa a colpi d'insulti

L'esponente socialista ha detto che se La Malfa non esce dal governo «è un codardo». Secca replica: «Hai perso la testa». Forlani però esclude che tutto questo possa provocare una crisi

Servizio di
Ettore Sanzò

ROMA — Ormai esce dai limiti la polemica sull'immigrazione e si trasforma in un botta e risposta fatto più di insulti che di motivazioni politiche. Il socialista Martelli ha accusato La Malfa di essere un «razzista ed un codardo», durante un discorso nel quale ha usato più volte anche la parola «fesso». E il segretario repubblicano gli ha risposto: «Hai perduto definitivamente la testa». Sarà la foga della campagna elettorale, sarà la voglia di voti, sta di fatto che due tra i partiti di governo si presentano all'appuntamento con le urne rinfacciandosi l'accusa di incoerenza politica.

L'appello di Forlani (ripetuto anche ieri) perché i partiti di governo ricordino quale sia il nemico da battere — il Pci — non sembra trovare ascoltatori, mentre nel tentativo di raffreddare almeno i fuochi più incandescenti Palazzo Chigi tenta una mediazione tra i due litiganti, divulgando una nota nella quale chiede ai partiti della maggioranza di non insistere nelle critiche a Martelli. Vittima, aggiunge la nota, di una serie di equivoci.

Difficile, in questo viluppo scomposto di accuse e controaccuse, sapere chi comincia ad incendiare e chi aggiunge benzina.

Ieri Martelli, parlando a Milano, aveva praticamente invitato il repubblicano La Malfa ad andarsene dal governo: «Se dopo quanto ha dichiarato non esce dal governo, si dimostrerà non solo un irresponsabile, ma anche un codardo». Il vicepresidente del Consiglio parlava ad un uditorio numeroso composto non soltanto di socialisti, ma anche di comunisti, e proprio al Pci, ed alla sua evoluzione, era dedicato un ampio stralcio dell'intervento. Ma la parte che raccoglieva i maggiori applausi era quella che elencava le colpe dei repubblicani, ma anche quelle dei democristiani, definiti «contorsionisti» e «inaffidabili». Ma era soprattutto nei confronti del segretario repubblicano che Martelli indirizzava i suoi colpi, definendolo maggiore oppositore di una legge che «ha ricevuto in Parlamento il 92 per cento dei consensi». Il vicepresidente del Consiglio ha voluto anche puntualizzare il senso della sua richiesta di impiegare le forze armate per controllare i confini ed evitare nuovi afflussi di clandestini: «Ci sono dei problemi di controllo ai confini e noi non abbiamo né una guardia costiera, né una guardia confinaria». Ed ecco il peggio: «Soltanto un fesso o un irresponsabile può pensare che ottomila poliziotti in più possano risolvere il problema». Una accoppiata, quella tra «fesso» e «irresponsabile», che Martelli ha ripetuto tre volte, durante l'intervento, con riferimento fin troppo evidente al segretario repubblicano. Per concludere infine con una annotazione ancora più specifica quando ha detto che «soltanto un razzista si rifiuta di accettare l'idea che gli immigrati possano diventare cittadini italiani», aggiungendo altre considerazioni circa gli «ululati di La Malfa».

Queste affermazioni calavano a Roma mentre nelle sedi dei partiti si stavano svolgendo gli ultimi giochi per le candidature elettorali. La reazione di La Malfa naturalmente non si faceva attendere e non era certo tale da spegnere l'incendio: «Di fronte a questa serie di scomposte ingiurie personali, qualunque risposta costringerebbe a scendere al livello di chi le ha lanciate». A questo punto «non si può che respingerle al mittente» continuava La Malfa, concludendo con una affermazione anch'essa pesante: «Il vicepresidente del Consiglio ha definitivamente perduto la testa e del resto in tutta l'opinione pubblica le sue posizioni sono condannate senza appello». Insomma, una rissa.

Il segretario dc Forlani rimprovera entrambi i duellanti: «Il problema dell'immigrazione non doveva essere usato in termini polemici nei discorsi politici». A questo punto c'è pericolo per il governo? «Non mi pare» è la risposta.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

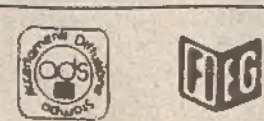
Direttore responsabile: **RICCARDO BERTI**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342 ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale 67.000; mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

POLIPRESS, agenzia di notizie e servizi della Poligrafici Editoriale
DIREZIONE E REDAZIONE: Lungotevere A. da Brescia, 9/10 - 00196 ROMA. Tel. 06/369941 - fax 06-6741015/6741016. **ECONOMIA E FINANZA:** via Cordusio, 4 - 20123 MILANO. Tel. 02-72021007/72021013 - fax 02-72021014. **PAGINE SPECIALI E INSERTI:** via Enrico Mattei, 106 - 40138 BOLOGNA. Tel. 051-536425 - fax 051-532374. **UFFICI ESTERI:** WASHINGTON 916 National Press Bldg. Washington D.C. 20045 Usa. Tel. 001-202-3470245; NEW YORK Press Department United Nations Bldg. (room S 306) New York 10017 Usa. Tel. 001-212-7585920 - fax 001-212-3711099; BONN Presshaus 1, Zimmer 303 5300 Bonn 1 Germania Ovest. Tel. 0049-228-210889; LONDRA Pall Mall Executive Centers 46/47 (room 12) London SW 1 GB. Tel. 0044-1-8393728; PARIGI 29 Rue Tronchet Paris 75008 Francia. Tel. e fax 0033-1-42654500; BRUXELLES Boulevard Clovis, 39 1040 Bruxelles Belgio. Tel. 0032-2-2307385 e fax 0032-2-2307691.

PUBBLICITA': S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046. Prezzi modulo: Commerciali L. 165.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 198.000) - Redaz. L. 178.000 (festivi L. 213.600) - Pubbl. istituz. L. 230.000 (festivi L. 276.000) - Finanziari e legali 6200 al mm altezza (festivi L. 7440) - Necrologie L. 3900-7800 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3500-7000 - Partecip. L. 5100-10.200 per parola).

La tiratura dell'8 aprile 1990 è stata di 78.650 copie

Certificato n. 1529 del 14.12.1989

DOMANI IL SI' DEFINITIVO

Un'amnistia di manica larga

Servizio di
Lucio Tamburini

ROMA — L'amnistia sarà legge domani pomeriggio. I sette articoli della delega al Presidente della Repubblica hanno ricevuto il voto favorevole dell'assemblea di palazzo Madama e domani pomeriggio saranno definitivamente licenziati. Senza nessuna modifica rispetto al testo approvato dalla Camera alla fine di gennaio, per non perdere altro tempo, è stato sottolineato. Nella tarda serata di giovedì, quando si è trattato di votare sul complesso della legge, la mancanza del numero legale ha fatto aggiornare la seduta. Ma all'unanimità il Senato ha impegnato il governo a emanare anche un indulto, senza distinzione, per cancellare due anni di pena. E alcune parti politiche hanno rinunciato a estendere l'amnistia di clemenza ai reati dei pubblici amministratori, come avevano richiesto insistentemente nell'altro ramo del Parlamento, ma lasciando nell'opinione pubblica il sospetto di essere riuscite a raggiungere lo scopo di «liberare» qualche candidato alle prossime elezioni dalle maglie della giustizia.

Un sospetto favorito dalla rapida approvazione, avvenuta nella sola mattinata di giovedì, di quei venti articoli di modifica «in tema di delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione», già passati alla Camera il 24 gennaio. Anche in questo caso, senza apportare variazioni al testo, nonostante le numerose modifiche concordate in commissione a palazzo Madama. Sei emendamenti presentati dallo stesso ministro guardasigilli Giuliano Vassalli, hanno avuto la stessa sorte di tutti gli altri. La riforma, in discussione da cinque anni, ha cancellato di colpo due reati: il peculato per distrazione e l'interesse privato in atti di ufficio. Ma ha previsto nuove figure di reato: la malversazione ai danni dello Stato, il peculato d'uso, la corruzione per atti giudiziari. E ha ridisegnato l'abuso d'ufficio. In quest'ultimo reato rientrerebbero ora il peculato e l'interesse privato scomparsi dal nostro codice. La spiegazione tecnica: gli «amministratori infedeli» non vengono amnistiati con la nuova legge, perché con l'abuso d'ufficio sarebbero sempre puniti per i fatti precedenti in quanto il nuovo reato prevede pene inferiori agli altri due. Una pena superiore è prevista ora solo per l'abuso d'ufficio aggravato dal fine di procurarsi un ingiusto vantaggio patrimoniale: in questo caso, scomparsi il peculato per distrazione e l'interesse privato in atti di ufficio, la nuova legge non potrebbe essere applicata perché più sfavorevole.

La morte di Peggio

ROMA — E' morto ieri a Roma, dopo una lunga malattia, l'economista Eugenio Peggio. Nato ad Adria (Rovigo) il 2 maggio 1929, era laureato in scienze politiche. Iscritto dal 1950 al Pci, è stato collaboratore della sezione economica della direzione fino a diventarne responsabile nel 1961, carica che ha ricoperto fino al 1966, quando diventò segretario del Cespe, che aveva fondato con Giorgio Amendola. E' stato direttore della rivista «Politica ed economia». Eletto nel comitato centrale al decimo congresso del Pci, dal 1972 al 1987 è stato deputato. Attualmente era presidente della Sipra, carica che ricopriva dal febbraio del 1989 e dalla quale si era dimesso poco tempo fa per motivi di salute. Il segretario generale del Pci, Occhetto, ha fatto pervenire alla famiglia le sue condoglianze.

IL PAPA AI GIOVANI DI TUTTO IL MONDO

«Con me in Polonia»

Annuncio durante la celebrazione della Domenica delle Palme

Servizio di
Fabio Negro

Per la prima volta l'incontro nell'Europa orientale

ROMA — E' al santuario polacco della Madonna della Czestochowa che il papa dà appuntamento ai giovani di tutto il mondo per celebrare nell'agosto del 1991 la Giornata della Gioventù. E per la prima volta questo incontro si svolgerà nell'Europa orientale. «E' ancora vivo in tutti noi il ricordo del grande raduno dell'estate scorsa a Santiago di Compostela — dice il Papa in Piazza San Pietro, gremita più del solito in occasione della Domenica delle Palme — e mentre oggi in tutte le diocesi del mondo si celebra la quinta giornata mondiale della gioventù i nostri occhi guardano già alla prossima tappa di questo spirituale pellegrinaggio verso il terzo millennio». E' seguito l'invito al santuario della Czestochowa «che da più di seicento anni costituisce il cuore della storia del popolo polacco».
La giornata della gioventù nacque durante l'Anno Santo: è stata celebrata spesso a Roma, una volta a Buenos Aires (c'era l'occasione di un viaggio papale) e quest'anno solo in sede locale. Quando si è trattato di scegliere una località particolare sono stati preferiti santuari collegati alla storia dell'Europa cristiana: Compostela in Spagna, sulla cui strada nacque la «Chanson de Roland» e il santuario fortezza della Czestochowa, baluardo delle lotte polacche contro i turchi.
«Nell'epoca che stiamo vivendo — ha detto il Papa — segnata da profondi rivolgimenti sociali, questo spirito da figli di Dio costituisce il vero elemento propulsore della storia dei popoli e della vita delle persone»
In piazza San Pietro ci sono oltre diecimila ragazzi venuti da tutto il mondo naturalmente entusiasti del discorso del Papa, ma anche pronti a segnalare che c'è stata una lacuna. «Mi ha meravigliato che non abbia parlato di droga» dice Maria Carmen Sendras, a Roma con le compagne della scuola madrilena «Pureza de Maria», che come moltissimi ragazze ha adottato il look di Madonna, quella dei fedeli del rock. Anche Loris Beccarelli, bergamasco, trova che il papa avrebbe dovuto affrontare il tema della droga e anche le questioni più ampie dell'insofferenza giovanile.
In un'angolo un gruppo di ragazzi con le bandiere croate a scacchi bianchi e rossi. «Senz'altro questo Papa ha avuto una grande influenza su quello che sta avvenendo nei paesi dell' Est» dice Piero Mercovick: in Slovenia si è votato ieri per chiedere una maggiore autonomia dal governo di Belgrado ed i giovani croati aspettano di andare alle urne fra un paio di settimane. A sentire le loro opinioni quasi non ci sarebbe bisogno di votare perchè il risultato è scontato. «Io adesso vivo in un'altra regione — dice Mercovick — ma rientrò certamente in Croazia per votare per l'autonomia.»
E sempre in occasione della Domenica delle Palme, a Gerusalemme migliaia di cattolici hanno invocato ieri pomeriggio l'avvento della pace tra israeliani e palestinesi pregando insieme con il patriarca latino mons. Michel Sabbah in un eccezionale pellegrinaggio di penitenza sul Monte degli ulivi.

Giovanni Paolo II con il tradizionale ramo di olivo tra le braccia durante la solenne celebrazione della Domenica delle Palme in Piazza San Pietro.

DUE MORTI E TRE FERITI NEL LAZIO

Precipita un «Cessna» Tragedia in diretta tv

ROMA — Morte in diretta. Ripreso dalle telecamere del Tg3, sotto lo sguardo terrorizzato di centinaia di studenti, un aereo da turismo «Cessna» è precipitato ieri mattina vicino al lago di Bracciano. Morti il pilota e un passeggero. Tre feriti tra la folla. E' successo alle dieci di mattina sullo scenario di una seguitissima manifestazione di aerei ultraleggeri, nel bel mezzo della quale si è «infilato», ospite inatteso, l'aereo della morte. Prodezze ardite, acrobazie impossibili, una manovra non riuscita e poi lo schianto e le immagini agghiaccianti del disastro, riprese dalla tv, censurate dalla stessa: la trasmissione in onda era dedicata a un pubblico di ragazzi, troppo sangue, troppo dolore, meglio tagliare quei fotogrammi da film horror.
E come il un film la tragedia si è anche tinta di giallo. Per ore si è equivocato sul nome di una delle vittime: il passeggero del «Cessna», proprio prima di iniziare il volo, aveva ceduto il posto a un amico, non sapendo che così lo condannava a morte.
Tutto comincia di prima mattina: il «Cessna», bimotore turboelica da turismo Be-90, scalda i motori sulla pista dell'aeroporto dell'Urbe. Sale subito, al posto di guida, Alessandro Maiello, 28 anni. Accanto a lui sta per sedersi Giampiero Lanfrancotti, 30 anni, ma all'ultimo istante cede il posto a Fulvio Di Nacci, 28 anni.
L'aereo parte, direzione lago di Bracciano. Da quelle parti, ad Anguillara c'è una manifestazione, affollatissima: tre piccoli aerei di 500 cc, con elica di legno, simili a deltaplani, sono in partenza per un giro della penisola con l'obiettivo di tracciare dall'alto una mappa dell'inquinamento. Per riprenderli sono pronte le telecamere del Tg3 con la troupe della trasmissione «La domenica sul tre», settimanale di informazione per i giovani. Tra il pubblico centinaia di studenti delle scuole medie di Anguillara. A un certo punto compare all'improvviso il «Cessna». Gli organizzatori invitano l'aereo a cambiare rotta. Ma probabilmente è troppo tardi. Secondo le testimonianze il Cessna avrebbe cominciato a perdere colpi mentre stava eseguendo alcune manovre acrobatiche. Per due volte l'aereo rischia di finire al suolo investendo il pubblico.
Il «Cessna» fa un primo «giro della morte», poi ritenta, ma l'ultima picchiata verso terra diventa un viaggio senza ritorno: l'aereo non riesce più a riprendere quota, finisce prima contro un palo, poi contro due alberi, perde l'elica, poi si incendia schiantandosi al suolo pochi metri più avanti, in un ippodromo privato ad alcune centinaia di metri dal centro abitato di Anguillara. Nulla da fare per il pilota Maiello e per Di Nacci, il passeggero dell'ultimo minuto. Nel cadere il Cessna ha ferito anche tre persone: Pietro Mecocci, rimasto leggermente ustionato, Guido Tomassucci, 23 anni, 15 giorni di prognosi per ustioni di secondo grado al volto, alla testa, agli arti e all'addome, Gorizio Rossi, 35 anni, anche lui con bruciature di secondo grado in tutto il corpo che guariranno in dieci giorni.

[Gianluigi Schiavon]

AOSTA
Alpinista deceduto

AOSTA — Un alpinista svizzero, Daniel Suttur, di 26 anni, è morto dopo essere precipitato in un crepaccio profondo una ventina di metri mentre tentava con un amico la traversata del ghiacciaio «San Tsan» sul versante italiano del Gran Combin in Valle d'Aosta. Secondo una prima ricostruzione degli uomini del soccorso alpino valdostano, Suttur con l'amico Karl Morrel, di 23 anni, era partito giovedì scorso da Zermatt con l'intenzione di raggiungere la Valle d'Aosta e rientrare in Svizzera attraverso il Gran Combin. I due alpinisti, giovedì sera, mentre si trovavano sul ghiacciaio, nei pressi del «Col de la Division», a oltre 3000 metri di quota, sono stati sorpresi dal cattivo tempo. Mentre procedevano legati in cordata Suttur è precipitato nel crepaccio.

PREVISTO UN AUMENTO DI PREZZO DEL 5%

Dischi e cassette saranno tassati per battere la 'pirateria musicale'

Servizio di
Elena Polidori

ROMA — Per i «pirati» è stato un bottino da 40 miliardi. A tanto ammonta la perdita che le case discografiche, i produttori e gli autori hanno subito nel corso del solo '89 a causa della «pirateria musicale», un fenomeno sempre più diffuso e praticamente impossibile da controllare.
Ma chi sono questi «pirati»? E' impossibile tracciare un'identikit, tanto sono diversi i modi d'agire e di fare commercio. In pratica, oltre al «vu' cummprà» che vende cassette di pessima qualità sui marciapiedi, ci sono organizzazioni vere e proprie che hanno reso la «pirateria musicale» un business da parecchi miliardi. Di solito si introducono negli stadi, prima di un grande concerto, armati di registratori, tanto piccoli da non essere visti dal servizio d'ordine ma abbastanza sensibili da registrare, con buona qualità, la musica. Quasi sempre possiedono apparecchiature sofisticate per «ripulire» il nastro dai rumori di sottofondo e doppiare, su scala industriale, le cassette o i dischi.
Fatto questo sforzo, arriva il momento di portare il prodotto «pirata» sul mercato. Ed è questo il grande inganno. Secondo le case discografiche, molti commercianti preferiscono rifornirsi di nuove produzioni dai «pirati» piuttosto che dalla casa. Il motivo? Costa meno. Ad esempio: un lp di Phil Collins costa in media 22-23 mila lire se originale. La copia pirata ne costa solo 15-16. Il risultato poi non cambia molto visto che non tutti possiedono sofisticati hi-fi da poter vedere la differenza tra il «vero» e il «falso». Il mercato «pirata», sempre secondo le case discografiche, è particolarmente diffuso al centro-sud Italia nelle piccole provincie dove anche i controlli sono rari.
Ma non è solo durante i concerti che la pirateria incrementa il suo commercio. Ci sono anche altri modi, molto più semplici, per racimolare un ottimo «bottino». Basta accendere la radio e registrare.
Il fenomeno si sta facendo allarmante tanto da convincere i responsabili di alcune tra le più importanti case discografiche, come ad esempio la Polygram, la Virgin e la Wea, a lanciare un appello auspicando un provvedimento legislativo che, almeno in parte mettesse fine al commercio «pirata». La Camera si è messa subito in moto approvando, in sede referente, l'introduzione di una tassa «anti-pirateria», attraverso la quale autori e produttori saranno in parte risarciti dei mancati incassi. I proventi di questa tassa, che è pari al 5% in più sul costo del disco, sarà incassata dalla Siae che poi dividerà per il 50% agli autori e per il rimanente ai produttori.
E' anche prevista l'introduzione in Italia del reato di «pirateria musicale», fino a oggi non contemplato dal codice, ma già presente in gran parte dei Paesi europei.
«Anche se è un piccolo passo avanti — dice Marco Astarita, braccio destro di Fran Tomasi, uno dei più importanti promoter — non illudiamoci che la tassa risolva il problema , vista soprattutto la diffusione capillare del mercato». Le nostre perdite sono state enormi quest'anno — prosegue Astarita — soprattutto dopo i concerti dei Pink Floyd a Venezia e di Peter Gabriel a Verona. Pochi giorni dopo il concerto sono usciti due dischi registrati dal vivo. I pirati avevano fatto un ottimo lavoro: avevano contraffatto, in maniera finissima, anche il marchio a secco della Siae».

UN ALTRO ORDINE DI FERMO DOPO L'ARRESTO DI DUE EX TERRORISTI

Da Como l'ombra delle nuove Br

Il ricercato era un brigatista - Forse in atto un tentativo di ricostruire il partito armato

PADOVA
Bambino nel fossato

PADOVA — Un bambino, Mauro Bedin un anno e mezzo, è morto ieri pomeriggio dopo esser caduto in un fossato, che costeggia l'abitazione dei genitori, mentre stava giocando nel giardino di casa a S. Giorgio delle Pertiche (Padova).
Il corpo del picolo è stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Secondo una prima ricostruzione, il piccolo era seguito dalla finestra dalla madre, Enrica Burdello, che per alcuni attimi si è allontanata. Quando la donna è tornata alla finestra non ha più visto il figlio e ha dato l'allarme.

Servizio di
Barbara Consarino

Francesco Bellosi, che ha scontato 11 anni di carcere, è scomparso. Fontana e Giudici negano l'ipotesi di un risveglio della lotta politica

MILANO — La magistratura di Como ha emesso un ordine di fermo nei confronti di Francesco Bellosi, quarant'anni, ex esponente della colonna milanese delle Br «Walter Alasia». Il provvedimento porta la firma del giudice Romano Dolce, lo stesso che si occupa delle indagini sull'attività di Enzo Fontana e Giorgio Giudici, due ex terroristi arrestati martedì scorso a Rovello Porro, un paese nei dintorni di Como, perchè trovati in possesso di diverse armi.
Le indagini e questo nuovo provvedimento portano a pensare che nella zona di Como vi fosse un nucleo incaricato di ricostituire il partito armato. Questa ipotesi è stata però smentita da Fontana e Giudici subito dopo l'arresto: i due avrebbero cercato di giustificare il possesso delle armi con la loro intenzione di compiere rapine.
Anche Bellosi, come Fontana, sembrava perfettamente reinserito nella società. Personaggio preparato e di spicco ai tempi del terrorismo, aveva scontato la pena a 11 anni di reclusione per partecipazione a banda armata ed era tornato a vivere a Como con la moglie e la figlia. Lavorava come animatore nella comunità «Arca» di don Aldo Fortunato, una struttura per il recupero dei tossicodipendenti nata nell'83 che ospita una sessantina fra ragazzi e ragazze. Un incarico che già svolgeva quando ancora era in semilibertà. Da martedì scorso nessuno lo ha più visto al lavoro. Una stranezza che ha portato all'emissione dell'ordine di fermo nei suoi confronti
Secondo il magistrato, l'ultima apparizione pubblica di Bellosi risalirebbe a martedì sera, quando avrebbe partecipato a Milano a un dibattito pubblico. Poi più nulla.
Capo del settore logistico della colonna «Walter Alasia» con il nome di battaglia di «Aldo», prima di approdare alle Brigate rosse compie un lungo percorso politico. Nel 1971 è responsabile nel comasco di «Potere operaio», ma contemporaneamente, all'insaputa dei suoi compagni milita nei «Gap» di Giangiacomo Feltrinelli.
Intanto Bellosi si sposa e ha una figlia. Poi entra in Autonomia operaia, viene coinvolto nel caso «7 aprile» e arrestato. In libertà dal dicembre 1980, decide di entrare nella colonna milanese «Walter Alasia», dove diventa responsabile del settore logistico. Non si è mai dissociato, nè pentito.
Nel 1986 le sue posizioni nei confronti della lotta armata mutano e il distacco sembra farsi completo.

INCIDENTI / ANCORA TRE VITE STRONCATE

Vittime del sabato sera

Schianto frontale nel Ragusano rientrando da una discoteca

INCIDENTI
Annegato nell'auto

MILANO — Un ragazzo di 19 anni, Andrea Bassi, è morto annegato nella sua automobile precipitata poco prima di mezzanotte nel fiume Lambro per un incidente stradale. Tre amici che erano con lui sono riusciti ad uscire dalla vettura, un fuoristrada «Suzuki», e si sono salvati. Secondo i vigili urbani Andrea Bassi potrebbe essere rimasto bloccato nell'automobile perché non è riuscito a sganciare le cinture di sicurezza. Il corpo è stato recuperato più tardi.

INCIDENTI
Investita una bimba

ROMA — Una bimba nomade di 5 anni, Senza Hadlovic, è morta dopo essere stata investita da una «Bmw» guidata da un suo zio. L'incidente è avvenuto ieri mattina nel campo della via Laurentina, uno dei campi-nomadi della capitale in cui un gruppo di famiglie si è stanziato da alcuni anni e che, rispetto ad altri, ha migliori condizioni di vita (ci sono una fontanella e un wc chimico installato dal comune di Roma. Nell'incidente, la piccola ha riportato lo schiacciamento dei polmoni e del fegato.

RAGUSA — Tre persone sono morte e una è rimasta ferita nell'ennesimo incidente del dopo discoteca avvenuto sulla strada a scorrimento veloce Ragusa-Modica. Le vittime sono Silvano Gennaro e Gaetano Arena, entrambi di 21 anni di Avola (Sicacusa), e Paola Mgro, di 22, di Palazzolo Acreide (Siracusa). Ha riportato ferite per le quali i medici si sono riservati la prognosi Roberto Caruso, di 26 anni, di Avola.
Gennaro e Arena viaggiavano su una «Volvo» che, presumibilmente per l'asfalto viscido, si è scontrata con l'automobile guidata da Caruso, che avava accanto la fidanzata, Paola Magro.
L'incidente è accaduto alle due della notte scorsa. Silvano Gennaro e Gaetano Arena stavano tornando da Ragusa dove erano andati a ballare in una discoteca. Silvano Gennaro era agente di polizia in servizio al reparto mobile di Catania; Gaetano Arena era un sottufficiale dell'esercito in servizio presso alla scuola sottufficiali di viterbo ed era venuto ad Avola in licenza.
I due amici erano andati a Ragusa sulla Volvo del Gennaro: al momento dello scontro entrambi avevano le cinture di sicurezza allacciate. I due fidanzati, sulla «Alfa 90» di Roberto Caruso, stavano percorrendo la Modica-Ragusa in direzione del capoluogo ibleo. Non è stato possibile sapere da dove venivano e dove erano diretti a quell'ora della notte non essendo stato ancora possibile agli investigatori della polizia stradale interrogare il Caruso della gravità delle sue condizioni.

ALLARMANTI DATI IN UN CONVEGNO A RICCIONE

L'alcol fa strage anche sul lavoro

RICCIONE - Un infortunio su due in fabbrica è dovuto all'abuso di alcol. La schiavitù della bottiglia non fa strage solo sulle strade, provocando il quaranta per cento degli incidenti. Miete vittime meno note e meno sbandierate dai giornali anche nei posti di lavoro. Costa al sistema produttivo settemila ore all'anno e all'Inail circa 4000 miliardi. Il dato è emerso nella giornata finale del convegno su «Giovani e alcool» organizzato dalle Acli di Riccione. Lo ha fornito Giovanni Giannelli, responsabile di un Centro alcoolisti in trattamento di Forlì. Ha citato uno studio pubblicato da una rivista medica.
Le cifre da bollettino di guerra non sono solo queste. Secondo la società italiana di alcologia nel 1989 trentamila persone sono morte per abuso di vino, birra e superalcolici. La stessa associazione calcola che quattro milioni di italiani bevono troppo (il massimo ammesso dai tecnici dell'alimentazione è un bicchiere e mezzo di vino a pasto) e che per un milione la dipendenza dal bicchiere è cronica. Antonio Basile, primario dell'ospedale San Vito di Pordenone, ha completato il quadro osservando che l'Italia è il maggior consumatore di whisky nel mondo, con quarantacinque milioni di bottiglie importate ogni anno. Tutti i medici intervenuti hanno rilevato che sono in aumento i casi di cirrosi epatica e i tumori all'esofago e hanno sottolineato che tende ad abbassarsi l'età del primo contatto con l'alcol.
Esperti e operatori volontari hanno suggerito al Parlamento di adottare gli obiettivi di contenimento del fenomeno indicati dall'Organizzazione mondiale della sanità nel 1988. Secondo il braccio sanitario dell'Onu è realistico proporsi di ridurre del venti per cento il numero dei «dipendenti dall'alcool». L'obiettivo, sostiene l'Oms, potrebbe essere raggiunto con un'informazione corretta, ossia vietando rigorosamente la pubblicità dei prodotti a base di alcool, e con controlli rigorosi sia sulle strade sia nei luoghi di lavoro. La reclame per gli «spiriti» è fuori legge da anni in Finlandia, in Svezia, in Norvegia, in Danimarca e in Svizzera. In Gran Bretagana e in Austria non è consentita alle reti televisive.

DROGA / LA POLIZIA HA ARRESTATO QUATTRO PERSONE

Udine, sequestrate pillole di «Estasi» destinate alle sale da ballo del Friuli

DROGA / CONFERENZA
A Londra il ministro Gava dichiara guerra alla «coca»

Dal corrispondente
Luigi Forni

LONDRA — La Conferenza mondiale sulla droga apre oggi i suoi lavori a Londra con la partecipazione dei ministri degli interni di quasi tutti i paesi rappresentati alle Nazioni Unite.
Il primo ministro britannico Margaret Thatcher, il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar e il presidente della Colombia Virgilio Barco Vargas rivolgeranno il loro saluto ai congressisti delineando l'accresciuta gravità di un problema che ormai coinvolge le popolazioni di ogni continente.
Uno dei primi oratori della seduta inaugurale sarà il ministro italiano Antonio Gava che si soffermerà sulla persistente minaccia costituita dalla diffusione degli smerci e dei consumi di cocaina. I due aspetti complementari che verranno analizzati in questo vertice antidroga sono l'intensificazione della lotta contro i traffici clandestini e i metodi di compressione della domanda. Solo mettendo a raffronto i risultati già ottenuti all'interno delle singole nazioni sarà possibile coordinare meglio le misure preventive e repressive nel futuro.
La principessa Anna d'Inghilterra parlerà domani all'assemblea plenaria dei delegati. La dichiarazione conclusiva è preannunciata per mercoledì pomeriggio. Eccezionali misure di sicurezza sono stata disposte dalla polizia londinese soprattutto in coincidenza con l'arrivo del presidente della Colombia, la nazione che deve quotidianamente difendersi dall'aggressiva opera disgregatrice dei baroni della droga, i più ricchi e avidi produttori di «morte bianca» del mondo.
I faticosi progressi nel trattamento clinico dei tossicodipendenti e nella loro riabilitazione sociale saranno illustrati da Vichai Pashyachinda, direttore del Centro di ricerche sulla tossicodipendenza dell'università tailandese di Bangkok, e da James Ming Chien, capo della Società per la riabilitazione dei consumatori di droghe che ha sede a Hong Kong.
Il ministro della Costa d'Avorio signora Rose Zoukouko che dirige l'Istituto nazionale per la prevenzione degli abusi di droghe spiegherà che la tossicodipendenza si va estendendo pericolosamente non solo tra le nazioni più industrializzate ma anche tra quelle in via di sviluppo.
L'australiano Michael Mac Avoy che sovrintende al Direttorato nazionale dell'offensiva contro la droga, parlerà dei programmi educativi intrapresi dalle scuole del suo paese con l'ausilio dei genitori e dei *mass media*.

Servizio di
Roberta Missio

UDINE — Ormai è certo. Esiste un collegamento fra droga e sostanze allucinogene con le stragi del sabato sera. Una drammatica conferma che nessuno avrebbe voluto scoprire, ma che i fatti non lasciano diversa interpretazione. Sabato notte, infatti, gli agenti della Questura di Udine hanno stroncato un intenso giro di pastiglie di «Estasi», il potente allucinogeno di sintesi scoperto per caso nel 1914 e recentemente importato anche in Italia dall'America, dirette alle principali discoteche delle province di Udine, Riccione e Jesolo. Una paziente operazione che si è snodata per oltre un mese e che si è conclusa con l'arresto di quattro giovani e il sequestro di 300 pastiglie che avrebbero fruttato agli spacciatori oltre 20 milioni di lire. Le manette sono così scattate ai polsi di Eliana Giacomelli, 22 anni, di Spilimbergo, Maurizio Giacoppo, 21 anni, di Varese, Massimo Varutti, 22 anni, di Udine, e Paola Masi, 20 anni, di Melzo (Milano).
Diluito nell'acqua, il «Mdma» (la sigla tecnica che per gli addetti ai lavori indica la droga che riduce e stravolge le possibilità uditive e visive di chi l'assume) diventa la tanto desiderata spinta che consente di trascorrere intensissime nottate. L'ideale per quanti, insaziabilmente, macinano ore su ore nelle discoteche per raggiungere, finalmente, l'ambito traguardo dell'alba. Un piacere tutto particolare nel dimostrare la propria resistenza fisica che, però, spesso si conclude in tragici scontri mortali. Ed ecco il collegamento riscontrato dagli agenti della squadra mobile di Udine fra droga e incidenti. Molti giovani, per meglio superare il lungo sabato notte, ricorrono proprio a lei, a quella piccola pastiglia bianca di «Estasi» che getta il corpo in un completo stato di euforia. Accelera il battito cardiaco, aumenta la pressione sanguigna con, però, degli effetti devastanti sul fegato. Dopo alcune ore, quando l'effetto dell'allucinogeno man mano scompare, ecco che giunge, tanto inaspettato quanto inevitabile, un totale crollo psicofisico. A quel punto anche guidare l'automobile appare uno sforzo insostenibile. Non solo: anche se non provoca assuefazione, se usata troppo spesso l'«Estasi» può portare angosce, estremo nervosismo, insonnia e perfino attacchi di paranoia.
Trecento pastiglie, trecento giovani la cui vita per una notte sarebbe stata nelle mani dell'«Estasi». La droga abilmente recuperata dalla polizia di Udine, però, rappresenta solo un piccolissimo tassello in un ben più intrigato puzzle di spacciatori che dalla Lombardia rifornivano le discoteche friulane, di Riccione e Jesolo. Per questo motivo, le indagini potrebbero riservare in breve tempo importanti novità. In Friuli-Venezia Giulia, un primo campanello d'allarme era stato registrato già la scorsa estate nei principali centri balneari dove, in maniera subdola, l'«Estasi» aveva fatto le sue prime, timide comparse. Ora un primo cerchio è stato chiuso con, purtroppo, una drammatica conferma. Per la prima volta, infatti, le forze dell'ordine possono parlare, prove alla mano, della presenza dell'allucinogeno anche in provincia di Udine.

FLASH

Pregiudicato ucciso

REGGIO CALABRIA — Un pregiudicato, Pietro Tuscano, di 37 anni, è stato ucciso ieri sera a Bova Superiore, un centro nella Locride nella zona pre-aspromontana. Il cadavere di Tuscano è stato trovato all'interno della sua automobile, in una impervia zona di montagna. Secondo i primi rilievi fatti dai carabinieri della compagnia di Melito Porto Salvo, Tuscano è stato ucciso con numerosi colpi di fucile calibro 12, caricato a pallettoni.

Una statua nel Garigliano

LATINA — Un gruppo di ricercatori subacquei di Minturno ha localizzato a otto metri di profondità — alla foce del fiume Garigliano nel golfo di Gaeta — una statua marmorea alta oltre due metri. Si tratta di una figura imperiale, con la testa ricciuta ricoperta da una corona d'alloro, e il corpo rivestito da una corazza adornata da una testa di leone e da una di grifone. Il reperto risalirebbe intorno al primo secolo dopo Cristo e potrebbe raffigurare l'imperatore Tiberio o l'imperatore Claudio.

Canoista annegato

MODENA — William Zanni, di 26 anni, residente a Casalecchio di Reno (Bologna), è annegato ieri mattina ribaltandosi con la sua canoa nel torrente Scoltenna, sull'appennino modenese. Il giovane si stava allenando assieme a due amici, quando la sua canoa si è rovesciato ed è rimasta incastrata tra due rocce.

ELEZIONI / ANCHE LUBIANA COME BERLINO E BUDAPEST

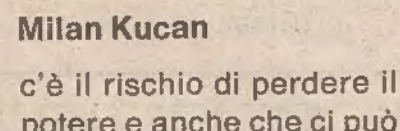
Slovenia: un nuovo Kosovo?

Vittoria del centro secessionista - Al candidato pc il 40%, ma agli anticomunisti il 50

ELEZIONI / PARLA MILAN KUCAN

«Verso l'Europa, anche da soli»

«Saltare il fosso senza lacerazioni traumatiche...»

LUBIANA — C'è un'anomalia nel crollo generale del comunismo europeo: la Slovenia. Stavolta in controtendenza con Praga e Berlino, qui c'è un post-comunista in testa al primo turno delle presidenziali. Anche se al ballottaggio la situazione forse si ribalterà, l'eccezionalità rimane. Milan Kucan, 49 anni, piccolo e instancabile, il Landsbergis sloveno ha un prestigio superiore a quello del suo partito, è l'uomo che ha fatto di Lubiana un laboratorio di pluralismo, gettato le premesse dell'autonomia da Belgrado, lanciato nel mondo l'immagine di una Slovenia efficiente ed europea, spaccato il partito jugoslavo con un clamoroso scisma che ha fatto naufragare l'ultimo congresso della Lega.

Milan Kucan

Dopo queste elezioni la Jugoslavia sarà la stessa di prima?

«Le elezioni modificheranno profondamente la società slovena e il suo rapporto con la Jugoslavia e l'Europa. Ne nascerà una struttura di potere in grado di rappresentare i nostri interessi autentici in un quadro di piena sovranità».

Che risultato elettorale si attende per il suo partito?

«Per il nostro partito è già una vittoria l'aver voluto queste elezioni, a prescindere dal risultato delle urne. Detto questo, posso aggiungere che, almeno sulla base dei sondaggi, nessuno prevarrà in modo determinante. Sarà molto probabile una coalizione».

Avete preso l'iniziativa, ma non temete di essere bocciati?

«Siamo consapevoli che c'è il rischio di perdere il potere e anche che ci può essere un riflusso verso il socialismo reale. Ma sappiamo anche che senza democrazia non può esserci uscita dalla crisi né socialismo».

Basteranno queste elezioni a risolvere i problemi?

«Ora dobbiamo lavorare per una riconciliazione nazionale, dimostrare la nostra capacità di saltare il fosso senza lacerazioni traumatiche, violenza o tentazioni revanchiste. In modo da respingere il pericolo di una guerra civile».

Intende dire che la Jugoslavia può esplodere?

«Ci sono due pericoli. In campo federale, uno sfascio violento del sistema già logorato dei rapporti fra popoli jugoslavi. In campo sloveno, l'affermazione del revanchismo al posto della democrazia. E' un'eventualità in cui personalmente non credo, ma che non mi sento di escludere in questo momento».

Confederazione o separazione: c'è solo questa alternativa per Lubiana?

«La scelta ideale per la Jugoslavia resta la Federazione, ma calata in un contesto di democrazia. Purtroppo, finché nelle altre Repubbliche non ci saranno dirigenti democraticamente espressi, questa scelta resterà difficilmente praticabile».

E allora?

«E allora la crisi jugoslava esige una ridefinizione dei rapporti col centro. La posizione confederalista slovena nasce da qui. Essa non vuole imporre nulla a nessuno. Anzi, riconosce agli altri questa potestà di ridefinire a loro modo questo rapporto».

Il Pc sloveno ha abbandonato il congresso spaccando la Lega comunista. A quali condizioni accetterebbe di ricucire lo strappo?

«Al momento attuale queste condizioni non sussistono».

Imboccherete anche da soli la strada dell'Europa?

«Io non sono per conservare le cose come sono, ma certo non sono nemmeno fra i partigiani di un'uscita a tutti i costi della Slovenia dalla Jugoslavia. Parto solo da una constatazione: l'interesse vitale della Jugoslavia a partecipare alle correnti di integrazione europea. L'azione dovrebbe essere corale. Ma se le altre Repubbliche non si muoveranno, allora sì, la Slovenia imboccherà questa strada da sola».

[p. r.]

Dall'inviato
Paolo Rumiz

LUBIANA — Ha vinto il centro in Slovenia. Come a Budapest, come a Berlino. I primi dati sulle presidenziali nelle Lituania dei Balcani parlano chiaro. Il candidato del Pc Milan Kucan, ha ottenuto la maggioranza relativa (quasi il 40 per cento), ma i due uomini che hanno impostato la loro campagna sull'anticomunismo e l'antislavismo hanno totalizzato insieme il 50 per cento, il che consente loro di vincere quasi sicuramente il secondo turno alle presidenziali. Joze Pucnik, al secondo posto, si sente già sicuro di farcela al ballottaggio, nel suo quartier generale c'è euforia grande.

Ma la vera sorpresa clamorosa è lui, l'uomo qualunque, Ivan Kranberger, candidato di se stesso, imprenditore visionario, cattolico integralista, stravagante predicatore e feroce nemico dei serbi.

Ma attenti sloveni, se vincerà il separatismo sarà un nuovo Kosovo. Alla vigilia del voto, l'Armata ha tuonato per l'ennesima volta contro la Vilnius jugoslava, anche se nessuno quassù si è fatto impressionare. Dopo avere affollato le chiese per la Domenica della Palme, ieri il popolo degli sloveni, comunisti e non, è andato disciplinatamente a votare, sotto la pioggia, in un silenzio da sacrestia.

Vecchi, donne, ragazzi; l'afflusso è da record. Alle 13 ha già votato oltre il 50 per cento della popolazione. E' una processione lenta, continua, determinata, nonostante la pioggia. E' triste il primo giorno di libertà in Slovenia. Nubi basse, fiumi gonfi, piazze vuote, taverne chiuse. Qui la domenica non lavora nessuno, la gente è ricca abbastanza. Sono tutti tappati in casa. Neanche il voto anima il giorno di festa.

In Serbia la politica è un fatto di piazza, qui è una questione di club, circoli riservati. Tutto è fisicamente così diverso da Belgrado che la separazione sembra una cosa ovvia, da non mettere nemmeno in discussione.

Ma è veramente un voto libero? Sicuramente non è un voto semplice. Ci sono cinque schede da riempire. Una per il presidente della Repubblica, una per l'ufficio di presidenza, una per i municipali, una per la Camera dei Comuni e una per quella dei deputati. C'è una miriade di nomi, e i partiti di appartenenza non sono contrassegnati da un simbolo e orientarsi è difficile in quel mare di carta scritta. I giovani votano a colpo sicuro, ma i vecchi devono farsi sovente spiegare qual è veramente il partito per cui intendono esprimersi.

A votare con un ramo d'olivo in mano: nella foto Montenero un aspetto caratteristico dell'ingresso degli sloveni nella nuova democrazia.

Se per la presidenza lo scontro è fra personalità, la guerra politica si concentra sulla Camera dei deputati. E' qui che il cartello dell'opposizione è dato per sicuro vincitore sui comunisti. Ma potrebbe essere una vittoria platonica. Vincere alle «politiche» non basta.

Il Parlamento è formato da tre rami di 80 membri ciascuno. Oltre ai deputati c'è la Camera dei Comuni, dove i singoli municipi sono rappresentati in modo non strettamente proporzionale alla popolazione e dove il Demos (cartello dell'opposizone) non è riuscito a crearsi una rete clientelare paragonabile a quella del Pc. C'è poi la Camera del lavoro associato, che sarà espressa giovedì dai lavoratori delle fabbriche, e dove il Pc può contare tradizionalmente su una presenza assai più capillare di quella dell'opposizione.

La probabile vittoria del Demos, e di conseguenza quella della secessione, potrebbe essere dunque soffocata da una tenuta dei «rossi» delle due camere «minori» ma numericamente pur sempre importanti. Per alcune leggi l'assenso di queste ultime due non è richiesto. Ma per le leggi di valenza costituzionale, come appunto la secessione, il «sì» lo possono dare solo le tre camere riunite in seduta plenaria.

Dove va la Slovenia? «La secessione non è necessaria e non è logica. Nel momento in cui si propone l'integrazione europea non ha senso parlare di disintegrazione della Jugoslavia», dice il pallidissimo presidente federale Janez Drnovsek, comunista, alle ultime settimane di mandato, assediato dai fotografi nel sotterraneo del Beaubourg sloveno, il centro culturale «Ivan Cankar».

«Non sarà necessario parlare di secessione se la democrazia andrà avanti in tutto il Paese», aggiunge. E conclude: «Confido che queste elezioni siano di stimolo a tutta la Jugoslavia, perché si avvicini all'Europa. Non si tratta di esportare alle altre Repubbliche un modello sloveno. La democrazia è un'esigenza mondiale». Ma per acchiappare consensi tutti i partiti hanno giocato nella campagna elettorale sulla difesa della sovranità slovena rispetto a Belgrado.

Tutti, Pc compreso, hanno suonato i tamburi dell'autonomia. Vincerà forse, chi li ha suonati più forte.

ELEZIONI / UNGHERIA

Conferma del primo turno «Forum» verso la vittoria

BUDAPEST — Il partito di centro-destra del «Forum democratico» sembra avviato a vincere le prime elezioni libere in Ungheria dal 1947 al termine del secondo turno di scrutinio svoltosi ieri e in base ai primi risultati noti. Il presidente del «Forum», Jozsef Antall, ha già annunciato che il suo partito ha «un forte vantaggio» in base ai primi risultati parziali e che egli nutre fiducia di vincere. Secondo le ultime valutazioni diffuse dalla televisione e riguardanti 132 circoscrizioni mentre il partito rivale dell'«Alleanza liberale» sarebbe in testa in 39 circoscrizioni.

La posta in gioco è molto alta: si tratta di formare il nuovo governo e, in sostanza, di decidere quale sarà il futuro del Paese dopo il crollo del regime comunista. Era scontata, dopo l'esito del primo turno di due settimane fa, la sconfitta del Partito socialista, sorto sulle ceneri del Pc.

Nei giorni scorsi i dirigenti del «Forum» e di «Alleanza» due forze politiche si sono mostrati riluttanti a delineare le prospettive future, anche se i liberi democratici hanno detto di non scartare un'alleanza con il Forum.

Quel che è certo è che per far uscire il Paese dalla stagnazione economica e risolvere i gravi problemi ereditati dal regime comunista è necessaria una coalizione più ampia possibile. Ma le divergenze fra i due partiti maggiori sono particolarmente marcate proprio in campo economico: Forum democratico è per una graduale introduzione delle leggi di mercato e per un programma sociale di ampio respiro che attutisca gli effetti negativi delle riforme sulle fasce più deboli; l'Alleanza dei liberi democratici è invece favorevole alla rapida trasformazione del sistema sul modello occidentale.

GRECIA

Mitsotakis in testa

ATENE — Più di otto milioni di elettori greci sono andati alle urne per la terza volta in dieci mesi. Le prime indicazioni ancora parzialissime, sembrerebbero premiare stavolta Nuova Democrazia, il partito conservatore che si oppone ai socialisti del Pasok. In base ai primi risultati comunicati dal ministero dell'Interno, Nuova Democrazia avrebbe il 49%, il Pasok il 37,5%, la Coalizione di sinistra Synaspimos l'8,6% e i partiti minori il 4,9%.

Da questi primi dati potrebbe apparire che Costantino Mitsotakis, leader di Nuova Democrazia, è avviato verso la vittoria, ma occorre ricordare che quando furono comunicati nel novembre scorso i risultati di un analogo numero di sezioni sembrava che i conservatori avessero addirittura già vinto e poi, al finale, è risultato che avevano a sento superato il 46 per cento. Lo stesso portavoce di Nuova Democrazia ha subito dichiarato che «è troppo presto per qualsiasi commento, comunque sulla base di queste prime comunicazioni si è verificato, rispetto alle precedenti elezioni, un leggero calo del Pasok e della coalizione di sinistra, una sostanziale stabilità dei conservatori e un piccolo aumento delle compagini minori. In ogni caso, gli osservatori politici sostengono che neppure stavolta le elezioni riusciranno a sbloccare la crisi istituzionale e il sostanziale vuoto di potere determinatisi dopo la caduta del governo guidato dal leader socialista Andres Papandreu, travolto da una serie di scandali. E' infatti improbabile che il risultato elettorale sia molto diverso da quelli di giugno e di novembre, quando nessuno dei tre partiti maggorii riuscì a conquistare la maggioranza necessaria a governare.

Dal canto suo, Papandreu ha anticipato che cercherà di raggiungere un accordo con la coalizione della inistra per dare al Paese un esecutivo stabile per i prossimi quattro anni. La formazione di sinistra verrebbe quindi a trovarsi nuovamente nella posizione di ago della bilancia.

L'INCENDIO SULLA «SCANDINAVIAN STAR»

Una tragedia annunciata

L'equipaggio aveva avvertito il capitano del pericolo

COPENAGHEN — La polizia norvegese ha maturato il convincimento, sulla base degli elementi finora raccolti, che è stato doloso l'incendio che ha provocato ieri decine di vittime sul traghetto «Scandinavian Star». Lo ha annunciato il vicecapo della polizia norvegese Magnar Aukrust in una conferenza stampa tenuta ad Oslo.

Del resto il settimanale danese «Politiken», nell'edizione di ieri, scrive che della possibile presenza di un piromane a bordo del traghetto si era già parlato nei giorni precedenti alla sciagura, ma che il capitano Hugo Larsen, nonostante fosse stato avvisato di questa circostanza, aveva ugualmente dato l'ordine di salpare.

Un incendio infatti era già scoppiato prima della partenza da Oslo, sullo «Scandinavian Star»: proprio nello stesso tratto di mare, ma in senso inverso sulla rotta Frederikshavn-Oslo, il giorno prima della sciagura erano divampate le fiamme, che erano state però presto domate. L'imprevisto aveva costretto il traghetto a partire con un'ora e mezza di ritardo dalla capitale norvegese. Durante la conferenza stampa Aukrust ha precisato: «Stiamo basando il nostro lavoro sulla tesi concreta che è stato un piromane». Egli ha aggiunto che la polizia «sta interrogando equipaggio e superstiti su quello che hanno visto e controllando sulla lista dei passeggeri se vi siano tracce di piromani riconosciuti».

«Politiken», ha raccolto la testimonianza di alcuni passeggeri, tra cui Preben Bislev, 37 anni, muratore. Questi ha raccontato che un membro dell'equipaggio, Rodrigue, si è recato venerdì scorso sul ponte di comando — in rappresentanza di tutto l'equipaggio — per mettere in guardia il capitano. «C'era una ragazza nella mia scialuppa di salvataggio che ripeteva: avrebbero dovuto ascoltare Rodrigue. Le ci ha raccontato l'episodio», ha detto il muratore. Un altro marittimo della nave avrebbe confermato l'episodio. Sarà ora un gruppo di investigatori norvegesi, svedesi e danesi ad appurare eventuali reati.

Nel porto di Lysekil, dove lo «Scandinavian Star» è attraccato con il suo carico di morte, si lavora febbrilmente per recuperare i corpi delle vittime. 71 cadaveri sono stati estratti dai rottami, ma molti giacciono ancora su uno dei ponti dove il calore rende impossibile avvicinarsi: si tratta di donne e bambini ammucchiati, alcuni abbracciati per il panico e la disperazione di non poter trovare una via d'uscita.

Il tragico bilancio della sciagura è ancora impreciso. Si parla di 358 persone tratte in salvo e di circa 135-137 morti. In tutto sono oltre 100 le vittime che da Lysekil saranno portate ad Olso, per il riconoscimento.

NEPAL

Il Re libera i partiti

KATMANDU — Re Birendra del Nepal ha accettato ieri di togliere il divieto che da 30 anni pesava su tutti i partiti politici del Paese d'instaurare il multipartitismo: lo annuncia un comunicato del Palazzo reale. Re Birendra avrebbe preso la decisione di sciogliere il Panchayat, il sistema politico senza partiti che vige attualmente in Nepal, durante una riunione con esponenti del dissenso.

Venerdì scorso le forze dell'ordine avevano aperto il fuoco sulle 200.000 persone che protestavano contro il governo e l'affossamento della democrazia.

UN MORTO A DARTMOOR

Si fa più grave la situazione nelle carceri britanniche

LONDRA — Sempre più grave la situazione del sistema carcerario britannico. La rivolta di Strangeways sembra aver innescato un meccanismo incontrollabile che, secondo alcuni, potrebbe portare al collasso totale. Ieri si sono verificati incidenti di vario genere in ben cinque istituti di pena del Galles e dell'Inghilterra. Il ministero dell'Interno minimizza i rischi dicendo che le agitazioni sono opera di una piccola minoranza, ma David Evans, segretario generale dell'associazione degli agenti di custodia, sostiene che il sovraffollamento, la carenza di personale e le condizioni di vita in alcuni penitenziari sono ormai problemi di così difficile soluzione che tutto il sistema potrebbe esplodere da un momento all'altro.

Nella prigione di Cardiff una guardia e due detenuti sono rimasti lievemente feriti nei disordini iniziati quando un agente è stato aggredito. I ribelli, circa 130, hanno distrutto il mobilio e i vetri di alcuni settori e hanno dato fuoco a delle brande.

La protesta è invece rientrata dopo un sit-in nella prigione di Leeds, 58 chilometri a Nord-Est di Manchester.

Due agenti di custodia sono rimasti feriti a Bruxton, nella zona meridionale della capitale, quando sono stati costretti a ricorrere alla forza per far rientrare i detenuti in cella dopo una manifestazione dello stesso genere.

Mentre a Strangeways le autorità proseguono nel tentativo di convincere gli ultimi 22 irriducibili ad arrendersi (la rivolta iniziò esattamente una settimana fa), la situazione è tornata a farsi pesante nella prigione di Dartmoor, dove gli agenti di custodia hanno trovato un detenuto morto nell'incendio di una cella mentre era in mano ai rivoltosi.

Durante la notte sembrava che la rivolta si fosse placata, ma in mattinata una decina di detenuti sono di nuovo saliti sul tetto e hanno ripreso a lanciare pezzi di ardeso sia nel cortile, mentre agenti di custodia e poliziotti circondavano tutto l'edificio con un cordone di sicurezza. Secondo quanto riferito da John May, direttore della prigione, i rivoltosi, che stanno causando gravi danni, protestano contro la pessima qualità del vitto e il fatto di esser troppo lontani dalle loro famiglie.

Le autorità hanno bloccato l'erogazione di acqua ed energia elettrica al braccio D, dov'era scoppiata la rivolta. Finora le trattative, in cui è incluso il rilascio di coloro che non vogliono partecipare alla protesta, non hanno dato alcun frutto. May sostiene che i detenuti ribelli possono impedire a chi lo voglia di lasciare il penitenziario, anche se non si ha notizia di episodi di violenza e di intimidazione.

I soldati russi respinti da un drappello di lituani

MOSCA — Nuova prova di forza fra lituani e autorità sovietiche. Ieri mattina circa duemila cittadini di Vilnius hanno impedito ad alcune centinaia di soldati dell'Armata Rossa di entrare nella tipografia più importante della Repubblica per dar man forte ai 30 militari che vi si trovano dal 31 marzo. Secondo quanto riferito da diverse fonti, i sovietici sono stati bloccati dalla folla, si sono ritirati a pochi isolati di distanza e sono rimasti lì fino all'arrivo di una delegazione di parlamentari lituani guidata dal vice primo ministro Algirdas Brazauskas, del Pc. I deputati hanno chiesto spiegazioni ai comandanti militari, che poco dopo hanno ordinato alla truppa di rientrare in caserma.

La tipografia era stata occupata da una trentina di soldati, che però non avevano bloccato le attività. In seguito 30 componenti della «Guardia popolare», un corpo di civili volontari, erano entrati nell'edificio per controbilanciare le forze sovietiche.

Dalla proclamazione dell'indipendenza da parte del parlamento lituano, l'11 marzo scorso, le truppe di Mosca hanno occupato, oltre alla tipografia, numerose sedi del Pc e gli uffici del procuratore della Repubblica.

Nel frattempo mons. Francesco Colasuonno ha annunciato che il Vaticano è disposto a mediare, nella crisi lituana, tra Mosca e Vilnius. In un'intervista al quotidiano «Avvenire», alla domanda se la Santa Sede pensi d'intervenire attivamente nel contrasto tra Unione Sovietica e Lituania (Nazione a maggioranza cattolica) Colasuonno, che è da poche settimane il primo ambasciatore vaticano in Urss, ha risposto: «E' una questione politica. Per questo genere di problemi ci sono degli organismi appropriati, quali ad esempio l'Onu. Se però per ipotesi alla Santa Sede venisse richiesta un'opera di persuasione e di mediazione, è possibile che essa si adoperi per una soluzione pacifica del contrasto».

Mons. Colasuonno ha anche precisato che il nunzio a Mosca segue «le indicazioni del Santo Padre» che sulla Lituania «si è espresso due domeniche fa esortando tutti al dialogo in vista di una soluzione giusta e pacifica».

Sul futuro dell'Urss, mons. Colasuonno ha detto di sperare che «la glasnost renda più accessibile e meno enigmatica questa realtà». Nei riguardi della perestroika, ha commentato che «se si guarda ai cambiamenti avvenuti negli ultimi tre anni, come uomo di Chiesa, credo che si possano avere motivi di ottimismo».

Mons. Francesco Cloasuonno è stato nominato nunzio vaticano in Urss il 15 marzo scorso, lo stesso giorno in cui venivano annunciati rapporti ufficiali tra Santa Sede e Unione Sovietica. Dal 1986 è inviato del Papa nei Paesi dell'Est.

La Lettonia, intanto, dopo la spaccatura del partito comunista repubblicano, sancita ieri notte dal congresso con l'elezione a primo segretario del «duro» Alfred Rubiks, si avvia irrimediabilmente verso un aspro confronto tra i due principali gruppi etnici, i lettoni e i russofoni (russi o altri slavi russificati), che costituiscono ciascuno il 50 per cento della popolazione di questa Repubblica.

Il XXV congresso del Pc lettone, dominato dalla maggioranza russofona, ha bocciato senza neanche discuterli i documenti «di compromesso» proposti dal comitato centrale e approvati in precedenza da Mosca. A nulla è valsa la mediazione di Boris Pugo, lettone di nazionalità e membro candidato del politburo del Pcus, inviato a Riga da Mosca appunto per tentare di tenere unito il partito.

«I conservatori sono di fatto andati contro la linea di Mosca, favorevole al compromesso» ha detto Andrei Vorontsov, trentenne leader di una piccola frazione chiamata «Piattaforma democratica-terza via», che riunisce i giovani intellettuali del partito ma al congresso contava su solo 20 dei circa 800 delegati.

263 delegati lettoni hanno così abbandonato il congresso, promettendo di aprire il 14 aprile il congresso di fondazione di un partito comunista indipendente dal Pcus, favorevole all'economia capitalista ed alla secessione della Lettonia dall'Urss. Come leader di questa fazione, che conta circa un terzo degli iscritti al Pc, si è imposto Ivar Kesbers, fino a ieri autorevole responsabile dell'ideologia.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Zuin
(calzolaio)

Ne danno il triste annuncio la moglie FAUSTA, la figlia ROSSELLA, il genero GIORGIO, gli adorati nipoti GUIDO, FRANCESCA, la sorella ANTONIETTA, i fratelli, la suocera e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renato Foraboschi

commossi ringraziano tutti.

Gorizia, 9 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Lauto (Giovanni)

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Maria Sauro ved. Gnesda

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valentino Burolo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvio Rebula

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1990

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Claudio Glavina

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 9 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Gino Perentin

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore. Una S. Messa sarà celebrata lunedì 23 aprile alle ore 19.30 nella chiesa di Roiano.

Trieste, 9 aprile 1990

La moglie, le figlie e i familiari di

Luciano Carmeli

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini in questo triste momento.

Trieste, 9 aprile 1990

I familiari di

Vinicio Pozzetto

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Sistiana, 9 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edoardo Budal

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento al parroco ZORZ e a tutti coloro che ci hanno aiutato in modo tangibile.

Gorizia, 8 aprile 1990

Commossa, per le attestazioni di affetto ricevute, la famiglia di

Oreste Premolin

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore.

Trieste, 9 aprile 1990

I familiari di

Antonia Lubiana ved. Visentin

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Belletti

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia indimenticabile zia

Stefania Vatovec ved. Kupfersin

ringrazio tutti coloro che in vario modo mi sono stati vicino nel triste momento.

DANICA

Trieste, 9 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro, i familiari dell'

AVVOCATO

Fabio Amodeo

ringraziano tutti coloro che hanno voluto condividere il loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1990

RINGRAZIAMENTO

La mamma e il figlio di

Gianfranco Bodigoi

commossi ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al grande dolore.

Trieste, 9 aprile 1990

I familiari di

Mario Depangher

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1990

X ANNIVERSARIO

Violetta Sancin

La figlia e i parenti tutti la ricordano con affetto e immutato rimpianto.

Trieste, 9 aprile 1990

IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 13 / L. 1000
Lunedì 9 aprile 1990

TRASFERIMENTO DI COMPETENZE AI COMUNI

Assistenza: si cambia

Maternità e infanzia, minori, ciechi, handicappati, i settori

Non faranno più capo alla Provincia, ma ai rispettivi Comuni di Trieste, Muggia e Duino-Aurisina, un migliaio di assistiti e ciò per effetto del trasferimento delle competenze nei settori riguardanti la maternità e infanzia, i minori, gli handicappati, i ciechi e gli audiolesi. Per l'avvio di questo nuovo modo di operare nel campo dell'assistenza è stata fissata la data del 30 giugno, entro la quale dovranno essere stipulate apposite convenzioni. Così ha deciso il consiglio provinciale, su proposta dell'assessore alla sicurezza sociale Mario Martini.

Passerà ai Comuni «capofila», indicati dalla legislazione regionale che affida alle Province una funzione soltanto programmatoria nel campo delle attività assitenziali, anche il personale provinciale fin qui addetto a tali compiti, oltre che gli immobili e i finanziamenti destinati al comparto. Si tratta di una sessantina di dipendenti, in pratica tutto l'organico provinciale del settore, con l'eccezione di nove unità che la Provincia conserva per l'espletamento delle proprie funzioni programmatorie. Il consiglio provinciale ha altresì deliberato di assegnare ai Comuni gli immobili, in particolare i vari appartamenti utilizzati come sedi di comunità-alloggio, e una dotazione equivalente alla spesa annua fin qui sostenuta dall'Ente. Tuttavia la proprietà degli immobili stessi resterà alla Provincia così come resterà alle sue dipendenze il personale distaccato ai Comuni.

Quali i motivi della «rivoluzione» che si va ora prefigurando per l'assistenza sociale? Con la legge regionale 33 del 1988 sono state attribuite alle Province funzioni di programmazione economico-sociale ed esse a loro volta trasferiscono ai Comuni la gestione dei servizi veri e propri. Alle Province restano compiti di coordinamento, di vigilanza e di verifica, mentre i Comuni dovranno provvedere alla rilevazione dei bisogni dell'utenza e a dare risposta a tali bisogni.

I Comuni «capifila», cioè quelli di Trieste, Muggia e Duino-Aurisina, hanno ora due mesi di tempo per avanzare le proprie osservazioni, ma l'assessore Martini, che ha già avuto una serie di incontri con le autorità municipali preliminarmente all'adozione della relativa delibera, si ripromette di intensificare ora questi contatti finalizzati alla soluzione dei problemi concreti che questo nuovo assetto inevitabilmente comporterà.

Nel dibattito in aula questi problemi e queste perplessità hanno determinato i diversi atteggiamenti assunti dalle forze politiche, per cui il voto finale si è così articolato: 11 i «sì» (di Dc, Psi, Pri, Pli e Us) e 9 astensioni (Pci, LpT, Msi, e Lista verde alternativa).

COMUNE E PROVINCIA

Tre bilanci in discussione: Muggia dovrebbe votare

Giornata molto intensa a livello amministrativo. In consiglio comunale si concluderà stasera la discussione sul bilancio. Domani sono previste repliche e voto. E' ancora incerto l'atteggiamento che assumerà la Lista per Trieste.

Ieri il pentapartito ha ricevuto dal movimento autonomista gli ordini del giorno dal cui accoglimento dipenderà il sì, il no o l'astensione della Lista. Dopo l'incontro con la maggioranza, il no sembrava un'ipotesi più remota. Staremo a vedere la formulazione dei testi.

Stasera si aprirà il dibattito sul documento contabile anche in consiglio provinciale. Il voto è previsto domani. Non sono esclusi correttivi dell'ultima ora in aula, per chiudere la vertenza con il personale che sta movimentando l'ente.

Sempre stasera il consiglio comunale di Muggia, dopo le polemiche delle settimane scorse, dovrebbe finalmente votare il bilancio.

E' una seduta delicata, viste le recenti uscite critiche di due consiglieri della coalizione. Il sindaco Rossini, proprio in un'intervista al nostro giornale, aveva detto di condividere le loro preoccupazioni.

«I problemi acqua e metano — aveva dichiarato — preoccupano tutta la maggioranza».

Palme bagnate, Pasqua con il sole?

La domenica delle Palme è stata caratterizzata dalla pioggia e dal maltempo che ha caratterizzato l'intera mattinata. Le intemperie hanno così fatto rinviare la tradizionale processione che dalla chiesa di Montuzza avrebbe dovuto raggiungere la cattedrale. Tutti i riti si sono quindi svolti nella basilica romanica di San Giusto. Il vescovo, monsignor Lorenzo Bellomi (nell'immagine Italfoto), ha celebrato il solenne pontificale. Da ieri la Chiesa è entrata ufficialmente nella settimana santa che culminerà domenica prossima nella Pasqua. Se l'adagio popolare si rivelerà veritiero ci aspetta, dunque, un fine settimana con il sole.

ARIELLA PITTONI REPLICA AI PRESIDENTI

'Rischiosi i veti dei rioni'

L'assessore vuole ridisegnare ruolo e confini delle circoscrizioni

Servizio di
Mauro Manzin

Ariella Pittoni, assessore comunale al decentramento, non accetta la veste di imputato che le è stata imposta dai 12 presidenti dei consigli circoscrizionali. Oggetto del contendere sono il ruolo e le funzioni del decentramento. I responsabili dei parlamentini rionali vogliono contare di più. In vista della riforma delle autonomie locali chiedono di ridiscutere le proprie funzioni, ottenere deleghe precise, ma soprattutto che il loro parere in certe materie non sia meramente consultivo, bensì vincolante.

La Pittoni non accetta innanzitutto l'accusa di inoperosità. «Da un anno a questa parte — sostiene — abbiamo realizzato la riforma dei centri civici e mi sembra che, in un'ipotetica scala di valori, concretizzare un miglioramento del servizio destinato alla gente vada sicuramente al primo posto».

Per quanto riguarda la «querelle» dei presidenti l'assessore è d'accordo con loro «laddove dicono di voler pungolare i partiti sul ruolo da assegnare al decentramento». Dissente nella maniera più assoluta, invece, «quando fanno riferimento alle funzioni contenute nella legge 276, oramai in via di smantellamento». «Agire in questo modo — dice — costituisce un errore di prospettiva. Dobbiamo smetterla di guardare al passato che, con la legge sulle autonomie locali, sta per essere definitivamente sepolto. E' necessario invece lavorare nella prospettiva della riforma. Visto che il Comune dovrà dotarsi di un nuovo regolamento in materia sarebbe opportuno che i presidenti si attivassero in un'azione di critica costruttiva, indicando all'assessore cosa essi ritengano debba essere conservato della vecchia normativa e cosa, al contrario, vada radicalmente modificato».

Ma Ariella Pittoni non si ferma qui. Ha un piccolo «rospo» in gola che non riesce proprio a trattenere. «Sono pienamente d'accordo — dice — sul mantenimento da parte dei consigli rionali di una funzione consultiva obbligatoria da tenere nella massima considerazione. Ma chiedere il vincolo è proprio esagerato. La pubblica amministrazione deve tutelare l'interesse generale della città. Se si dovesse essere condizionati anche da ogni singolo rione, al cui interno vi sono aspettative di molteplici categorie socio-economiche, beh, allora, si rischierebbe veramente la paralisi amministrativa».

In futuro, comunque, un fatto improrogabile sembra essere la ridefinizione territoriale delle circoscrizioni. La realtà demografica e la struttura geopolitica della città è mutata, in alcuni casi, anche profondamente, per cui diventa impellente ridisegnare l'intera pianta del decentramento.

Ariella Pittoni difende anche la funzione della Commissione speciale composta dall'assessore delegato, dai rappresentanti delle forze politiche presenti in Consiglio comunale e a cui sono invitati i presidenti delle circoscrizioni. «In realtà — spega l'assessore — sono proprio i presidenti a rappresentare il momento qualificante della commissione. Sta di fatto che in un anno non ho avuto alcuna richiesta da parte dei presidenti di riunire quest'organismo. Si può bocciare l'esistente — conclude — solo dopo averlo sperimentato fino in fondo».

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Duino Aurisina: giochi ormai fatti

La LpT «acquista» Certo - Dc con Locchi e Bologna - Il Psi punta su Caldi sindaco

Gli esponenti di spicco per le elezioni del 6 maggio a Duino Aurisina sono ormai noti, anche se all'ufficio elettorale del Comune non è stata depositata alcuna lista (c'è tempo fino a mercoledì come a San Dorligo, a Sgonico e a Monrupino). Duino Aurisina è forse uno dei test più attesi. A San Dorligo invece si tasterà il polso al Pci: i comunisti hanno la maggioranza assoluta con 11 consiglieri su 20.

La cittadina della riviera è stata però caratterizzata dal maggiore movimento politico. Tanto per dirne una, i socialisti chiudono la legislatura all'opposizione. E continuano a denunciare l'inosservanza del patto della staffetta per il sindaco. A loro avviso è stato coperto dalla Democrazia cristiana che a suo tempo aveva preferito una maggioranza con l'Unione slovena e dall'indipendente Tuta che, alla fine, aveva appoggiato la giunta guidata da Brezigar (Us). Nella Dc era fra l'altro confluito l'esponente della LpT. La coalizione era completata dal verde Certo. La maggioranza uscente contava 11 consiglieri su 20.

Adesso Tuta non si ricandiderà, ma appoggerà l'Us. Il professor Certo, assessore all'ecologia, nella campagna «acquisti» è passato alla Lista, complicando sicuramente il quadro delle potenziali alleanze future. La Lista ha messo a segno un buon colpo. La LpT che a Duino Aurisina inalbererà il proprio simbolo, ha presentato ufficialmente sabato la sua squadra. Oltre al capolista Certo, assessore uscente all'ecologia, proveniente dai Verdi della margherita, la Lista propone i consiglieri provinciali Cavicchioli e Dini. Nell'elenco figura anche Forti. Come si rileva da una nota «si tratta di tre uomini che hanno contribuito in prima persona alla difesa ecologica di Trieste». Un'altra novità è costituita dalla candidatura del figlio di Nino Benvenuti, Stefano. «Sono figlio di istriani — ha detto — e Duino rappresenta per me il legame tra le tradizioni del passato e la proiezione futura, europea». L'età media dei candidati è di quarant'anni. «Più voti alla Lista — ha detto il segretario politico Staffieri alla presentazione — vuol dire più voti per un sindaco italiano a Duino Aurisina». L'elenco è completato da: Alfieri, Arcese, Giovanni e Andrea Barbieri, Etorre, Evangelisti, Fabio Gobessi Hechich e Mancinelli. Per quanto riguarda i socialisti, va segnalata l'alleanza elettorale con il Psdi. Il capolista del Psi è Vittorino Caldi, che ha oltre 25 anni di esperienza in consiglio comunale. Il numero due è il segretario proviniale socialdemocratico, Franco Di Piazza. Il Psi punta con Caldi a ottenere il primo sindaco socialista, italiano. Secondo il garofano si tratta di una carica che già gli spettava al momento della mancata attuazione della staffetta. Negli ambienti del Psi il sindaco socialista viene giudicato come l'unico in grado di garantire la convivenza fra le due etnie.

E veniamo alla Democrazia cristiana. Lo scudocrociato propone capolista l'ex presidente della Provincia (attuale capogruppo), Dario Locchi. Da rilevare pure il rientro di Bologna, con un lungo passato di onorevole alle spalle. Si ripresenteranno gli assessori uscenti Baici e Rita Contento e il capogruppo Sonia Greblo. A San Dorligo la Dc riproporrà il capogruppo Drozina e il consigliere Raffaele. Il capolista a Monrupino sarà Froemmel, a Sgonico Pastrovicchio. «Abbiamo lavorato bene — ha dichiarato il segretario provinciale, Tripani — e otterremo risultati: spero piuttosto che a Duino Aurisina non si perda tempo dopo le elezioni, nella ricerca delle alleanze».

L'Unione slovena a Duino Aurisina ripresenta capolista il sindaco uscente Brezigar. Novità nel Pci: a Duino la testa di lista, oltre che dagli uscenti Depangher e Sirca, sarà composta dal giornalista Ceschia. A San Dorligo il Pci riproporrà capolista il sindaco uscente, Svab. Per quanto riguarda i laici, il Pri a Duino Aurisina lancia capolista il vicepresidente della Provincia, Cervesi; a San Dorligo il vicesegretario provinciale, Angeli. Per Sgonico e Monrupino si candida il colonnello Giuffrida. Anche il Pli sarà presente in tutti i comuni. Particolare attenzione è dedicata a Duino Aurisina con alcuni esponenti locali: l'imprenditore Fabiani, il commerciante Muiesan, Giorgio Biagi, già candidatosi in passato.

Infine i verdi. Il consigliere provinciale Capuzzo sarà presente a San Dorligo; il consigliere regionale Wehrenfennig, l'ingegner Russignan e il presidente regionale della Lega ambiente, Santoro, a Duino Aurisina. A un mese dal voto, la campagna elettorale entra dunque nel vivo.

[f. c.]

BARCOLA

Anziano annegato

Un anziano è annegato ieri mattina, cadendo dal molo esterno del porticciolo di Barcola.

Si tratta di Giuseppe Fonda, di 92 anni, pensionato, vedovo, domiciliato in via del Dittamo 1, a Roiano, dove abitava con la figlia.

Non sono ancora note le cause della tragica fine. In proposito sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Barcola.

Probabilmente si è trattato di un malore o di una caduta. L'anziano è stato soccorso dai passanti. Il tempo era fra l'altro brutto e il terreno scivoloso.

Immediatamente è stata chiamata la Croce rossa. Ma tutti i tentativi per rianimarlo sono risultati vani. Al medico legale giunto sul posto non è rimasto altro che constatarne la morte.

Un mese di lavori in piazza Libertà

Dureranno per tutto il mese, sempreché il maltempo non continui a mettersi di mezzo, i lavori Acega in piazza Libertà. Dopo gli scavi lungo le Rive, prima, e in viale Miramare, via degli Stella e via Boccaccio, poi, gli interventi sulle reti acqua, luce e gas impongono ora l'attraversamento del sottopasso pedonale della Stazione (nella Italfoto). I nuovi tubi verranno fatti passare nell'intercapedine del sottopasso. Si tratta di un'operazione tecnica complessa e da qui il prolungato disagio al traffico in un punto cruciale di uscita dalla città. Oltre alla sostituzione delle vecchie condotte idriche, vengono messi nuovi tubi per il potenziamento della rete di distribuzione del metano e un nuovo cavo da 10 kilovolt per dare più corrente elettrica al Borgo Teresiano. Successivamente gli scavi interesseranno via Udine, dove provvisoriamente sarà istituito il a senso unico.

SCUOLA «PETITTI DI RORETO»

Mediazione del vescovo

Prosegue lo sciopero della fame - Singolare iniziativa di tre consiglieri

Nella vicenda della scuola elementare statale «Petitti di Roreto» scende in campo il vescovo. Ieri pomeriggio monsignor Bellomi si è recato in piazza dell'Unità, dove da sabato tre genitori hanno iniziato uno sciopero della fame. Dopo essersi informato sul problema, il vescovo ha espresso la propria solidarietà alle famiglie degli alunni e ha annunciato un suo intervento nei confronti delle autorità cittadine, al fine di favorire una riunione fra le stesse per arrivare a una soluzione che soddisfi entrambe le parti.

Nel frattempo i genitori sono intenzionati a continuare lo sciopero della fame almeno fino a domani. In una nota fatta pervenire al nostro giornale gli stessi genitori rilevano che «in relazione alle dichiarazioni rilasciate dall'assessore alla Pubblica istruzione Seghene, la sua piena disponibilità a un qualsiasi confronto pubblico con loro è sempre stata di pura facciata, poiché fino a oggi non sono state prospettate soluzioni adeguate che soddisfino i bisogni dei bambini, ma solo proposte che impongono lo sgombero immediato e incomprensibile della villa Sartorio da persone e cose. Per farne che?». «Chiediamo pertanto — prosegue la nota — che siano rese pubbliche le decisioni della giunta comunale».

Nel frattempo si registra la singolare iniziativa congiunta dei consiglieri comunali Paolo Ghersina (Lista civica laica e verde), Rossana Poletti (Dc) e Fulvio Sluga (Msi), i quali hanno annunciato un emendamento comune al bilancio in discussione al consiglio, al fine di reperire i 90 milioni «che nell'immediato basterebbero — si legge in un comunicato — ad assicurare le condizioni minime ritenute immediatamente necessarie per consentire il normale svolgimento dell'attività didattica della scuola».

UNICO DELEGATO ITALIANO

Il Giappone chiama la città per un confronto sull'Est

Il triestino Fabio Millevoi, vicepresidente nazionale della Junior Chamber, sarà l'unico italiano che parteciperà alla terza edizione dell'«International Academy» che si terrà a Miyazaky e a Hirosima in Giappone dal 18 al 25 aprile.

La manifestazione è stata organizzata dalla Junior Chamber giapponese. Nel corso del meeting verranno approfondite le tematiche economiche e sociali relative alle nuove aperture che si stanno creando nell'Est europeo. E che un'iniziativa di questo genere venga proposta dai giapponesi è un fatto che deve far riflettere soprattutto gli operatori economici europei. Su tale argomento si confronteranno 50 delegati in rappresentanza di oltre 80 Paesi e di 600 mila soci sparsi in 15 mila città. La Junior Chamber International, lo ricordiamo, è un associazione rappresentata all'Onu e all'Unesco ed è organo permanente della Fao. Fabio Millevoi è il secondo triestino della Junior Chamber a essere invitato al prestigioso meeting internazionale e dimostra la considerazione di cui gode la nostra città e il chapter locale a livello internazionale.

IL RIFUGIO DELLA VALROSANDRA

Battesimo del Premuda con pedule e... pioggia

Un ingresso accogliente, una cucinetta familiare, ma funzionale, una sala semplice color legno chiaro, arredata con tavoli, sedie e alcune fotografie, tra le quali quella di Emilio Comici. Dopo tre anni di burocrazie e di polemiche (i finanziamenti, circa un centinaio di milioni, arrivano dall'amministrazione regionale) si presenta così il rifugio Premuda, di proprietà dell'Alpina delle Giulie, all'ingresso della Val Rosandra; il rifugio ha aperto ufficialmente i battenti ieri mattina, nel corso di una semplice cerimonia di inaugurazione, alla quale erano presenti, tra gli altri, il parlamentare triestino Sergio Coloni e l'assessore alle finanze Dario Rinaldi, il sindaco di San Dorligo, Edwin Svab, il presidente dell'Alpina delle Giulie, Franco Slataper.

Ma c'era anche, nonostante la pioggia, un nutrito gruppo di fedelissimi della Valle, soci dell'Alpina e delle altre sezioni del Cai, curiosi e anche un po' emozionati, alcuni di loro già in divisa montana, con pedule ai piedi e zaino sulle spalle e altri appassionati (e non) della montagna che al rifugio più basso del Cai (a 90 metri di quota sul mare) sono arrivati in automobile.

E' stata una cerimonia, come detto, semplice, dove alle parole ufficiali è stato lasciato davvero poco spazio.

«Oggi — ha detto Franco Slataper — si riconferma anche la tradizione alpinistica triestina che dalla «squadra volante» di Napoleone Cozzi e Alfredo Zanutti all'alpinismo eroico di Comici (cui è intitolata la scuola di roccia e del quale ricorre quest'anno il cinquantenario della morte), ha sempre dato lustro alla città».

Ed è proprio al nome di Emilio Comici che è legato l'episodio che ieri mattina ha commosso tutti i presenti. Quando, cioè, il presidente del Cai di Padova, Gastone Scalco, ha consegnato nelle mani del presidente dell'Alpina e alla città di Trieste la piccola macchina fotografica che Comici portava sempre con sé nelle sue escursioni leggendarie. «Uno dei pochi oggetti di "valore" — ha detto Gastone Scalco — che Comici ha potuto comperare per sé nella sua vita».

Nel corso della cerimonia, infine, (mentre in cucina c'era già un via vai di pentole e piatti), è stata ricordata la figura di Mario Premuda, figlio di armatori, alpinista e istruttore del Gars, cui è intitolato il rifugio, morto nel '31 sui monti della Val Romana.

[Elena Marco]

Ombrelli e giacche a vento all'inaugurazione del rifugio Premuda, ieri mattina in Valrosandra. Il Cai di Padova ha consegnato all'Alpina la macchina fotografica con cui Comici ha immortalato le sue leggendarie imprese (Italfoto).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Meglio un aiuto che cento consigli.

Dati meteo

Temperatura massima: 16; temperatura minima: 10,3; umidità: 46%; pressione 1008,3 in aumento; cielo poco nuvoloso; vento E-NE km/h 12 con raffiche a 50; mare mosso con temperatura di 12 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 9.06 con cm 33 e alle 21.01 con cm 53 sopra; bassa alle 3.06 con cm 47 e alle 14.49 con cm 37 sotto.
Domani prima alta alle 9.35 con cm 35 e prima bassa alle 3.30 con cm 51.

Un caffè e via...

L'uso del caffè, una volta scoperto il processo di tostatura che lo rendeva molto gradevole, si diffuse in tutti i territori controllati dagli Arabi. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Al Molo via Mercatovecchio 1, Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Da oggi a tutto sabato.
Farmacie aperte: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16.
via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11, via Flavia 89 (Aquilinia). Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30.
via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253. Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Flavia 89 (Aquilinia). Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

APPUNTAMENTI

Recupero delle recite annullate

Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia comunica che le recite di venerdì e di domenica de «Lo zoo di vetro», annullate a causa di uno sciopero, verranno recuperate rispettivamente domani, martedì 10, alle 20.30, e mercoledì 11, alle 16, giornate nelle quali saranno validi i posti già prenotati.

Scuola di musica 55
Marco Ballaben

Oggi alle 18.30 nel teatrino di via Carli 10/a la Scuola di musica 55 presenta con una performance musicale il nuovo corso di tastiere tenuto da Marco Ballaben. Collaborazione tecnica di «Musicali Rossoni». Ingresso libero.

Circolo del Jazz
Scott Hamilton

Oggi alle 21 al Mandracchio di Capo di Piazza 1, organizzato dal Circolo Triestino del Jazz, si terrà un concerto del sassofonista Scott Hamilton, accompagnato dal suo trio.

Teatro Miela
«Ecce Bombo»

Oggi e domani al Teatro Miela, con la proiezione del film «Ecce Bombo» (1978) di Nanni Moretti, s'inizia la rassegna «Momenti del cinema italiano da Nanni Moretti a oggi» proposta dalla Cappella Underground.

Politeama Rossetti
«Vecio Montasio»

Questa sera al Politeama Rossetti si terrà un concerto benefico del coro «Vecio Montasio», diretto da Claudio Macchi. Presenta Ugo Amodeo.

Al Ridotto del Verdi
«Giselle»

Oggi alle 18, nella Sala del Ridotto (v. San Carlo 2), per la Rassegna video promossa dal Teatro Verdi, si proietta il documentario Unitel «Giselle», il balletto di Adolphe Adam nell'interpretazione di Carla Fracci.

Chiesa evangelica
Coro ungherese

Oggi alle 20.30 nella Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili si terrà un concerto del famoso Vocal Ensemble di Szombathely (Ungheria), diretto da Istvan Deaky.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. In preparazione «Luisa Miller» di Giuseppe Verdi. Nuovo allestimento del Teatro Verdi.
TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima Rassegna video. Sala del ridotto. Oggi alle **18** «Giselle» nell'interpretazione di Carla Fracci.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì 12 aprile Concerto di Fiorella Mannoia. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal **17** al **22** aprile la Compagnia del teatro Giulio Cesare presenta «Black Comedy» di Peter Shaffer. Scena e regia di Aldo Terlizzi. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 24 aprile ore **21** Concerto di Luca Carboni. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
LA CAPPELLA UNDERGROUND AL MIELA. Per la rassegna: «Momenti del cinema italiano /I parte: Nanni Moretti», oggi e domani, ore **18, 20, 22:** «Ecce Bombo» (1978). Informazioni: c/o la Cappella Underground, tel. 363637 o il Teatro Miela, tel. 365119.
TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Oggi ore **18, 20, 22:** «Ecce Bombo» di N. Moretti.
TEATRO STABILE SLOVENO - Gorizia - via Brass 20. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento A - Ivan Cankar «Jakob Ruda». Regia di Dusan Mlakar.
L'AIACE. Alla sala di via Madonnina 19. Ciclo Wenders. Giovedì «Il cielo sopra Berlino». Venerdì «Alice nella città».
ARISTON. 17.55, 20, 22.05: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas e Kathleen Turner belli, scatenati, acrobatici nella commedia più divertente della stagione. 4.a settimana.
EXCELSIOR. Ore **19.15, 22** precise: «Nato il quattro luglio». Il film di Oliver Stone vincitore di 2 premi Oscar '90, con Tom Cruise. V settimana di successo. V.m. 14 anni.
SALA AZZURRA. 10.o Festival del Festival. Ore **17.45, 19.45, 21.45:** Solo per pochi giorni, in prima visione esclusiva, il film-rivelazione del Festival di Cannes '89: «Fa' la cosa giusta» di e con Spike Lee (candidato a 3 Oscar '90). Italo-americani e neri, un duro e drammatico confronto a Brooklyn. V.m. 14 anni.
EDEN. 15.30 ult. **22:** «Trionfo dei sensi». Il trionfo delle supermaggiorate in un porno raffinato e sbalorditivo! V.m. 18. Ultimo giorno.
GRATTACIELO. 17 ult. **22.15:** La Warner Brothers presenta un film d'eccezione: «L'originale Erotic Dance Lambada».
MIGNON. 17.30 ult. **22.15:** «L'attimo fuggente», il capolavoro di Peter Weir vincitore dell'Oscar '90 con Robin Williams.
NAZIONALE 1. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15: «A spasso con Daisy», con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Vincitore di 4 Oscar inclusi quelli per la miglior attrice e il miglior film dell'anno. In Dolby stereo.
NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Nuovo cinema Paradiso». Di G. Tornatore, vincitore dell'Oscar '90 per il miglior film straniero.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lambada» con A.J. Forest. Corpo contro corpo, sesso contro sesso, una scarica elettrica e di piacere. Girato interamente a Rio la città più frenetica del mondo! Musiche dei Kaoma do Brasil. V. 14. Ultimo giorno.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry ti presento Sally». Risate a getto continuo con Billy Crystal (il presentatore della notte degli Oscar). Il mese. Ultimi giorni. Dolby stereo.
CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: L'ultimo e più grande successo di Sylvester Stallone «Tango e Cash» (adulti 5000, anziani 2500).
ALCIONE. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** In proseguimento dalla 1.a visione «Notturno Indiano» di Alain Corneau con Jean Hughe Anglade. Dal romanzo di A. Tabucchi, Gran premio al Festival di Montreal, Premio «France Cinéma '89». Un giovane alla ricerca della propria identità tra le ombre, i misteri e i paesaggi dell'India.
LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10.** «Notturno indiano» di Alain Corneau, con Jean-Hughues Anglade. Dal romanzo di A. Tabucchi, premiato al Festival di Montreal, premio «France Cinéma» '89. Ancora per pochi giorni. Abbonamento 10 ingressi L. 35.000 alla cassa.
RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Donne e animali». Superporno. V.m. 18. **LUMIERE DISNEY.** Oggi ore **10** e **11.30:** «Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi» e il cartone animato «Una grossa indigestione» il nuovo Roger Rabbit.
RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Donne e animali». Superporno. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro Oggi» domani ore **20.30** la Cooperativa Nuova Scena presenta «I Paraventi» di Jean Genet, regia di Cherif con Alida Valli e Giustino Durano e con Umberto Raho, Antonio Piovanelli, Annamaria Gherardi.

PROGRAMMI
Università della Terza età: ecco tutte le attività

Questo è il programma delle due settimane, dal 9 al 20 aprile, per l'Università della terza età. Oggi nella sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4), dalle 16 alle 17 la dott. Antonella Furlan parlerà su «Il porto franco di Trieste, problemi delle etnie»; dalle 17.20 alle 18.50 la prof. Caterina Prioglio Oriani parlerà su affreschi nel Friuli: «Antologia di Gian Francesco da Tolmezzo: percorso storico-artistico di Udine». Domani nell'aula universitaria di medicina (via G. Vasari 22) dalle 16.30 alle 17.30 il prof. Aldo Raimondi parlerà su «Scienza dell'alimentazione»; dalle 17.50 alle 18.50 il prof. Riccardo Luccio parlerà su psicologia: «Rapporto tra mente e corpo». Nella sala del Circolo del commercio e turismo (via S. Nicolò 7) dalle 17.30 alle 19.10 conferenza del dott. Ermanno Costerni, in collaborazione col Circolo del commercio e turismo, per la serie: Genti e Paesi, «Dalle Ande alle Galapagos». Mercoledì nella sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4) dalle 16 alle 17 il prof. Franco Firmiani parlerà su arte: «La pittura del gotico internazionale»; dalle 17.30 alle 18.30 i sigg. D. Cannarella e P. Sfregola parleranno su sentieri carsici: natura, storia, poesia: «Da Borgo Grotta Gigante a Gabrovizza».
Nella sala del Circolo del commercio e turismo (via S. Nicolò 7) dalle 16 alle 17 il prof. Guido Bressan tratterà il tema «Parliamo di alghe». Mercoledì 18, nella sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4) dalle 16 alle 17 il prof. Franco Firmiani parlerà su arte: «La pittura del gotico internazionale»; dalle 17.30 alle 18.30 l'ing. Mario Da Col parlerà su «Quale civiltà per l'uomo del 2000?». Giovedì 19 nella sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4) dalle 16 alle 18 la prof. Mara Frediani Maucci parlerà su letteratura italiana: «Leggere un romanzo: La coscienza di Zeno».
Nell'aula della «Sogit» (via Besenghi 25) dalle 16 alle 17 il prof. Franco Vaia parlerà su scienza della Terra: «Ambiente desertico e desertificazione»; dalle 17.30 alle 18.30 il prof. Edmondo Honsell parlerà su fisiologia vegetale. Venerdì 20 nell'aula universitaria di medicina (via G. Vasari 22) dalle 16 alle 17.30 il prof. Carlo Giansante parlerà su apparato circolatorio: «Insufficienza circolatoria periferica: prevenzione e terapia».

ORE DELLA CITTA'

Amici dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica G. Bresadola in collaborazione con il civico museo di storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, propongono per oggi il tema: «Alcune specie di funghi primaverili» presentato dal sig. Egidio Zacchigna, alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2.

Commercio e turismo

L'assemblea ordinaria dell'associazione autonoma commercio e turismo si terrà oggi nel teatro di via Ananian 5.

Borineto 1989

La consegna del premio «El Borineto 1989», si terrà oggi alle ore 16.30 presso la sala maggiore del Circolo del commercio e del turismo.

Violinista in concerto

Oggi alle 18 presso l'Opera Maria Basiliadis, via Palestrina 6, si terrà il concerto della violinista Manuela Manfio. L'accompagnerà al pianoforte Anna Luci Sanvitale. Il programma comprende musiche di Vivaldi, Mozart, Beethoven e altri autori.

Proiezioni diapositive

Oggi alle 20, all'Associazione micologica «G. Bresadola» di Muggia proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata «Il risveglio» di Pino Sfregola. Nell'occasione Lucio Degrassi presenterà il libro dello stesso Sfregola «Fiori del Carso».

Seminario di studi

Oggi alle ore 17 presso l'aula M della Facoltà di giurisprudenza (piano terra) dell'Università di Trieste il prof. Gaetano Rasi, docente di politica economica all'università degli studi del Molise, direttore istituto di studi corporativi, terrà la lezione conclusiva del seminario di studi sul corporativismo.

Istria medioevale

Oggi alle ore 18, nella sede di via delle Zudecche 1/c, avrà luogo un incontro culturale sul tema: «L'Istria medioevale». L'argomento sarà illustrato con la presentazione di importanti diapositive dal prof. Leone Veronese.

Club Altritalia

Il Club dell'Altritalia degli amici della rivista «Avvenimenti» recentemente costituitosi a Trieste si riunisce oggi alle 21 presso la trattoria «Giardino» di vicolo Castagneto 105.

Visita a Parenzo

Il Circolo N. Cossetto dell'Unione degli istriani ha in programma per il 22 aprile una visita a Parenzo e al suo territorio. Le prenotazioni si ricevono tutti i giorni in via S. Pellico 2.

Inner Wheel

Si ricorda la riunione di oggi alle ore 16.45, presso la consueta sede. Interverrà il prof. Elio Belsasso che illustrerà alle socie dell'Inner Wheel il programma svolto e quello in fase di attuazione del comitato «Per una Trieste migliore».

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigi Lenassi nel IV anniversario (9/4) dalla famiglia Vaccari 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Pierluigi Lampronti per il compianno (9/4) dai genitori 100.000 pro Missione triestina nel Kenia, 100.000 pro Corpo giovani esploratori italiani sez. di Trieste, 100.000 pro Ass. cult. «M. Rodolfo Lipizer» Gorizia, 100.000 pro Sweet heart, 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Ugo Margon (9/4) dalla moglie e dalla figlia 15.000 pro Ist. Rittmeyer, 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.
— In memoria di Natale Tamplenizza nel XIV anniversario (9/4) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Airc; da Edda e Mario 20.000 pro Airc.
— In memoria di Giuliano Treu nel X anniversario (9/4) dalla moglie, figlio, nuora e nipote Alessandra 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gina Mizzan da Silvana Giaconi 50.000 pro Ass. It. amici di R. Follerean (Bologna).
— In memoria di Spiridione Nicolaidi da Ornella Bartole 100.000 pro Comunità grego orientale.
— In memoria di Sandro Mindotti dalla famiglia Alessi 100.000, da Gennaro e Rosetta Bassi 50.000, dalle colleghe e dagli amici di Anna: Anni Nadia, Claudia, Franco, Valnea, Silvana, Mafalda, z* Rosanna, Sonia, Rinalda, Manfred e Cinzia 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dora Rivari ved. Derossi dalla figlia Tullia 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ass. amici del cuore; da Pietro Marsi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Zenone Righi da M. e G.L. Visconti 30.000 pro Parrocchia S.S. Ermacora e Fortunato; dalla fam. Rebula 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Isidoro Simoniti dalla fam. Deluca 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Sivitz dalla famiglia Polduzzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Pavlic da Angela Polli 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Vittoria Terbizan ved. Cutrt da Liliana, Egidio, Edi, Mariuccia Manfreda 60.000 pro Itis (reparto Z).
— In memoria di Giuseppe Tilli e Filomena Losappio da Serena, Gianfranco Damilano 20.000 pro Astad.
— In memoria di Giusto Nussdorfer da Maria Grasso 100.000 pro Convento Padri Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Maria Paiero dalle famiglie Samueli 100.000 pro Ist. Lega Nazionale, 100.000 pro Burlo Garofalo (reparto cerebrolesi) 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Napoletano 85.000, da Lucia Decorti 15.000 pro Banca del sangue (sezione immunologica).
— In memoria di Pierina Pecenco Grego dalla fam. Bandi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Perini da Lidia Bartoli 20.000 pro Ass. amici del cuore; da Fulvia e Tullio Caselli 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppina Alù dalle famiglie Tabazin e Mutinati 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

SUPERBINGO

Ancora tanti favolosi premi per i lettori che partecipano

Domani scade il termine per spedire i tagliandi validi per partecipare alla «fase finale» del «Bingo»

Molti sono i lettori che telefonano per chiedere se è già scaduto il termine per inviare i tagliandi della «fase finale» del Superbingo. La risposta è no, ma bisogna affrettarsi, perché i coupons che perveranno dovranno risultare spediti entro il 10/4/'90 (farà fede la data del timbro postale) e comunque dovranno arrivare entro le ore 19 del 19/4/'90.

Con la «fase finale» del ricco concorso del nostro giornale si possono vincere tutti i premi che non sono stati assegnati durante le 10 settimane di gioco e una Opel Omega 1.8i. Inoltre i binghisti che incolleranno sui coupons i tagliandi di controllo dei prodotti Ramazzotti, potranno concorrere anche all'assegnazione di un tv color 32'' Sony offerto dalla Ramazzotti.

L'estrazione dei premi finali avrà luogo il giorno 20/4/'90 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, delegato al controllo. Per ritirare le vincite i fortunati dovranno essere in possesso della cartella del Superbingo il cui «numero della fortuna» è stato trascritto sul tagliando vincente.

E se il possessore del coupon estratto non sarà in grado di presentare la cartella con il «Numero della fortuna» vincente, non potrà portare a casa il premio.

Donatella Arangio e il marito vicino al televisore 25'' Philips vinto con il Superbingo.

IL TEMPO IN ITALIA

FRIULI-VENEZIA GIULIA
Condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni residue, nevose sui rilievi alpini. Venti moderati intorno ad Est con locali rinforzi. Temperatura in leggera diminuzione. Mare mosso. Visibilità buona.

NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · VENTOSO · SOLEGGIATO · VARIABILE · MARE MOSSO · AGITATO

LUENDI' 9 APRILE — S. MARIA CLEOFE

Il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.43 — La luna leva alle 19.24 e cala alle 5.50

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	10,3	16	PORDENONE	8	16
GORIZIA	11	16	UDINE	9,5	15,6
Bolzano	8	19	Catania	14	20
Venezia	10	16	Trieste	10	16
Torino	4	16	Milano	7	17
Firenze	12	20	Genova	13	17
Falconara	12	20	Pisa	14	19
Pescara	15	23	Perugia	9	16
L'Aquila	8	16	Campobasso	9	15
Roma	13	18	Napoli	14	18
Bari	10	23	Palermo	15	21
Reggio C.	15	20	Cagliari	9	22

Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse in graduale intensificazione ad iniziare dalle isole maggiori e dalle altre regioni del versante occidentale. Occasionali manifestazioni temporalesche sulle zone tirreniche e ioniche e nevicate sulle cime più alte delle Alpi e dell'Appennino centro - settentrionale. Temperatura pressoché stazionaria.

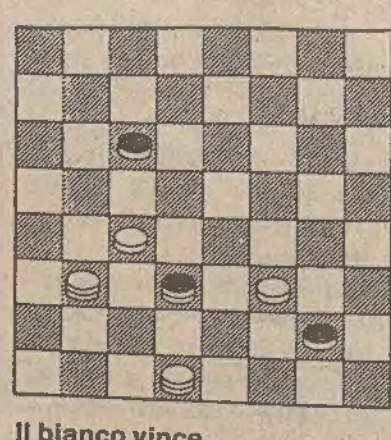
Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	nuvoloso	17	21	Manila	nuvoloso	24	32
Bahrein	nuvoloso	18	27	La Mecca	sereno	20	37
Bangkok	sereno	24	35	C. del Messico	nuvoloso	11	28
Barbados	variabile	24	np	Miami	nuvoloso	22	26
Beirut,		np	np	Montevideo	pioggia	12	24
Bermuda	variabile	20	25	Montreal	variabile	-5	4
Bogotà	sereno	5	19	Nairobi	pioggia	15	24
Brisbane	sereno	22	27	Nassau	variabile	19	32
Buenos Aires	pioggia	12	23	Nuova Delhi	sereno	19	33
Il Cairo	sereno	13	28	New York	nuvoloso	1	11
Calgary	neve	-1	12	Nicosia	variabile	7	23
Caracas		np	np	Pechino	sereno	8	22
Chicago	pioggia	-5	7	Perth	sereno	16	26
Harare	nuvoloso	16	28	Rio de Janeiro	sereno	25	36
L'Avana	nuvoloso	21	32	San Francisco	nuvoloso	11	17
Hong Kong	nuvoloso	21	25	San Juan	sereno	23	31
Honolulu	sereno	18	28	Santiago	sereno	7	28
Islamabad	sereno	13	22	San Paolo		np	np
Istanbul	pioggia	10	19	Seul	sereno	5	10
Giacarta		np	np	Singapore	variabile	24	33
Gerusalemme	sereno	8	20	Sydney	pioggia	18	24
Johannesburg	sereno	11	23	Tel Aviv	sereno	11	21
Kuala Lumpur	pioggia	23	34	Tokyo	pioggia	14	20
Lima		np	np	Toronto	sereno	-1	5
Los Angeles	nuvoloso	15	20	Vancouver	variabile	4	14

DAMA

Il Nero si difende ma il Bianco ha la meglio

Rubrica di
Sergio Pederzoli

NOTIZIE F.I.D. Pasquetta damistica a Godi di S. Giorgio in provincia di Piacenza. Lunedì 16, infatti, con inizio alle ore 8,30, presso il Ristorante «PACINI» ha luogo il 5° Torneo Interregionale «L. Murelli». La gara è riservata ai Candidati Nazionali, Regionali e Provinciali, in pratica tutte le categorie con l'eccezione dei Maestri. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Giuseppe Facchini: 0523-53220.

Il bianco vince

IL GIOCO. Il finale di Loris Bertini che viene evidenziato dal primo diagramma è di notevole bellezza anche se non siamo sicuri che la soluzione proposta dall'autore sia veramente l'unica. In ogni caso le due distinte difese del Nero alla sua seconda mossa, che danno il via ad altrettante folgoranti vittorie del Bianco, blocco e distruzione, sono da antologia!

L'estrazione odierna nella nostra inesauribile miniera di «tiri» ci fa rinvenire un autentico gioiello della scuola anglosassone.

R. YATES - W. BROUGHTON La Centrale -
/23-19 11-15/ 28-23 10-13/ 19-14!? E' la prima volta che ci si imbatte in questa apertura giustamente ritenuta debole per il Bianco e raramente adottata. **..,13-18** Si considera più incisivo il seguito ..,15-19/ 22x15 12x28/ 32x23 13-18 con gioco agevole per il Nero. **/22x13 9x18/ 23-20 15-19/ 20-16 12-15/ 32-28 8-12/ 21-17?** Pensiamo sia giocabile /26-22 19x26/ 29x13 6-10/ 13x6 3x19 con posizione all'incirca pari. **..,19-22/ 26x19 15x22/ 28-23 6-10/ 14-11?** Sacrificio inopportuno. /23-19 era giocabile. **..,7x14/16x7 4x11/ 30-26?** Qualche possibilità di resistenza, sia pure con una pedina di svantaggio, offriva /24-20. Adesso il Nero effettua un «tiro» tanto elegante quanto efficace.

SOLUZIONI. Finale: **/30-27!! 22x31/ 21-26!! 31-27/** Se ..,28-32/ 18-14!! 10x28/ 26-22 blocco vincente del Bianco! **/26-22! 27x20/ 18-14** 10x19/ 22x31 e vince per distruzione!

Tiro: **..,14-19!!/ 23x7 3x12/ 26x19 10-13/ 17x10 5x30/** e vince.

Il nero vince

IN EUROPA

PREVISIONI: il Mediterraneo continua ad essere interessato da correnti umide e perturbate. Precipitazioni in intensificazione.

HELSINKI · MOSCA · OSLO · STOCCOLMA · EDIMBURGO · COPENAGHEN · DUBLINO · AMSTERDAM · LONDRA · BERLINO · VARSAVIA · BRUXELLES · BONN · PRAGA · PARIGI · VIENNA · BUDAPEST · BUCAREST · GINEVRA · BELGRADO · SOFIA · MADRID · LISBONA · ATENE

TEMPERATURE

Berlino	0	12	Copenaghen	-1	10	Atene	11	22
Lisbona	8	15	Oslo	-5	6	Ginevra	6	9
Madrid	5	14	Stoccolma	1	4	Belgrado	10	20
Dublino	3	10	Bonn	np	np	Vienna	3	6
Londra	3	11	Varsavia	4	8	Bucarest	np	np
Parigi	5	13	Amsterdam	9	12	Cairo	13	28
Bruxelles	3	13	Mosca	np	np	Helsinki	np	np

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si alza con superbia - **6** Avveduto - **12** Cattivi odori - **13** Un tipo di sangue - **14** Preposizione - **15** Nome dello stilista Cardin - **17** Un nodo alla gola - **19** Chiudono la domenica - **20** Non è fantasia - **22** Tira la slitta - **24** Tubolare per biciclette - **25** Digestivo alcolico - **26** Fatte per me - **28** Alterchi - **30** Va preso per le corna - **31** Danza di origine boema - **33** Ci si fa una calda bevanda - **35** Stanno sempre in cima - **36** Sportello - **37** Strisce di stoffa - **38** Ha soci alpinisti - **39** Livide di aspetto - **41** Lo è lo strumento messo a punto - **43** Lega di rame e zinco - **44** Grido di esultanza.

VERTICALI: 1 Catania - **2** Un ortaggio - **3** Ente Nazionale Idrocarburi - **4** Una figura geometrica - **5** Una cinghia dei finimenti - **6** Qualora - **7** Banda del corpo... - **8** Vasta regione dell'India - **9** Ruvide, dure - **10** Si tiene sul letto - **11** Si dà agli amici - **13** Può ornare un cappello femminile - **14** Parte essenziale della sveglia - **16** Braccia vegetali - **18** C'è pure di Mameli - **19** Una volta - **21** La città di San Giusto - **23** Una bomba terribile - **24** Lega di antimonio, piombo e stagno - **25** Aurelio, ex cantante - **27** Atomo con carica elettrica - **29** Breve escursione - **32** Piccola auto da corsa - **34** Coste frastagliate - **37** Difetto - **38** Insieme - **40** Extra terrestre - **42** A fine giornata.

REBUS: (3, 8, 6)

(Bidue)
(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)

SOLUZIONI DI IERI:
Indovinello: Il gruista
Indovinello: Il pianista

Cruciverba

S	P	A	D	A	■	S	P	I	A	T	A	■	B	D
B	I	G	A	■	S	T	A	R	N	A	■	S	A	I
A	P	I	■	S	P	A	S	M	I	■	F	A	D	O
R	A	■	S	P	E	R	S	A	■	L	U	M	E	N
A	■	G	I	U	S	T	E	■	A	I	R	O	N	I
C	R	I	S	M	A	■	R	U	S	S	I	A	■	S
C	A	L	M	A	■	C	O	D	I	C	E	■	T	I
A	D	D	A	■	P	A	T	I	N	A	■	T	R	A
R	I	A	■	G	I	O	T	T	O	■	F	R	A	C
E	O	■	B	R	U	S	I	O	■	E	R	E	M	O

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Giornata di spinte verso l'alto, verso il successo. Tutto ciò che intraprenderete oggi nascerà sotto buona stella e camminerà a grandi passi verso il traguardo desiderato. In amore i *singles* saranno più fortunati degli altri e potranno fare incontri interessanti. Oggi il lato debole è la salute: riguardatevi.

Toro 21/4 – 20/5
Cercate di individuare le persone che sotto una certa apparente disponibilità in realtà tirano a fare il loro gioco, ovviamente a vostro scapito. Non fermatevi alla facciata, scavate e... scoprirete ciò che vi interessa. Anche nel settore affettivo - sentimentale oggi dovrete essere un po' meno creduloni. Occhio!

Gemelli 21/5 – 20/6
Se avete deciso di compiere un passo avanti nella vostra carriera oggi è il giorno giusto per muovervi: bando alle chiacchiere, dimostrate quel che valete. Ma per far questo, attenzione, dovrete sudare perché nulla vi verrà servito su un piatto d'argento. In amore, il partner vi ama: voi non approfittatene troppo!

Cancro 21/6 – 21/7
Oggi riceverete molti complimenti, anche se non tutti saranno meritati o sinceri. Ma, pazienza, accettateli così come sono, mica capita tutti i giorni di essere sulla cresta dell'onda! Comunque, sarà una giornata molto gratificante, che vi ripagherà di certe passate delusioni. Col partner tutto a meraviglia: bene!

Leone 22/7 – 23/8
Soprattutto quelli di voi che sono giovani, oggi dovranno star bene attenti a non compiere passi falsi sull'onda dell'entusiasmo o della convinzione che tutto è permesso. Il rischio è di sbattere contro una realtà molto più dura del previsto e di dover pagare a caro prezzo. Col partner ore serene e appaganti.

Vergine 24/8 – 22/9
Non potete pretendere che tutti pendano dalle vostre labbra e vi adorino. E' vero, avete ragione, le vostre idee sono giuste, ma non potete dimenticare che al mondo ci sono anche... gli invidiosi! E allora non rovinatevi il fegato e non badate loro, tirate avanti per la vostra strada, visto poi che è bella.

Bilancia 23/9 – 22/10
Oggi avrete strani «avvertimenti», molte intuizioni, e sarete anche in cerca di nuove sensazioni e di... momenti magici. Ma pochi di voi riusciranno ad avere ciò che sentiranno nell'aria. Molti, invece, potrebbero far qualcosa per rompere con qualche avventura la monotonia di una certa *routine*. Perché no?

Scorpione 23/10 – 22/11
La vostra tendenza a tramare, a creare e a vedere inghippi anche nelle cose e nei comportamenti più semplici può realmente procurarvi qualche situazione da cui non sarà facile districarvi: attenzione a ciò che fate, riflettete sulle decisioni che vi accingete a prendere. Non firmate contratti, rinviate.

Sagittario 23/11 – 21/12
Buona giornata, le stelle vi proteggono e vi portano fortuna. Le cose a cui vi dedicherete riusciranno velocemente e meglio del previsto. Sarete attivi e brillanti. Controllate soltanto i vostri impulsi a una generosità che non di rado vi porta a sprechi che poi dovete recuperare con fatica. Salute ottima.

Capricorno 22/12 – 20/1
Un problema troverà soluzione quasi autonoma nonostante... i vostri sforzi per complicarlo! Lasciate che le cose seguano il loro corso, spesso è meglio che cercare di incanalarle in regole e schemi che hanno valore solo per noi. Sul lavoro avrete buona collaborazione da parte di colleghi e soci. Salute ok.

Acquario 21/1 – 19/2
Momenti di una certa agitazione potranno mandarvi in confusione e compiere errori o *gaffes*. Attenzione a ciò che fate e, soprattutto, prudenza durante gli spostamenti e alla guida. Oggi sarebbe meglio che rinunciaste alle decisioni importanti: rinviate ad altra data, non fidatevi dei vostri impulsi. Occhio!

Pesci 20/2 – 20/3
Sul lavoro tutto bene, anzi, quasi al meglio. Avrete la simpatia e la collaborazione anche di chi solitamente vi snobba un po'. Approfittate del favore delle stelle per spuntare qualche vecchia e finora insoddisfatta richiesta. Situazione meno felice in campo sentimentale: tenterà di riemergere un'antica ruggine.

TEATRO / TRIESTE

La vita di corsa

Previati e la sua sfida atletico-drammaturgica

Servizio di
Giorgio Polacco

«La solitudine del maratoneta», ossia 50 minuti (e 42 chilometri) di monologo d'un giovane ribelle che scava nella propria coscienza

TRIESTE — Giancarlo Previati, trentaseienne attore padovano, si è cimentato in un'ardua scommessa che aveva il sapore di una sfida atletico-drammaturgica. Ha riscoperto, a distanza di quasi trent'anni, uno dei film-manifesto del «free cinema» inglese, quello splendido «The Loneliness of the long Distance Runner» (passato inspiegabilmente per i nostri schermi con il titolo di «Gioventù, amore e rabbia») e interpretato dall'allora duttilissimo e «angry» Tom Courtenay: l'ha ridotto in 50 minuti di monologo teatrale e ha provato a raccontarci i mille pensieri che attraversano la mente di un maratoneta, impegnato allo stremo con la fatica fisica e psichica, durante i fatidici 42 km.

Il maratoneta in questione, Colin Smith, corre per il riformatorio in cui è rinchiuso: alle sue spalle una famiglia sbandata, priva di un padre, la madre con un uomo inetto, il giovane ribelle e asociale che finisce tra le sbarre dopo una rapina. Intravedendo nel ragazzo doti di buon corridore, il direttore del riformatorio lo indirizza verso lo sport, forse per avere anche il merito di scoprire un campione tra gli angoli bui dei suoi «sbandati».

Rispetto al film, così popolato di macchiette estrose, di pubblico plaudente, di aerosi spazi tra il fango e gli scenari più tipici del panorama inglese, ne «La solitudine del maratoneta» (andato in scena l'altra sera al Teatro Miela Reina) abbiamo un solo attore alle prese con un «tapis roulant» dal rumore ossessivo, sul quale il povero Colin si scatena, maglietta e calzoncini, nell'impresa di vincere la gara: un traguardo appagante e onorevole agli occhi di qualcuno, ai suoi occhi, invece, pura demenzialità consequenziale alla logica di quella società che l'ha già rinnegato, ma che oggi lo vorrebbe vittorioso, quasi un simbolo della vindice volontà, di contro all'umiliante solitudine.

In realtà, il monologo è tutto nella scommessa (il film e l'attuale copione sono tratti da un romanzo di quel grande scrittore che fu Alan Sillitoe) tra il protagonista e se stesso: una sfida con gli altri concorrenti che si danno già per battuti e una sfida con se stesso, fisica e mentale, per ripercorrere (sempre solo e sempre correndo) lampi di vita trascorsa e grigia, smozzicati «playback» faticosamente sussurrati o gridati nel corso dello sforzo agonistico.

E' dall'inizio che Colin (e Previati) hanno deciso a bella posta di perdere la loro corsa. In vista dell'arrivo, l'attore si fermerà e lascerà passare il gruppo già lontano, pur di non darla vinta a chi lo vorrebbe vincitore in quell'attimo solo, per poi ripiombarlo nell'esistenza di un quotidiano microcosmo concentrazionale.

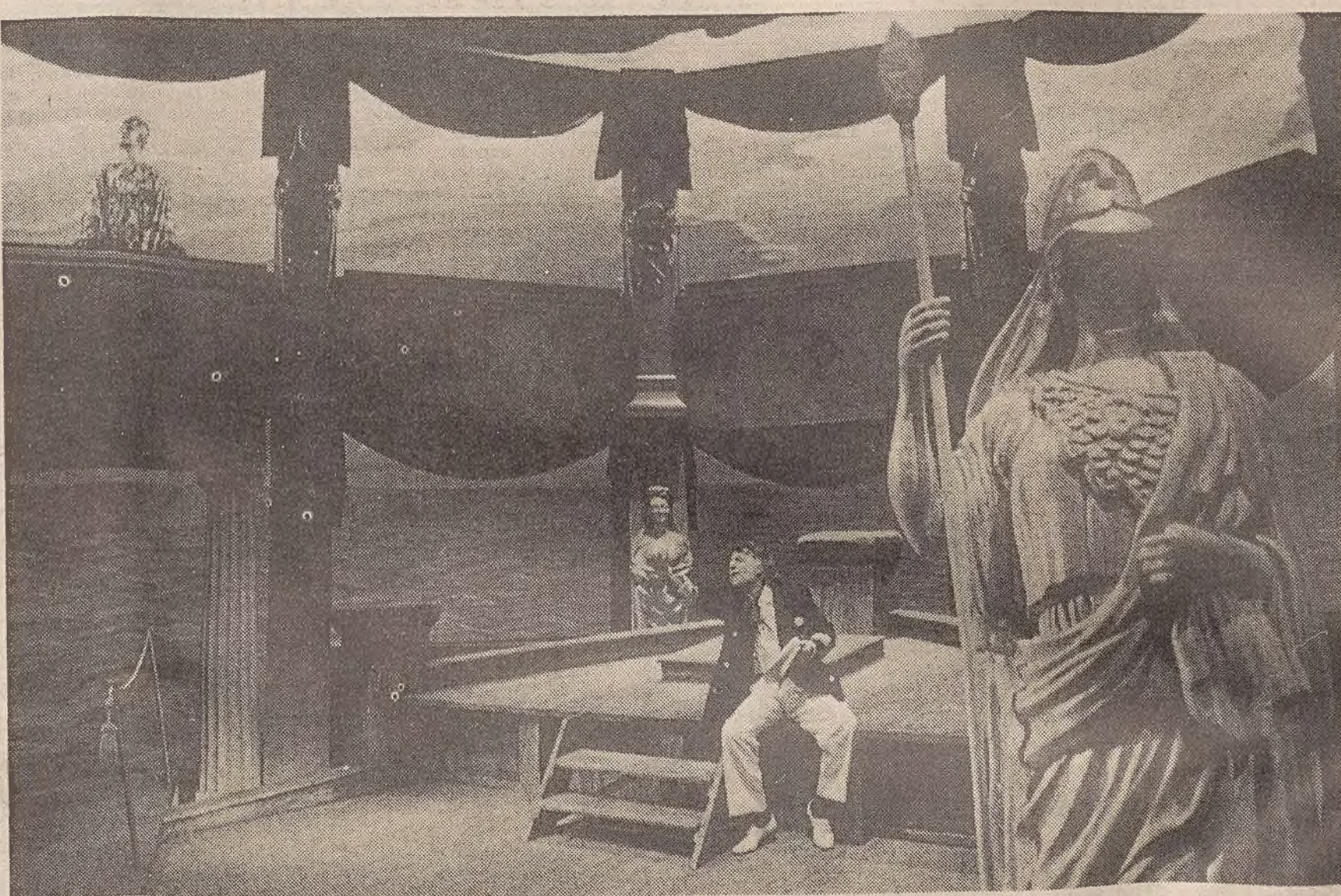
I due ritmi, quello della corsa e quello della recitazione si fondono, smozzicati, in un delirio mentale lucidissimo, dove una vita ancora più giovane è destinata a scavare in se stessa con morbosa paura e disperata sfiducia nel futuro, e non basta qualche dilatorio fischietto tra l'onirico e il convulso sbuffare.

Con il suo stesso adattamento, sorretto dalla regia di Lorenzà Zambon, un solo faretto a illuminare il «tapis», Giancarlo Previati ci offre un'exploit di solitario e rispettoso lavoro introspettivo, che nulla concede allo «spettacolare», ma che tutto incentra sulla desolazione umana, specchio di una società facilona e superficiale.

Il fiato grosso, alla fine, gli vien congruamente compensato dai calorosi applausi, giusto premio a una prestazione che non è solo un recital, ma uno scavo di coscienza.

TEATRO / PALERMO

Ulisse? Un quadro

Successi di D'Osmo con scene realizzate a Trieste

La scenografia ideata da Sergio D'Osmo per il «Capitan Ulisse» di Savinio, in scena a Palermo (foto Maurizio Buscario). L'ispirazione viene da un quadro del triestino Arturo Nathan, che di Savinio fu amico.

TRIESTE — Nel segno del teatro si è sviluppata una collaborazione tra i due estremi della Penisola: Trieste e Palermo. Porta infatti una doppia firma triestina la scenografia del «Capitan Ulisse» presentato dallo Stabile siciliano: l'ideatore è Sergio D'Osmo, scenografo ed ex direttore dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, e la realizzazione è stata curata da una ditta triestina (per la precisione muggesana): la «Dimensione Scena».

Il «Capitan Ulisse» venne scritto da Alberto Savinio nel 1924 e nello stesso anno messo in cartellone a Roma, con la direzione nientemeno che di Luigi Pirandello; ma subito dopo finì dimenticato, salvo una breve riapparizione nel '38. A 52 anni di distanza viene riproposto dal Biondo di Palermo e, dopo la tournée italiana, sarà in scena a Parigi e negli Stati Uniti. I protagonisti sono Virginio Gazzolo e Ilaria Occhini, la regia è di Mario Missiroli.

Quanto alla scena, che ha incontrato l'unanime consenso della critica, D'Osmo ha immaginato uno spaccato di teatro all'antica, dal quale si affaccia lo Spettatore ammesso a dialogare con gli interpreti; sotto, la prua della nave di Ulisse, arenata davanti all'isola della fatale Circe; sullo sfondo, l'azzurro del mare. Si tratta - rivela D'Osmo - della riproduzione di un quadro del pittore triestino Nathan, che di Savinio fu amico. Chiudono la scena una grande statua di Minerva e un capitello dorico.

Ma non finisce qui. La collaborazione di D'Osmo con lo Stabile siciliano, che è cominciata quattro anni or sono, riguarda anche le scene e i costumi di «Casa bruciata» di Strindberg, allestito da Roberto Guicciardini, protagonisti Giampaolo Poddighe, Umberto Cantone e Daniele Dublino. Per questo spettacolo D'Osmo ha realizzato un «sapiente» (è la definizione della critica) cumulo di macerie per creare un'atmosfera di disastro, nella quale si sviluppa il dramma di due fratelli che si ritrovano dopo trent'anni e scoprono le falsità e gli imbrogli che si celavano dietro l'onorabilità di facciata della loro famiglia.

D'Osmo, infine, ha disegnato i costumi di «Giufà», un adattamento teatrale di storie medievali che hanno per protagoniste le maschere italiane. L'originale messa in scena viene presentata dalla compagnia dei «Dioscuri» di Agrigento.

[Pl. S.]

TEATRO

Povero Pel di carota

TRIESTE — La stagione del teatro per ragazzi della Contrada propone domani e dopodomani un grande, intramontabile, magistrale classico: «Pel di carota» di Jules Renard, storia di un bimbo poco amato, dolcissimo e testardo, delicato e incantevole. Lo mette in scena il Teatro Artigiano di Roma e sarà rappresentato al Cristallo, alle 11, per le scuole elementari (la durata: settantacinque minuti).

Quest'opera universalmente nota è riproposta in un momento di grande attenzione verso i problemi dei bambini, e ci ripete un severo monito su quanto grave possa essere la solitudine dei piccoli.

Nonostante il tema «importante», il «Pel di carota» di Renard (regia di Silvio Giordani) è un fatto teatrale accattivante.

TEATRO

Da domani «Paraventi»

MONFALCONE — Domani sarà a Monfalcone, nei «Paraventi» di Jean Genet presentato nell'ambito della rassegna «Teatro oggi» del Comunale di Monfalcone, Alida Valli. L'attrice vi interpreta il ruolo della madre di Said, giovane arabo ladro e assassino che ha sposato Leila, la donna più brutta del villaggio.

Rappresentato in prima mondiale a Berlino Ovest nel 1961, «I paraventi» è stato messo successivamente in scena a Londra, Vienna, Monaco e nel 1966 al Théatre de France, dove suscitò notevole scalpore, in una Francia coinvolta nei fatti d'Algeria. Tema del dramma, l'agonia del colonialismo francese, cui sono sottesi molti, pregnanti problemi esistenziali.

CINEMA

Tornatore «trionfa» nella sua Bagheria

PALERMO — Dopo quello, esaltante, di Los Angeles per l'Oscar di «Nuovo cinema Paradiso», il regista Giuseppe Tornatore ha vissuto sabato, un altro, caldissimo trionfo nella natia Bagheria, a pochi chilometri da Palermo. La sua gente ha fatto le cose in grande per accoglierlo, festeggiandolo in municipio con una riunione straordinaria del consiglio comunale. Prima di poter raggiungere l'aula consiliare, Tornatore ha però dovuto «affrontare» la folla: applausi e ovazioni, mentre il regista, sulla scala che conduce al primo piano dell'edificio, ha faticato non poco per concedersi agli abbracci e ai baci di molti concittadini.

Finalmente Tornatore, sgargiante cravatta rossa su un severo abito blu, si è potuto sedere accanto al sindaco, Antonio Gargano, che gli ha consegnato una targa; analoga inziativa della regione siciliana.

Davanti ad alcune centinaia di persone (quelli che non hanno trovato posto, hanno seguito la cerimonia da televisori piazzati anche in strada), il sindaco ha detto tra l'altro che «questo è un secondo momento importante per la città, dopo l'inaugurazione del monumento a Guttuso, per contribuire a rafforzare l'immagine di una collettività che fa cultura, cercando di esternare avvenimenti positivi in luogo di altri più tristemente famosi, ma che appartengono a una piccola frangia».

Conversando con i giornalisti, Tornatore non ha nascosto «la grande emozione» che lo ha avvolto al primo impatto con Bagheria. «E' stata — ha osservato — una sensazione indicibile: ogni volto in cui mi sono imbattuto, per me, che ho una memoria energica, ha un nome e rimanda quindi a una, mille storie personali». Restando in tema: «Riguardando queste facce e riannodando i ricordi, penso che potrei ricavarci materiale per almeno dieci film».

A chi gli obietta che «Nuovo Cinema Paradiso» e il contesto in cui si è collocato è stato definito «una cattedrale nel deserto», il regista replica: «Non so se è giusta questa affermazione, so che viviamo in un momento di crisi e che bisognerà fare qualcosa per rivitalizzare il cinema». La polemica sugli «spot», infine, vede Tornatore prendere una posizione netta: «Gli inserti pubblicitari nei film stanno alla base della disaffezione del pubblico, gli spettatori sono stati gravemente diseducati proprio da questa massiccia invasione di messaggi all'interno di una pellicola».

TEATRO

Tempi andati in una lettera dall'Australia

TRIESTE — Un linguaggio scenico e composito, basato sulla recitazione, sulla proiezione di diapositive e su azioni mimiche, per risolvere i tre piani della narrazione, che vuole il presente intrecciarsi al passato o alla vita che si svolge contemporaneamente in altri luoghi: «Lettera da Sydney», presentato dal gruppo Farit nella sala di via Ananian, quale terzo spettacolo fuori abbonamento della stagione di prosa dialettale dell'Armonia, non inventa soluzioni nuove e originali, e tuttavia riesce ad amalgamare questi diversi mezzi espressivi in un gradevole racconto teatrale.

Firmato coralmente, il testo nasce come «situation comedy», con l'intento di riprodurre episodi del vivere quotidiano: nella fattispecie quello di Paolo e Cristina, lasciati soli dai genitori in vacanza, che si ritrovano ingarbugliati nei problemi della gestione aziendale e domestica. Assieme alla cugina Antonella, autoinvitatasi a casa loro, si imbattono in un ulteriore inghippo, causato da una lettera alquanto «scomoda»: i parenti emigrati in Australia nel lontano 1934 intendono ritornare definitivamente nella natia Trieste e chiedono un'adeguata sistemazione.

Nulla di strano, se non fosse che Trieste la immaginano con gli occhi del ricordo, ossia con la fisionomia dei tempi andati, e vagheggiano un'Europa incontaminata dai fast food, dagli yuppies, dalle discoteche, dalla droga, dalla disoccupazione, dall'inquinamento metropolitano.

I ragazzi ci metteranno un bel po' a convincere innanzi tutto se stessi, e poi anche i parenti dell'insensatezza di tale decisione. Provvidenziale si rivela, a questo riguardo un libro di lettere di emigrati, rinvenuto casualmente, che aiuta i giovani protagonisti a capire meglio la mentalità dei loro parenti; e che offre il destro, dal punto di vista scenico, per leggere documenti veri, che riportano la sofferta testimonianza dei primi triestini approdati in Australia e costretti a una vita di stenti e povertà.

Proprio per non disperdere il valore di questa rievocazione storica, la regia (pure corale) ha voluto che il contenuto delle lettere fosse interpretato dai movimenti rallentati, quasi statici, di un gruppo di mimi che si isolano o si raggruppano in efficaci quadri d'epoca.

Dovendo impersonare quasi se stessi, i giovani attori hanno pensato di far affidamento soprattutto sulla spontaneità degli atteggiamenti. I tre protagonisti, Michela Cadel, Sabrina Cannavò e Andrea Notarnicola (rispettivamente Antonella, Cristina e Paolo) sfoderano verve e disinvoltura affiancati da Riccardo Tramontini, Neva Ferro Casagrande e Davide Salvemini. Le canzoni che fungono da leit-motiv sono scritte ed eseguite da giovani musicisti triestini, i Designers e i Thema.

[m. c. v.]

TEATRO / PORDENONE

Suore indiavolate

Arriva l'esilarante «Nunsense», versione italiana

Roberta Lerici, Carla Fioravanti, Paola Fulciniti, Silvana De Santis in «Nunsense», un grande successo dell'Off-Broadway, che da un anno è in scena a Londra. La versione italiana comprende uno scherzoso ricettario del convento. (Foto Anna Bulfon)

PORDENONE — I personaggi sono Suor Mary Regina, madre superiora (è severa, ma all'occorrenza imita Rita Hayworth in «Gilda»), Suor Amnesia (ha perso la memoria per via di un crocefisso cadutole in testa, ed è un angioletto), Suor Robert Anne (vivace, sa calciare un pallone), Suor Mary Hubert («braccio destro» della superiora), Suor Mary Leo (novizia, sogna successi come «suora ballerina»): è il quintetto scatenato di un musical comico di grandissimo successo nell'Off-Broadway, «Nunsense», scritto da Dan Goggin e adattato per l'Italia da Roberta Lerici (regia di Enrico Maria Lamanna).

«Nunsense» sarà in regione: oggi al teatro comunale di San Vito al Tagliamento, domani al teatro Verdi di Pordenone. La storia scherzosa è questa: cinque suore devono improvvisamente allestire uno show per trovare fondi necessari a seppellire alcune delle loro consorelle, ahimé defunte per un tragico errore della suora-cuoca, e che nel frattempo vengono conservate nel freezer. Le scatenate ballano perfino il tip-tap.

L'adattamento italiano prevede musiche originali di Francesco Verdinelli, coreografie di Paolo Mauro, scenografie di Mario Romano, costumi di Rita Corradini (la Lerici, anche attrice come Suor Mary Amnesia, ha scritto poi un esilarante «pamphlet» con le «delizie culinarie» del convento: «Dimagrire pregando», dove il piatto forte è un pollo alla diavola).

Le cinque suore, oltre alla Lerici (che ha un considerevole curriculum teatral-cinematografico) sono Silvana De Santis (ha lavorato nello Stabile di Torino, con Fo, nell'operetta con Massimini, in film di Scola, Sordi, Comencini); Patrizia Loreti (allieva di Proietti, ha recitato in «Ginger e Fred» di Fellini), Paola Fulciniti (già diretta da De Bosio, Fantoni, Squarzina) e Carla Fioravanti (Piccolo Teatro, «Marilyn», «La tv delle ragazze»). Naturalmente, come nota lo spiritoso programma, tutte hanno avuto un ripensamento e hanno preso i voti religiosi. Da attrici sono diventate «nuns» (suore: e in questi abiti sono in scena) con pericolose virate verso il «nonsense». Da cui il titolo dell'esilarante «Nunsense» che ha debuttato a New York nell'85, e che dall'anno scorso è a Londra, con enorme successo.

TEATRO

E Coretta dice «sì»

LONDRA — Coretta King, la vedova del difensore dei diritti civili dei neri, Martin Luther King, ha accettato di dare il proprio assenso al musical «King» sulla vita del marito, assassinato nel 1968. Lo spettacolo debutterà a Londra il 23 aprile, al Piccadilly Theatre, e vi assisterà la stessa Coretta.

I contrasti sorti durante la preparazione del musical si sono risolti dopo un incontro con la vedova del leader nero. Ma intanto (dopo le proteste per lo scarso numero di gente di colore coinvolta nell'allestimento) si sono dimessi sia la paroliera sia un regista e uno scrittore.

Tutti gli incassi dello spettacolo del 28 aprile saranno devoluti al Centro per la non-violenza di Atlanta, in Georgia, presieduto dalla signora King.

CINEMA: RASSEGNA

Da Nanni Moretti a oggi

TRIESTE — S'intitola «Momenti del cinema italiano da Nanni Moretti ad oggi» la «collana» di rassegne che la Cappella Underground inaugura oggi al Teatro Miela. Tra aprile e giugno la prima parte di questo «itinerario nella variegata produzione del giovane cinema italiano» sarà dedicata, appunto, a Nanni Moretti, di cui verranno riproposti i seguenti film: «Ecce Bombo» (1978), stasera e domani, alle 18, 20 e 22; «Sogni d'oro» (1981), domenica 15 e lunedì 16 aprile; «La cosa» (1990), martedì primo maggio; «Io sono un autarchico» (1976), domenica 6 maggio; «Bianca» (1984), lunedì 14 maggio; «La messa è finita» (1985), sabato 2 e domenica 3 giugno; «Palombella rossa» (1989), lunedì 4 e martedì 5 giugno.

«Nanni Moretti — sostengono gli organizzatori del ciclo — è certamente il regista più originale e personale nel panorama del recente cinema italiano. Un panorama spesso confuso ed ambiguo, nel quale è difficile individuare delle linee di tendenza, diviso fra i monotoni stereotipi dei vecchi maestri e sporadici tentativi di espressione di poetiche personali, incerto fra onesta professionalità e furbo mestiere. Negli ultimi anni ottanta si è registrato un deciso aumento della produzione cinematografica nazionale, un fenomeno che è certo indice di una rinnovata vitalità».

Al ciclo su Moretti, altri seguiranno, assieme a incontri con registi quali Molteni, Fumagalli, Misuraca, Piccioni, Farina, Soavi, Reali, Tognazzi, Salani, Calogero, Cecca, Eronico, Lucchetti, Mazzacurati, Maiorana, Amelio, Leto. Per informazioni, rivolgersi ogni giorno, dalle 16 alle 20, alla Cappella Underground, via del Crocifisso 7a, telefono 363637.

MUSICA / GORIZIA

Ciaikovski, stagioni malinconiche

Alcune notevoli proposte cameristiche del Trio intitolato al grande compositore russo

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — Complice l'anniversario in corso, gli appassionati di musica goriziani hanno avuto modo di assumere, nel giro di una sola settimana, dosi massicce di Ciaikovski. Nessuno tuttavia è caduto nella «nausea» spesso minacciata da quella parte della critica che, infastidita dalla sua popolarità, spesso sottovaluta il musicista russo, infastidita dalla sua popolarità. Di Ciaikovski sono state anzi apprezzate la sincerità profonda e la capacità di donare all'ascolto un tema dopo l'altro, con larghezza unica e irripetibile, e bellezza di timbri.

All'inaspettato quanto gradito appuntamento sinfonico, l'Associazione Lipizer ha fatto seguire un omaggio alla musica da camera convocando un complesso fra i più accreditati, il Trio Ciaikovski, appunto, composto da Pavel Vernikov, Anatoly Liebermann e Kostantin Bogino, rispettivamente violino, violoncello e pianoforte.

La produzione cameristica di Ciaikovski appare alquanto trascurata nel nostro tempo, dopo essere stata oggetto di larga ammirazione a cavallo tra i due secoli: e intendiamo parlare soprattutto dei tre Quartetti e del Trio in la minore, opera al cui valore assoluto può far velo solo la scivolata nell'enfasi della coda.

Di vaste dimensioni è apparsa anche la «primizia» offerta dal Trio nella prima parte: si trattava di una versione per pianoforte, violino e violoncello dei dodici pezzi caratteristici intitolati «Le stagioni». Dall'originale per pianoforte, un collega di Ciaikovski deve aver curato la stesura con buon gusto e con un occhio di riguardo all'uso della Salonmusik d'autore. I dodici mesi si susseguono, e invano cercheresti una nota d'intonazione gaia. Per il musicista i quadri sono filtrati da un'unica scoratezza, siano essi ispirati all'inverno o alla primavera. Il nono episodio («La chasse», su un'epigrafe di Puskin) è affrontato con una certa animazione allegra; ma siamo ormai a settembre...

Tanto «Le stagioni» quanto il trio non avrebbero potuto pretendere interpretazioni più pregnanti e coinvolgenti di quelle offerte dai tre musicisti russi. Il complesso appare sulle prime «violinodipendente» per il suono puro, estroverso e liberatorio di Vernikov, ma alla fine contano in egual misura il nobilmente persuasivo violoncello di Liebermann e la tastiera ricca e potente di Bogino. Applausi calorosi e fittissimi hanno prolungato con due fuori programma (Sciostakovich e Dvorak) il successo della serata.

MUSICA / CORO

Tappa e concerto a Trieste d'«antiche» voci ungheresi

TRIESTE — Interessante proposta dell'«Usci» regionale, con un concerto ad alto livello di musica corale organizzato per questa sera, alle 20.30, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili, a Trieste (ingresso gratuito). Di scena un fine complesso ungherese, il Savaria Vocal Ensemble di Szombathely, al suo rientro in patria dopo aver partecipato alla rassegna «Polifonia in Alpe Adria» tenutasi a Schio.

Il gruppo, costituitosi nel 1983, è formato da musicisti diplomati, che già nel '71 avevano costituito il complesso Jeunesse; è diretto da István Deáky, vicedirettore del conservatorio di Szombathely, e si avvale anche della collaborazione di due noti musicisti olandesi, Jan Bocke e Hans Van Der Hombergh. Specializzatosi nella musica rinascimentale e barocca, il gruppo ha effettuato varie incisioni discografiche, con la collaborazione di un altro famoso complesso ungherese, l'Ensemble Barocco Cappella Savaria. Il programma della serata si articola in tre «momenti» di venti minuti ciascuno: musica antica ungherese; opere di Orlando di Lasso; e brani di autori ungheresi di questo secolo.

MUSICA / TRIESTE

Quasi una festa d'addio per Zannerini

Servizio di
Stefano Bianchi

TRIESTE — Un inizio, ma nello stesso tempo un epilogo, il concerto di ieri mattina nella Sala del Ridotto di via San Carlo: l'inizio della seconda «manche» di appuntamenti domenicali che si susseguiranno a rotazione con il medesimo programma nelle tre sedi di Trieste, Muggia e Monfalcone; la conclusione, quasi un'affettuosa festa d'addio, dell'opera di Severino Zannerini come guida del «Complesso da camera del Teatro Verdi». Tredici anni di instancabile attività, con gli inevitabili, continui rimpasti di organico, che hanno portato questa formazione a esibirsi in ben 500 concerti, con 350 programmi diversi.

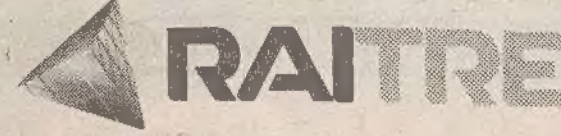
E, quello di ieri mattina, poteva sembrare una delle tante esibizioni che si sono susseguite in questi anni: un programma accattivante, di immediata orecchiabilità e di sicuro effetto, un pubblico foltissimo e attento, la dimensione familiarmente colloquiale, la gioia di percepire una sorta di filo diretto tra esecutori e ascoltatori.

Il «Complesso da camera» ha da sempre dedicato a Mozart cure e attenzioni particolari, esplorandone il repertorio in lungo e in largo: una predilezione che, in odore di centenario, si carica di nuove valenze. Chi meglio di Amadeus poteva dunque officiare questa cerimonia di commiato?

Zannerini, come di consueto, ha voluto guidare per mano il pubblico alla scoperta della composizione proposta, presentandone in anticipo alcuni temi, quasi a voler fornire le coordinate necessarie a una ascolto cosciente e consapevole anche a a chi si imbatta per la prima volta nella partitura. Nel «Divertimento in fa maggiore K247», l'attenzione del pubblico è stata così indirizzata verso alcuni punti «privilegiati» della composizione, come quell'arduo passo dei violini, di sapore francese e in tesittura sovracuta dell'Adagio centrale, o la citazione di una canzone popolare salisburghese nell'ultimo movimento. L'organico strumentale è apparso compatto, nelle esplosioni di vitalità e nelle contrapposizioni dinamiche a blocchi, né qualche imperfezione nella quadratura formale gli ha impedito di accattivarsi la simpatia del pubblico e di catturarne l'attenzione.

Lo stesso è accaduto con il «Concerto in si bemolle maggiore per fagotto e orchestra K191», che ha visto il solista Gilberto Grassi impegnato in una virtuosistica, elegante tenzone strumentale con l'orchestra.

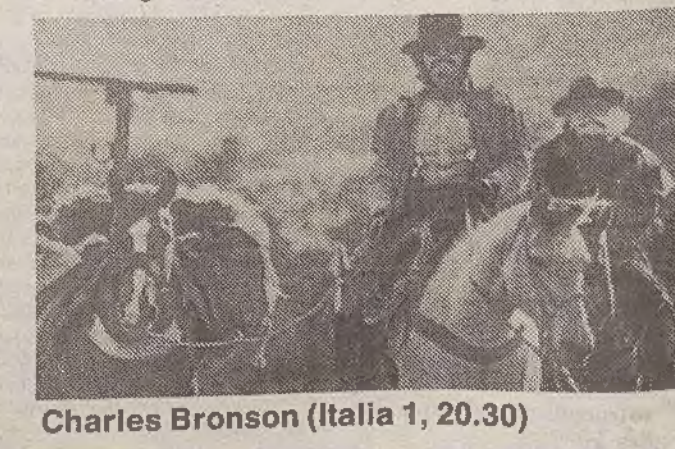
Alla fine la sorpresa del commiato: neo-nominato (in seguito a concorso) segretario artistico del Teatro Verdi, Zannerini deve lasciare la guida del «Complesso da camera» e la cattedra in Conservatorio. Delusione generale e, in attesa che venga designato il successore, un afettuoso saluto: ancora l'Andante del «Concerto per fagotto», con quegli accenti da «romanza d'amore» che fan pensare al «Don Giovanni».

RAIUNO

- **7.00** Uno mattina.
- **7.30** Collegamento con il Gr2.
- **8.00** Tg1 mattina.
- **9.40** Gli occhi dei gatti. Telefilm.
- **10.30** Tg1 mattina.
- **10.40** Ci vediamo.
- **11.40** Raiuno risponde.
- **12.00** Tg1 flash.
- **12.05** Piacere, Raiuno.
- **13.30** Telegiornale.
- **14.00** Gran premio: pausa caffè. Appuntamento quotidiano con i ragazzi dell'Accademia dello spettacolo.
- **14.10** Occhio al biglietto.
- **14.20** Hooperman. Telefilm.
- **15.00** Sette giorni al Parlamento.
- **15.30** Lunedì sport.
- **16.10** Big! Il pomeriggio ragazzi.
- **17.30** Parola di vita: le radici.
- **18.00** Tg1 flash.
- **18.05** Italia ore 6. Conduce Emanuela Falcetti.
- **18.40** Lascia o raddoppia? Con G. Magalli e B. Gambarotta.
- **19.40** Almanacco del giorno dopo.
- **20.00** Telegiornale.
- **20.30** «IL CARDINALE». Film (1963). Regia di Otto Preminger, Con Tom Tryon, Romy Schneider, John Huston.
- **23.25** Telegiornale.
- **23.35** Appuntamento al cinema.
- **23.45** Dentro la giustizia. (7).
- **0.45** Tg1 notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.
- **1.00** Mezzanotte e dintorni.

RAIDUE

- **7.00** Patatrac. Cartoni animati.
- **8.30** Capitol. (261). Serie Tv.
- **9.30** Dante Alighieri: La Divina Commedia, Paradiso, canto XIV.
- **9.55** Casablanca.
- **10.00** Protestantesimo. A cura della federazione delle chiese evangeliche.
- **10.30** La protesta.
- **10.40** E' nata una stella.
- **11.15** Peccati di gola.
- **12.00** Mezzogiorno è... (1.a parte).
- **13.00** Tg2 Ore tredici.
- **13.15** Tg2 Diogene.
- **13.30** Tg2 Economia. Meteo 2.
- **13.45** Mezzogiorno è... (2.a parte).
- **14.00** Quando si ama (593). Serie Tv.
- **14.50** Sandra Milo in: L'amore è una cosa meravigliosa.
- **16.20** Tutti per uno. La Tv degli animali.
- **17.00** Tg2 flash.
- **17.05** Bell'Italia. Settimanale di Rai regione.
- **17.25** Il paese delle meraviglie.
- **18.15** Tg2 sportsera.
- **18.30** Casablanca: libreria di Leonardo Valente e Gabriele La Porta.
- **18.40** Le strade di San Francisco. Telefilm.
- **19.25** Il rosso di sera. Meteo 2.
- **19.45** Tg2 Telegiornale.
- **20.15** Tg2 sport.
- **20.30** L'ispettore Derrick. Telefilm.
- **21.35** Mixer, il piacere di saperne di più.
- **22.50** Tg2 stasera.
- **23.00** Ritira il premio. Presenta Nino Frassica.
- **23.30** Casablanca.
- **23.35** Tg2 notte. Tg Europa. Meteo 2.
- **0.10** Cinema di notte. «GUARDIA, GUARDIA SCELTA, BRIGADIERE MARESCIALLO».

RAITRE

- **12.00** Meridiana. Lo zibaldone del lunedì.
- **13.00** Rotocalco bambino.
- **14.00** Rai regione. Telegiornale regionale.
- **14.30** Il trionfo dell'Occidente. Monumenti al progresso. (9).
- **15.30** Videosport. Atletica leggera, cross internazionale delle Pradelle.
- **16.00** Viaggio in Italia. Raccontare l'uomo.
- **17.00** Valerie. Telefilm.
- **17.30** Geo. Di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi.
- **18.30** Blob cartoon.
- **18.45** Tg3 derby. Meteo 3.
- **19.00** Tg3.
- **19.30** Rai regione. Telegiornale regionale.
- **19.45** Sport regione del lunedì.
- **20.00** Blob. Di tutto di più.
- **20.25** Una cartolina spedita da A. Barbato.
- **20.30** Un giorno in pretura.
- **21.45** La Tv delle ragazze presenta: Scusate l'interruzione (4).
- **22.25** Tg3 sera.
- **22.30** Il processo del lunedì.
- **24.00** Tg3 notte.

Charles Bronson (Italia 1, 20.30)

Radiouno

Ondaverde, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.

6.08: Ondaverde; 6.48: Dse: Cinque minuti insieme, «Che cos'è la lingua italiana?»; 7.30: Gr1 lavoro; 7.40: Riparliamone con loro; 8.30: Gr1 sport, fuoricampo; 9: Gianni Statera conduce Radio anch'io '90; 10.31: «Italia, Italia, Italia» (46): Edmondo Fabbri alla guida della nazionale; 11.10: Aspettando Maddalena (20); 11.30: Dedicato alla donna; 12.04: Via Asiago Tenda; 13.20: La testa nel muro; 13.45: La diligenza; 14.03: Musica ieri e oggi; 15: Gr1 Business; 15.03: Ticket; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '90; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Il Parlamento italiano; 18.30: Musicasera, piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.25: Audiobox; 20: Cartacarbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Omnibus; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Pietro Cimatti; 23.28: Chiusura.

STEREOUNO
15: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 18.56, 22.57: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera; 21: Italia, Italia, Italia (41 r.); 21.31, 23.59: Stereodrome; 23: Gr1 ultima edizione, chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 6.22: Bollettino del mare; 7.50: Pasqua ebraica; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta; 8.45: Un racconto al giorno: «Radio Chiara»; al termine (ore 9.10 circa) Taglio di terza; 9.34: Un filo d'aria; 10: Speciale Gr2; 10.13: A video spento; 10.30: Radiodue 3131; 12.45: Ermanno Anfossi presenta: «Impara l'arte»; 14.15: Programmi regionali; 15: «Il giorno del giudizio» di Salvatore Satta; 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute; 15.40: Pomeridiana; 17.32: Tempo giovani; 18.32: Il fascino della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Le ore della sera; 21.30: Le ore della notte; 22.10: Panorama parlamentare; 23.23: Bollettino del mare; 23.28: Chiusura»

STEREODUE
15: Studiodue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverde due; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereodueclassic; 21.02, 23.59: Fm musica; 21.15: Disconovità; 21.30: Fm disco hit; 22: Improvvisandomi; 22.30: Ultime notizie; 23.10: Fan club.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Il concerto del mattino; 10: Il filo di Arianna; 12: Foyer; 14: Le mazurke di Frederic Chopin; 14.10: L'inferno di Dante (16/o canto); 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novanta anni di musica italiana (1931-1940); 15.45: Orione; 17.30: Un continente per volta: viaggio in Asia; 17.30: Quindici anni, programma educativo per i giovani; 17.50: Scatola sonora; 19: Terza pagina; 20.30: Dall'auditorium Domenico Scarlatti di Napoli, concerto 'Euroradio'; 21.45: Libri novità; 21.55: Rimski Korsakov; 22.30: Supplemento di Terza pagina: «La Fiat del senatore Agnelli» (11); 23: Blue note; 23.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE:

24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde. Notturno italiano; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverdenotte; programmi culturali, musicali, notiziari; 23.31: Dove il sì suona, punto d'incontro tra Italia e Europa, a cura di C. Baracchini e L. Bizzarri, il giornale della mezzanotte, ondaverdenotte, musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Italian Graffitti; 2.06: Canzoni nel tempo; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: La vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.33: La finestra sul golfo; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverdenotte.

Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio Regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 14.30: La critica dei giornali; 15.00: Giornale radio; 15.15: Musica nella regione; 18.30: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria:
15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena:
7.00: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri del giovedì (replica); 8.40: Country-club; 9.05: Non tutto, ma di tutto; 9.10: Musica leggera slovena; 9.40: Il valore del simbolo; 9.50: Musica orchestrale; 10.00: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Cantautori sloveni; 12.00: Sognando in 14 città; 12.20: Melodie a voi care; 12.40: Musica corale; 12.50: Musica orchestrale; 13.00: Segnale orario - Gr; 13.20: In primo piano; 13.25: Problemi economici; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Impariamo una nuova canzone!», di Janez Bitenc. 14.30: Intermezzo musicale; 15.00: Viaggio nell'Europa delle minoranze; 15.30: Jazz; 16.00: Noi e la musica; 17.00: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Romanzo a puntate. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Guerra e pace»; 17.25: Onda giovane; 19.00: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

TELE ANTENNA – TELEMONTECARLO

- **9.00** Breakfast, rubrica quotidiana d'informazione a cura de «Il Piccolo».
- **9.30** Breakfast (r.).
- **10.15** Il giudice, telefilm.
- **10.45** Gabriela, telenovela.
- **11.30** Tv donna mattino.
- **12.45** Specchio della vita.
- **13.30** Oggi, telegiornale.
- **14.00** Sport News, tg sportivo.
- **14.15** Sportissimo, lo sport spettacolo.
- **14.30** Clip clip, musica, videoclips.
- **15.30** Girogiromondo.
- **16.00** Cinema: «IL LEOPARDO NELLA NEVE», drammatico.
- **17.45** Tv Donna.
- **18.45** Il paroliere.
- **19.00** Redazionale Rta.
- **19.15** Tele Antenna Notizie, Rta Sport.
- **20.00** Tmc News, telegiornale.
- **20.30** Cinema Montecarlo: «LA RAGAZZA CON IL BASTONE», commedia.
- **22.28** «Il Piccolo domani».
- **22.30** Basket, serie A2 maschile: Stefanel Trieste-S. Benedetto Gorizia (1.o tempo).
- **23.05** Tele Antenna ultime notizie.
- **23.10** Basket: Stefanel Trieste-S. Benedetto Gorizia (2.o t.).

CANALE 5

- **9.00** Telefilm: Love boat.
- **10.00** Telefilm: I Jefferson.
- **10.30** Quiz: Casa mia.
- **12.00** Quiz: Bis, conduce Mike Bongiorno.
- **12.40** Quiz: Il pranzo è servito.
- **13.30** Quiz: Cari genitori.
- **14.15** Quiz: Il gioco delle coppie.
- **15.00** Rubrica: Agenzia matrimoniale.
- **15.30** Rubrica: Cerco e offro.
- **16.00** Rubrica: Visita medica.
- **16.30** News: Canale 5 per voi.
- **17.00** Doppio slalom. Gioco a quiz per ragazzi.
- **17.30** Quiz: Babilonia.
- **18.00** Quiz: Il prezzo è giusto.
- **19.00** Quiz: Il gioco dei 9.
- **19.45** Quiz: Tra moglie e marito.
- **20.25** Striscia la notizia, la voce dell'innocenza.
- **20.35** Film: «DIRTY DANCING, BALLI PROIBITI» (1.a visione Tv) con Jennifer Grey, Patrick Swayze. Regia di Emile Ardolind. (Usa 1983). Sentimentale.
- **22.45** News: «Scusi vuol ballare con me?».
- **23.15** Maurizio Costanzo Show.
- **1.05** Striscia la notizia, la voce dell'innocenza.
- **1.22** Telefilm: Lou Grant.

ITALIA 1

- **9.00** Telefilm: Mork e Mindy.
- **9.30** Telefilm: Agente Pepper.
- **10.30** Telefilm: Simon and Simon.
- **11.30** Telefilm: New York New York.
- **12.33** Telefilm: Chips.
- **13.30** Telefilm: Magnum P.I.
- **14.30** Show: Smile, conduce Gerry Scotti.
- **14.35** Musicale: Deejay television.
- **15.24** Show: Barzellettieri d'Italia.
- **15.30** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
- **16.00** Bim, bum, bam. Cartoni animati.
- **18.00** Telefilm: Arnold.
- **18.30** Show: Barzellettieri d'Italia.
- **18.33** Telefilm: L'incredibile Hulk.
- **19.30** Telefilm: Genitori in blue jeans.
- **20.00** Cartoni: Alvin rock and roll.
- **20.15** Cartoni: Zero in condotta.
- **20.30** Film: «SFIDA A WHITE BUFFALO». (v.m. 14) con Charles Bronson, Jack Warden.
- **22.25** Film tv: «VINCERE PER VINCERE» con Giuseppe Pianviti, Bruno Bilotta, Alessandra Mussolini, Victor Cavallo (Italia 1988).
- **0.25** Musicale: Rock a mezzanotte - The Tubes.
- **1.25** Show: Barzellettieri d'Italia.

RETEQUATTRO

- **9.30** Teleromanzo: «Una vita da vivere».
- **11.00** Teleromanzo: «Aspettando il domani».
- **11.30** Teleromanzo: «Così gira il mondo».
- **12.15** Telefilm: Strega per amore.
- **12.40** Cartoni: Ciao ciao.
- **13,45** Teleromanzo: «Sentieri».
- **14.30** Telenovela: «Topazio».
- **15.20** Teleromanzo: «La valle dei pini».
- **15.50** Telenovela: «Veronica il volto dell'amore».
- **16.45** Teleromanzo: «General hospital».
- **17.35** Teleromanzo: «Febbre d'amore».
- **18.30** Show: Star '90.
- **19.00** Show: «C'eravamo tanto amati».
- **19.30** Telefilm: Mai dire sì.
- **20.30** Film: «MARCELLINO PANE E VINO». Con Pablito Calvo, Rafael Rivelles. Regia di Ladislao Vajda.
- **22.20** Film: «ANNA DEI MILLE GIORNI». Con Richard Burton, Genevieve Bjold.
- **1.05** Film: «I DISTRUTTORI». Con Richard Egan, Patricia Owens. Regia di Francis D. Lyon.

TELEPORDENONE

- **11.00** Dalla parte del consumatore.
- **14.00** Ken il guerriero, cartoni.
- **14.30** Akkochan, cartoni.
- **15.00** Muteking, cartoni.
- **15.30** Ghostbusters, cartoni.
- **16.00** Ulisse 31, cartoni.
- **17.00** Grand prix, cartoni.
- **17.30** Yattaman, cartoni.
- **18.00** I Ryan, telefilm.
- **19.00** Mash, telefilm.
- **19.30** Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
- **20.30** «VIAGGIO DI NOZZE ALL'ITALIANA», film.
- **22.30** Teledomani, Tg internazionale.
- **23.00** Tpn Cronache, seconda edizione, telegiornale.
- **23.45** Partita Pn Calcio, telecronaca.

TELEQUATTRO

- **13.50** Fatti e commenti (1.a edizione).
- **14.00** Sport il giorno dopo.
- **18.30** Il caffè dello sport (1.a parte).
- **19.30** Fatti e commenti (2.a edizione).
- **19.55** Il caffè dello sport (2.a parte).
- **22.25** Il caffè dello sport. Fatti e commenti. Il caffè dello sport (replica).

ITALIA 7-TELEPADOVA

- **12.00** Storie di vita, telefilm.
- **12.30** Felicità dove sei, telenovela.
- **13.00** Star blazers, cartoni.
- **13.30** Bravestarr, cartoni.
- **14.00** Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
- **14.45** Più forte dell'amore, teleromanzo.
- **15.30** Felicità dove sei, telenovela.
- **16.30** Super sette.
- **17.30** Robotech, cartoni.
- **18.30** Tartarughe Ninja alla riscossa, cartoni.
- **19.00** I rangers delle galassie, cartoni.
- **19.30** Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
- **20.30** «OH SERAFINA!», film, regia di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto e Dalila Di Lazzaro.
- **22.30** «MARINAI IN COPERTA», film, regia di Bruno Corbucci, con Little Tony e Sheyla Rosin.
- **0.30** Switch, telefilm.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

ODEON-TRIVENETA

- **12.30** Sit-com, 4 in amore.
- **13.00** Sugar, cartoni.
- **14.30** Usa Today, quotidiano di informazione musicale e cinematografica.
- **14.45** Rocky e i suoi amici, cartoni.
- **15.15** Telenovela, Mariana.
- **16.15** Telenovela, Pasiones.
- **17.15** Telenovela, Senora.
- **18.45** Usa Today (repl.).
- **19.00** Anteprime cinematografiche.
- **19.30** Transformers, cartoni.
- **20.00** Barzellette, show.
- **20.15** Branko e le stelle (repl.).
- **20.30** Film commedia (1976) «IL VANGELO SECONDO SIMONE E MATTEO», con Raul Smith.
- **22.30** Diario di soldati, documentario storico.
- **23.00** Film (1971) «GLI ORRORI DI FRANKESTEIN».

TVM

- **20.30** Sotto il tabellone, programma di basket a cura della San Benedetto Gorizia.
- **22.20** Andiamo al cinema.
- **22.30** Tvm notizie.
- **22.50** Rubrica.
- **23.00** «UN CAVALLO E UNA PISTOLA», film.

TELEFRIULI

- **11.30** Telefilm, La famiglia Partridge.
- **12.00** Telefilm, Sembra facile.
- **12.30** Viaggio in Italia.
- **13.00** Telefilm, La piccola Margie.
- **13.30** Telefilm, Lancer.
- **15.30** In diretta da Londra, Music box.
- **17.15** Passioni, sceneggiato con Carlo Hintermann, Dominique Bosquero (41).
- **18.00** Cristal, telenovela.
- **19.00** Telefriulisera.
- **19.30** Giorno per giorno.
- **19.40** Io, candidato. Conduce Piero Fortuna.
- **20.00** Zebretta special, lunedì con l'Udinese.
- **21.00** Lunedì sport. Basket serie A2, Fantoni-Kleenex.
- **23.00** Rugby, Crup Pn-Grymnos Varese.
- **23.30** Telefriulinotte.
- **0.10** In diretta dagli Usa, News dal mondo.

RETE A

- **20.25** Teleromanzo. Incatenati.
- **21.15** Teleromanzo. Un amore in silenzio.
- **22.00** Teleromanzo. Un uomo da odiare.

TELECAPODISTRIA

- **13.45** «A tutto campo», servizi e interviste sulla domenica sportiva (replica).
- **15.30** «Il grande tennis».
- **17.00** Motociclismo, campionato mondiale velocità, Gran Premio degli Usa, gare 250 e 500 cc. (replica).
- **18.15** Krog, trasmissione sportiva degli sloveni in Italia.
- **18.45** Telegiornale.
- **19.00** Odprta meja.
- **19.30** Tg Punto d'incontro.
- **20.00** Focus.
- **20.30** Golden juke box, i campioni si rivedono.
- **22.00** Telegiornale.
- **22.10** «Boxe di notte».
- **22.55** Basket, campionato Nba, regular season, Cleveland Cavaliers-Boston Celtics (registrata).
- **0.25** Calcio.

CANALE 55

- **19.10** Le stelle.
- **19.20** Ch 55 News.
- **20.00** Ch 55 Week.
- **21.30** Ch 55 News.
- **22.00** Star Trek, telefilm.
- **23.30** Ch 55 News.
- **24.00** Le stelle.

OGGI IN TV

Preminger: gran film

I film di oggi: alle 20.30 su Raiuno **«Il cardinale»** di Otto Preminger. Storia drammatica di un giovane americano ordinato sacerdote nel 1917 (Tom Tryon), «Il cardinale» descrive la vita e l'attività della Chiesa cattolica nel più travagliato periodo della storia recente. Nel cast, Romy Schneider, Raf Vallone e John Huston. Uno dei film più divertenti interpretati dal recentemente scomparso Aldo Fabrizi andrà in onda su Raidue alle 0,10 nell'ambito del ciclo «Cinema di notte». Si tratta di **«Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo»** con la regia di Mauro Bolognini. Accanto a Fabrizi recitano Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Gino Cervi e Valeria Moriconi. E' la storia di quattro uomini preposti all'ordinato svolgimento della vita cittadina: un vigile zelante, una guardia scelta impegnata a comporre un nuovo inno per i vigili, un bonario brigadiere e infine un maresciallo comprensivo e umano.

Reti private

«Balli proibiti» su Canale 5

Una «prima visione Tv» apre invece la serata su Canale 5: è il musicale **«Dirty Dancing, Balli proibiti»** con Patrick Swayze (poi molto imitato) del 1987, ma ambientato nell'estate rurale del '63. Lo spirito e la moda di balli come la lambada discendono da qui. Su Retequattro ritorna, alla stessa ora, **«Marcellino pane e vino»**, mentre Italia 1 propone il Charles Bronson di **«Sfida a White buffalo»** con un bisonte bianco che ricorda tanto Moby Dick.

Raiuno, ore 12.05

Adesso, «Piacere» corre a Trento

Le puntate di questa settimana di «Piacere Raiuno», condotto da Simona Marchini, Toto Cotugno e Pietro Badaloni, andranno in onda all'Auditorium Santa Chiara di Trento, in compagnia di Marcella, che presenterà le canzoni del suo repertorio, del mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, che darà vita tra l'altro a un duetto con Simona Marchini su musiche di Gioacchino Rossini, e del mago Raptus. Inoltre parteciperanno personaggi dello sport, come Marcello Guarducci, Francesco Moser, Maria Canins e Maurizio Fondriest.

Raiuno, ore 23.45

Equo canone: un'ingiustizia

La settima puntata di «Dentro la giustizia» avrà per titolo: «La legge sull'equo canone: una ingiustizia per i proprietari e per gli inquilini». Oggetto del dibattito sarà la legge del 1978 sull'equo canone, il cui bilancio va considerato fallimentare.

Italia 1, ore 14.35

Il nuovo video di Madonna

«Deejay television» si aprirà con il nuovo video di Madonna, intitolato «Vogue», che ha già lanciato la moda di un nuovo ballo, «il vogueing». Alla puntata interverrà in studio Luca Carboni, mentre i tre conduttori del programma, Linus, Fiorello e Amadeus, presenteranno anche «Heroes», uno dei più celebri brani di David Bowie.

Raidue, ore 21.35

Gli omicidi di Udine a «Mixer»

Il ministro della sanità Francesco De Lorenzo interverrà a «Mixer» per parlare della situazione sanitaria nel nostro paese. Altro ospite in studio sarà Giancarlo Tosel, un magistrato che parlerà dei quattordici casi di omicidio avvenuti a Udine, fornendo gli ultimi aggiornamenti sulle indagini. E' previsto inoltre un servizio sulla crisi delle vocazioni religiose e sull'istituto che nella Città del Vaticano prepara i futuri sacerdoti provenienti da tutta Italia.

Raidue

I libri di «Casablanca»

La prima settimana di programmazione, ha portato in dote a Leonardo Valente, Gabriele La Porta e al loro programma sui libri «Casablanca» (da lunedì a venerdì in tre edizioni) alcuni dati sull'audience e alcune riflessioni. L'audience alle 18,30 è stata in media di 900 mila, mentre altri 200 mila hanno seguito «Casablanca» al mattino, alle 9,25. Oggi «Casablanca» si occuperà del libro di Laura Mancinelli, «Il miracolo di Santa Odilia».

RAIREGIONE

In clausura a Trieste

TRIESTE — Questi i programmi della settimana della Rai regionale: giovedì 12 aprile, alle 14.30, dodicesimo appuntamento con **«Nordest»**, il rotocalco televisivo regionale dedicato all'arte, alla cultura, alla musica, allo spettacolo e alla scienza. In locandina: in occasione della prossima Pasqua, una visita a San Cipriano, il monastero benedettino di clausura, nel cuore antico di Trieste, fondato nel 1278; un servizio di Alpe Adria dedicato a Serghey Krilov, un giovanissimo violinista russo che oggi vive in Italia; «Come giocavamo», un excursus affettuoso sui giochi dell'infanzia e dell'adolescenza; un ritratto del raffinato architetto e scultore Antonio Guacci; un filmato sul misterioso percorso del Timavo, e un'intervista a sorpresa. Presenta Gioia Meloni, con la nuova regia di Mario Licalsi.

«Come vive l'anziano»: approda così, nella trasmissione quotidiana di **«Undicitrenta»**, curata da Fabio Malusà e Tullio Durigon con la collaborazione di Michele Del Ben, uno dei temi più sentiti e più dibattuti nella società moderna, e in particolare nella nostra regione. Chi è anziano, quali sono i servizi sia pubblici che privati per l'anziano, l'assistenza domiciliare, i centri diurni, i servizi di volontariato, le case di riposo, le case albergo, le comunità alloggio e centri sociali, quando l'anziano non è autosufficiente: sono alcuni dei temi che verranno dibattuti da oggi a venerdì.

La prima parte dell'odierna puntata di **«La musica nella regione»** il programma di Guido Pipolo in onda alle 15.15, sarà dedicato al concerto tenuto dal «Trio di Genova» all'Auditorium di Gorizia e dedicato a musiche di Max Bruch. Seguirà la seconda sinfonia di Samuel Barber in una recente esecuzione dell'Orchestra della Rtv di Lubiana, diretta da Andrew Schenck.

Mercoledì, alle 15.15, inizia un nuovo ciclo della trasmissione in dialetto triestino **«Molighe 'l fil che 'l svoli»** con dialoghi sceneggiati da Liliana Bamboschek, regia di Euro Metelli. Il tema della prima puntata è «Marinai, done e... guai».

«La voce di Alpe Adria», il settimanale radiofonico di Liliana Ulessi ed Euro Metelli, propone giovedì alle 14.30 un'intervista con l'architetto Renzo Piano, il prestigioso progettista del Beaubourg di Parigi, dell'aeroporto di Osaka e della ristrutturazione della Baia di Sistiana e di tante altre iniziative. A conclusione, gli auguri di Buona Pasqua da «Telefono amico». Subito dopo, **«Controcanto»** (alle 15.15) a cura di Mario Licalsi e Vanna Posarelli, si occuperà di due importanti concerti pianistici tenuti di recente, rispettivamente, al Verdi di Trieste e a Monfalcone, da Homero Francesch e da Vladimir Ashkenazy. Carlo de Incontrera presenterà quindi la rassegna di primavera intitolata «Danubio. Una civiltà musicale» che s'inaugurerà prossimamente al Comunale di Monfalcone.

«Nordest spettacolo», a cura di Rino Romano, presenta venerdì alle 14.30 una famosa commedia in scena il prossimo martedì al Teatro Rossetti: «Black Comedy» di Peter Shaffer con la regia di Aldo Terlizzi. Alle 15.15 **«Cinema e dintorni»**, la rubrica diretta da Sebastiano Giuffrida con la collaborazione di Mario Mirasola, si occuperà in modo particolare della rassegna «Lampi sullo schermo», capolavori del cinema sovietico degli «Anni Venti» organizzata da Cinemazero di Pordenone.

Alle 15.30 **«Nordest cultura»**, a cura di Lilla Cepak e Fabio Malusà, presenterà lo scrittore Mario Quargnolo («Quando i friulani andavano al cinema») e la scrittrice Ketty Daneo, («Magia in una sagra di nozze d'estate»).

Antonio Brambati, direttore dell'Istituto di geologia e di paleontologia, e Giuliano Panza, direttore dell'Istituto di geodesia e geofisica, saranno sabato alle 11.30 gli ospiti illustri di **«Campus»**, dove parleranno del corso di laurea in scienze geologiche dell'ateneo triestino. Regia di Euro Metelli, conduce Emanuela Lanza. Da segnalare infine **«Voci e volti dell'Istria»**, a cura di Marisandra Calacione e condotta da Guido Miglia da lunedì a venerdì dalle 15.45 alle 16.30. Questa settimana intervengono Furio Radin e Romano Ugussi, polesi che insegnano nelle Università di Zagabria e di Pola, Antonio Borme con Edda Serra, Darko Bratina con Arnaldo Bressan, Rinaldo Derossi con Piero Delbello, Giorgio Pison.

TV

Troppe ore, bambini...

FIRENZE — I bambini, se vanno a scuola per quattro ore, ne passano altrettante davanti al televisore, per un totale di quasi 1500 all'anno. E prima di arrivare in prima elementare hanno già digerito 6000 ore di immagini, destinate a restare ben vive nella loro memoria. Le più incisive, spesso, sono quelle pubblicitarie (15 mila in media, per bambino, ogni anno).

A questi dati si sono richiamati gli studiosi che hanno partecipato al convegno «Alfabeti del sapere. Formazione e trasmissione delle conoscenze nella scuola di oggi», in corso a Firenze. Quello del bombardamento pubblicitario è un fenomeno tutto italiano: in Austria e Spagna accettano pubblicità solo due reti; in Gran Bretagna, Belgio e Olanda, tre; in Germania, quattro; in Francia, sei. In Italia: 350.

Inoltre è stato rilevato che troppi bambini, da noi, guardano gli stessi programmi degli adulti. Per fare un esempio, tra gli otto e i quattordici anni gli spettatori del pomeriggio sono 739 mila, ma salgono a 2.256.000 la sera.

Che cosa concludono gli esperti? Che necessariamente, ormai, la conoscenza passa attraverso le immagini, e che quindi bisogna riconoscere pari dignità a parola scritta e immagine, e non proteggere a oltranza l'editoria, rifiutando il video. La soluzione migliore, si dice, sarebbe quella di studiare «una dieta non monotona», e cioè una più saggia integrazione di nuovi e vecchi alfabeti.

TV / ITALIA 1

Piccoli grandi sport

Da stasera (con la boxe) una serie di sei telefilm

Stefania Casini debutta nella regia con i film sullo sport: ha scelto quelli «minori». Il ritmo è adeguato a quello degli spot: uno ogni 12 minuti.

ROMA — Lo sport è il filo conduttore di «Vincere per vincere», una serie di sei film che inizia stasera su Italia 1 alle 22.25. Dedicati alle discipline sportive minori, i film, di un'ora e mezza ciascuno, vogliono far capire ai giovani che lo sport può essere anche una scuola di vita. Alla regia c'è Stefania Casini, l'attrice lanciata da Pietro Germi con «Le castagne sono buone» e poi affermatasi con Bernardo Bertolucci in «Novecento», che debutta così dietro la macchina da presa.

Il primo film, che dà il titolo all'intera serie, è «Vincere per vincere». Ambientato nel mondo del pugilato, racconta la storia di due fratelli, Nicola e Rosario, venuti a Roma da un paese del Sud. Lavorano come meccanici in un'officina, ma la loro passione è la boxe. Mentre per Nicola, già professionista, il pugilato è uno sport al quale ci si prepara con grande rigore e serietà, Rosario lo vede invece come l'unica alternativa per cambiare una vita di sacrifici e di anonimato. Rosario ha anche una storia d'amore con Fiamma (Alessandra Mussolini, la nipote di Sophia Loren) e per uscire con lei è solito usare le auto in deposito nell'officina dove lavora. E a questo punto che Nicola, scoprendo nell'auto usata da suo fratello della droga nascosta, salva Rosario da uno scandalo che comprometterebbe la sua carriera sportiva.

Gli altri titoli della serie, costata 800 milioni a episodio, sono: «Scheggia di vento», sull'atletica leggera; «I cavalieri del cross», incentrato sul motociclismo; «Fun jump», che parla di paracadutismo; «Roller wings. Vivere sui pattini», dedicato al mondo dei pattini a rotelle; «Cuore in gola», sul ciclismo.

[u. p.]

TV

E dirige la Casini

ROMA — Stefania Casini ha deciso da grande di fare la regista. Nata a Villa di Chiavenna, 39 anni fa, ha esordito come attrice negli anni '60. E' laureata in architettura, ha fatto la giornalista. Dal '77 all'82 ha vissuto a New York. Con «Vincere per vincere» debutta dietro la macchina da presa.

Come si è accostata a un genere così poco praticato nel cinema italiano?

«Il mio target doveva essere giovane, così sono andata a vedermi gli sport dal vivo. Ma con calcio, basket, automobilismo e off-shore gli sponsor si scatenavano: per questo ho ripiegato sugli sport 'minori'».

Che tipo di telefilm vedremo?

«Io sono architetto e amo dare all'immagine una grande importanza. Poi ho riscoperto i 'rumori', che in televisione non ci sono mai. Potrei definire il mio un neorealismo... da fumetto. Ho cercato comunque di procedere per colpi di scena, tenendo conto delle interruzioni pubblicitarie che arrivano ogni 12 minuti».

E il femminismo?

«I tempi cambiano. Una volta bruciavo i reggiseni, oggi porto il reggiseno a balconcino. Il cinema non mi ha voluta come attrice, eppure credo di avere del talento».

[Daniela D'Isa]

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1 - BERGAMO: via le Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 225222 - BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7642828 - 7642959 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - Fax 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502201 TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1- 3 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1320, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1540.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

CERCASI inservienti per casa del pellegrino santuario di Barbana Grado. 0431-80453. (Coo/2)

4 *Impiego e lavoro Offerte*

A. AZIENDA commerciale ricerca ragioniere capacità organizzativa gestione e responsabilità ufficio chiedesi 8/10 anni provata esperienza normativa fiscale bilanci Edp scrivere a cassetta n. 18/C Publied 34100 Trieste. (A1926)

AFFIDASI lavoro ricalco. Scrivere Arcom casella postale 17183 20170 Milano. (G128)

CERCASI padroncini con mezzo proprio portata minima 109 q. Tel. 040-829190. (A1876)

CERCASI ragazza bella presenza con perfetta conoscenza di serbo-croato per lavoro in Trieste. Telefonare allo 0434-41306 dalle ore 20.30 alle 21.30. (E49)

COOPERATIVA cerca collaboratori per lavori di pulizia. Scrivere cassetta n. 4/C Publied 34100 Trieste. (A50000)

ELETTRAUTO esperto cerca autosalone Catullo presentarsi via Fabio Severo 52. (A1877)

IMPORTANTE azienda con filiale in Trieste ricerca quattro giovani diplomati massimo 25 anni. Telefonare domani ore 10.30-12 15-17 allo 040/573193 per fissare appuntamento con nostro funzionario. Zona di lavoro: Trieste. (F70)

5 *Rappresentanti Piazzisti*

DITTA prodotti largo consumo ricerca venditore capace, serietà e collaborazione acconti provvigionali immediati. Automobile e benzina a carico ditta. Scrivere a cassetta n. 25/C Publied 34100 Trieste. (A55020)

PRIMARIA industria grafica produttrice di imballaggi flessibili trasparenti ricerca agente di vendita con esperienza specifica nel settore e ben introdotto. Telefonare al 081/7310277 da lunedì orario di ufficio. (G030)

PRIMARIA società ricerca per l'ufficio di Trieste giovani diplomati con predisposizione ai contatti interpersonali, da indirizzare, formare e valorizzare nella vendita di beni strumentali. L'inserimento e la retribuzione sono di sicuro interesse per le persone che cercano un lavoro gratificante. Telefonare per appuntamento in orario d'ufficio allo 040/725382. (F)

6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A1918)

A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti telefonare 040/811344. (A1918)

12 *Commerciali*

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. (A1816)

14 *Auto, moto cicli*

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. (A1940)

BRACCO soccorso stradale 24 su 24. Tel. 826943-870234. (A1947)

DITTA Bracco autotrasporti in genere al servizio della città anche con autogrù. Tel. 826943. (A1948)

PLAHUTA Concessionaria Fiat via Flavia 104, tel. 040/829695. Usato garantito. Fiat 126 bis '88, '85, '84, Panda 750 CL '87, Uno 45 '85, 60 S '87, Ritmo 60 S '85, Cabrio '82, Tipo 1.6 '88, Regata 70/S '87, '85, Lancia Delta 1.3 '82, 1.5 '82, Alfa Romeo 90 2.0 '84, permute rateazioni 60 mezi senza cambiali. (A1928)

VOLKSWAGEN Passat Variant 1800 Gti pronta consegna. 0481/20144. (B141)

16 *Stanze e pensioni Richieste*

CERCASI una stanza con doccia, massima serietà. Tel. 040/822831. (A54932)

19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

CIESSEMME 040/773755 stanza cucinotto bagno arredato FORO su strada zona Roiano. (A015)

IMMOBILIARE CIVICA, affitta appartamento ammobiliato, zona STADIO, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, garage. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A050079)

20 *Capitali Aziende*

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI EROGA DIRETTAMENTE PRESTITI IN TEMPI BREVI TUTTE LE CATEGORIE LAVORATORI ANCHE SENZA CAMBIALI. 040-54523. (F)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ARTIGIANI-COMMERCIANTI-DIPENDENTI prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata 040-55010 (F)

A.A.A.A.A. A.A. L & S mutui per acquisto abitazione e locali es. 80.000,000 L. 635.000 in 15 anni. Tel. 040-567026. (A1826)

A.A.A.A.A. A.A. L&S finanzia fino a 30.000.000 in firma singola con bollettini postali. Tel. 040/578969. (A1826)

A.A.A.A.A. ASSIFIN finanziamenti; assoluta discrezione, assoluta serietà: casalinghe, pensionati, dipendenti 040/773824 piazza Goldoni, 5 Assifin. (A1937)

CASALINGHE 5.000.000 immediati telefonicamente - Firma unica - Massima riservatezza - Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 731313. (G.TO)

CERCASI autorizzazioni amministrative tabella I, II, VI, XIV in Trieste. Telefonare al n 0481-481012. (A050078)

CIESSEMME 040/773755 profumeria bigiotteria zona 1 bellissimo arredamento buon avviamento. (A015)

CIESSEMME 040/773755 caffè gelateria Barriera ottimo avviamento perfetto arredamento cedesi. (A015)

DENARO ? Un mutuo? Come lo chiederesti in famiglia... Chiedilo all'«Ape presta»! Dipendenti, pensionati, casalinghe, commercianti. Telefonate subito allo 040/722272. (A1908)

FINANZIAMO fino 50.000.000 dipendenti, commercianti, pensionati, casalinghe 040/370090 - 0481/411640. (A1952)

GRADO, cedesi avviatissimo ristorante pizzeria ottima redditività anche parziale permuta. Immobiliare ElleBi tel. 0481/31693- 0431/81774. (C151)

TELEFONICAMENTE piccoli prestiti immediati: casalinghe - pensionati - dipendenti. Bastano codice ficale - documento identità. Massima riservatezza. Trieste telefono 731313. (G.TO)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

ACQUISTO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti, telefonare 040/948211. (A050079)

CERCO zona Valmaura/stadio soggiorno 2 camere cucina bagno pagamento contanti. Tel. 040/774470. (D52)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A. GORIZIA centro occasione: in palazzo epoca appartamento 100 mq, ultimo piano, vendesi. Sirio 0432/502263. (F66)

APPARTAMENTO Mascagni camera cameretta cucinotto bagno primo piano cantina soleggiato vendo 040/364804. (A55034)

GRADO agenzia Italia 0431/82384-81889 vende villa con giardino. Trivano zona diga. (C153)

IMMOBILIARE CIVICA vende zona TRIBUNALE, I piano, 190 mq 5 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento, terrazzino, S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A050079)

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento MONTEBELLO, in palazzina, giardino proprio, garage, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ampio poggiolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A050079)

IMMOBILIARE CIVICA, vende D'ANNUNZIO, completamente rinnovato, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, vasta terrazza, autometano. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A050079)

PIZZARELLO 040-766676 zona Ospedale soggiorno 3 stanze cucina bagno 100 mq IV piano 67.000.000 minimo contanti 20.000.000. (A03)

TARVISIO Residence «Tre confini» vendesi appartamenti sulle piste, pronta consegna, possibilità dilazioni. 0428/40170. (G901917)

23 *Turismo e villeggiature*

CADORE - S. Pietro (vicinanze Sappada) «Pensione Stella Alpina», Pasqua: 58.000 pensione completa, camere con bagno, ottimo trattamento. Affittasi anche appartamento. 0435/460107-460106. (F005)

26 *Matrimoniali*

AGENZIA Feeling: amicizia scopo matrimonio. Trieste 040/69364, Gorizia 0481/532005. (F005)

TANDEM: 4 anni di costante presenza in regione; più di 100 coppie interessate al test di compatibilità; più di 1000 persone interessate alla ricerca computerizzata di partner; più di 4000 incontri effettuati. Udine telefono 0432-509544; Trieste telefono 040-574090. (A1838)

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 5.55 D Tarvisio C.le 2.a cl.
- 7.00 D Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 8.10 D Udine
- 9.15 D *Gondoliere* - Vienna (via Udine Tarvisio)
- 10.30 L Udine (2.a cl.)
- 12.20 D Tarvisio C.le
- 13.10 L Carnia (2.a cl.)
- 14.05 D Udine
- 14.35 L Udine (2.a cl.)
- 16.30 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 17.15 L Udine (2.a cl.)
- 18.05 D Udine
- 19.20 D Udine
- 21.15 D *«Italien Osterreich Express»* - Vienna - Monaco (via Udine Tarvisio)
- 23.15 L Gorizia (2.a cl.)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 0.05 L Udine 2.a cl.
- 1.20 L Udine (arrivo solo nei giorni seguenti i festivi) (2.a cl.) (sospeso nei giorni 25, 31 dicembre, 6 gennaio e 15 aprile)
- 6.25 L Gorizia (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 7.05 L Udine (2.a cl.)
- 7.50 D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
- 8.40 L/D *«Osterreich Italien Express»* - Monaco - Vienna (via Tarvisio - Udine)
- 9.35 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 10.50 D Udine
- 14.25 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 15.05 L Udine (2.a cl.)
- 15.47 D Udine (2.a cl.)
- 16.48 D Udine
- 18.05 L Udine (2.a cl.)
- 19.00 L Udine (2.a cl.)
- 19.42 D Tarvisio
- 21.12 L Udine (2.a cl.)
- 22.10 D *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 9.20 E *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria Belgrado - Budapest - Varsavia - Mosca; WL Roma - Mosca (escluso giovedì e sabato)
- 13.40 E Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio)
- 18.38 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio)
- 20.40 D *Venezia Express* - Villa Opicina - Zagabria Belgrado - Skopje - Atene; WL e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene